



Esercizio 2019

BILANCIO CONSUNTIVO

Testo predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 marzo 2020

Testo sottoposto al parere dell'Assemblea dei Soci il 15 maggio 2020

Testo approvato dalla Deputazione il 5 giugno 2020

ORGANI STATUTARI

in carica alla data di approvazione del Bilancio

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Claudio PUGELLI
Vice Presidente	Massimo MESSINA
Consiglieri	Stefano CARANI Roberto CUTAJAR Niccolò QUARATESI D'ACHIARDI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente	Sandro SGALIPPA
Revisori Effettivi	Chiara CALVANI Gastone GUALTIEROTTI
Revisori Supplenti	Guglielmo GAMBINI Elena TANGOLO

DEPUTAZIONE

Deputati	Charlotta BACHINI	Francesco FIDECARO
	Francesco BARACHINI	Giovanni GRAVINA
	Andrea BARALENA	Lamberto MAFFEI
	Raffaello BARTELLETTI	Gualtiero MASINI
	Fabio BELTRAM	Antonio MAZZAROSA
	Pascal BIVER	Silvia PANICHI
	Luigino BONACCORSI	Mario PASQUALETTI
	Stefano BORSACCHI	Marinella PASQUINUCCI
	Marco BRACCIANTI	Ambrogio PIU
	Antonio CERRAI	Manuela RONCELLA
	Stefano DEL CORSO	Lucia TOMASI TONGIORGI

ASSEMBLEA DEI SOCI

Presidente	Carica vacante	
Vice Presidente	Gabriella GARZELLA	
Vice Presidente	Maurizio ROVENTINI	
Soci	Massimo ABBAGNALE	Gian Gastone GUALTIEROTTI
	Luigi AMBROSIO	Giorgio IERVASI
	Massimiliano ANGORI	Roberto LANDI
	Paolo ARRIGONI	Andrea MADONNA
	Monica BALDASSARRI	Andrea MAESTRELLI
	Michele BARBIERI	Giovanni MAFFEI CARDELLINI
	Roberto BARBUTI	Paolo MANCARELLA
	Andrea BARTALENA	Michele MARIANI
	Barbara BARTOLINI	Luigi MARUZZI
	Giuseppe BATINI	Antonio MAZZAROSA
	Giovanni Paolo BENOTTO	Fabrizio MENCHINI FABRIS
	Massimo BERGAMASCO	Daniele MENOZZI
	Maria Carmela BETRO'	Fabio MERUSI
	Luigino BONACCORSI	Massimo Giovanni MESSINA
	Enrico BONARI	Paolo MICHELAZZI
	Cosimo BRACCI TORSI	Luca MORELLI
	Stefano BRUNI	Antonio NAZARO
	Gianfranco CAPRIZ	Sabina NUTI
	Giovandomenico CARIDI	Piera ORVIETANI
	Massimo CARIELLO	Patrizia Alma PACINI
	Carlo CASAROSA	Pierfrancesco PACINI
	Massimo CATARSI	Giovanni PADRONI
	Luca CECCONI	Silvia PANICHI
	Antonio CERRAI	Patrizia PAOLETTI
	Franco CERVELLI	Marinella PASQUINUCCI
	Marta CIAFALONI	Elena PEPE
	Mauro CIAMPA	Emiliano PICCIONI
	Francesco CIARDELLI	Antonio PIRAS
	Michele CONTI	Ambrogio PIU
	Lorenzo CORSINI	Giuseppe PROSPERI
	Sergio CORTOPASSI	Salvatore RE
	Roberto CUTAJAR	Marco ROMANELLI
	Gianluca DE FELICE	Manuela RONCELLA
	Francesco DE ROSA	Salvatore SALIDU
	Aldobrando DEGLI AZZONI	Daniele SALVADORINI
	Giulia DEIDDA	Marco SANTAGATA
	Stefano DEL CORSO	Giuseppe SARDU
	Guido DEL LUPO	Maurizio SBRANA
	Lucia DELLA PORTA	Vasco SCARPELLINI
	Sergio DI MAIO	Sandro SELI
	Michele EMDIN	Antonio SOSTEGNI
	Franco FALORNI	Arnaldo STEFANINI
	Federigo FEDERIGHI	Arnaldo TESTI
	Giampaolo FERRETTI	Michela TOSETTI BRACCINI
	Matteo FRANCONI	Carlo TOZZI
	Giovanna FRULLINI	Daniele VANNOZZI
	Stefano GHILARDI	Riccardo VARALDO
	Gina GIANI	Ginevra VENEROSI PESCIOLINI
	Giovanni GRAVINA	Pietro VICHI

Bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (il diciannovesimo della Fondazione Pisa) predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 marzo 2020, sottoposto al parere preventivo dell'Assemblea dei Soci nella riunione del 15 maggio 2020, sottoposto alla approvazione della Deputazione nella riunione del 5 giugno 2020.

SOMMARIO

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE - Parte generale	pag. 7
2. RELAZIONE SULLA GESTIONE - Parte economico finanziaria	pag. 13
3. RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio di missione	pag. 31
4. BILANCIO - Stato Patrimoniale e Conto Economico	pag. 53
5. BILANCIO - Nota Integrativa	pag. 58
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA:	
• Immobilizzazioni Finanziarie - Altre Partecipazioni (non di controllo):	pag. 84
partecipazioni quotate (all. 1, 1a), 1b), 1c))	pag. 84
partecipazioni non quotate (all. 2, 2a))	pag. 88
• Immobilizzazioni Finanziarie - Titoli di Debito (all. 3)	pag. 90
• Immobilizzazioni Finanziarie - Altri Titoli - Fondi immobiliari (all. 4)	pag. 97
• Immobilizzazioni Finanziarie - Altri Titoli - Fondi di private equity (all. 5)	pag. 98
• Immobilizzazioni Finanziarie - Altri Titoli - Fondi mobiliari (all. 6)	pag. 99
• Strumenti Finanziari non immobilizzati - Composizione strumenti quotati (all. 7)	pag. 100
• Strumenti Finanziari non immobilizzati - Composizione strumenti non quotati (all. 8)	pag. 101
• Strumenti Finanziari non immobilizzati - Variazioni strumenti quotati (all. 9)	pag. 102
• Strumenti Finanziari non immobilizzati - Variazioni strumenti non quotati (all. 10)	pag. 103
• Calcolo quota destinata al volontariato (all. 11)	pag. 104
• Calcolo per la verifica ex art. 8 D. Lgs. 153/99 (all. 12)	pag. 105
6. PROSPETTI DI SINTESI DELLE DELIBERE ASSUNTE NELL'ESERCIZIO	pag. 106
7. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	pag. 134

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. PARTE GENERALE

1.1 REGOLAMENTAZIONE E QUADRO NORMATIVO

Nel corso dell'anno 2019 la Fondazione è stata interessata da talune novità normative, di cui una riferibile direttamente al settore delle Fondazioni bancarie, altre intervenute nell'ordinamento generale ma applicabili anche alle Fondazioni di origine bancaria ovvero ai relativi enti strumentali.

Al riguardo si rileva, *in primis*, come in data 26 gennaio 2019 sia stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto interministeriale del 29 novembre 2018 previsto dall'art. 1, comma 201, della legge n. 205 del 2017, Legge di Bilancio per l'anno 2018, che ha introdotto il riconoscimento alle Fondazioni di origine bancaria di una premialità fiscale, sotto forma di credito di imposta, pari al 65% delle erogazioni effettuate nel triennio 2018/2020 per progetti di promozione del *welfare* di comunità, demandando appunto ad un successivo decreto interministeriale di dettare le “*disposizioni applicative necessarie, comprese le procedure per la concessione del contributo nel rispetto del limite di spesa stabilito*”.

Passando alla trattazione delle novità legislative intervenute nell'ordinamento generale ma applicabili anche alle Fondazioni di origine bancaria, si segnala come il D.L. 34/2019 (c.d. “Decreto Crescita”) abbia previsto (all'art. 4*bis*, comma 2) nuovi termini per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi.

In particolare, i soggetti IRES (tra i quali si annoverano anche le Fondazioni bancarie) dovranno presentare la dichiarazione dei redditi entro l'ultimo giorno dell'undicesimo mese (anziché nono mese) successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta. Nel caso delle Fondazioni bancarie - che hanno il periodo di imposta coincidente con l'anno solare - le dichiarazioni dei redditi dovranno quindi essere presentate entro il mese di novembre dell'anno successivo a quello di chiusura del predetto periodo.

Con il medesimo decreto n. 34/2019 è stata inoltre meglio definita l'estensione, operata con legge n. 3/2019 (c.d. “Spazza corrotti”), delle norme di trasparenza di cui al D.L. 149/2013 previste per i partiti e movimenti politici, tra l'altro, alle fondazioni, associazioni e comitati i cui organi direttivi o di gestione vedano la presenza, in tutto o in parte, di soggetti (attualmente od in passato) politicamente qualificati. In particolare, poteva trattarsi, inizialmente, di membri di partiti politici ovvero di soggetti che ricoprivano o avessero ricoperto, nei dieci anni precedenti, incarichi politici/istituzionali a livello europeo, nazionale, regionale o locale.

Più specificatamente, con l'art. 43 del D.L. citato è stata anzitutto prevista l'esclusione di tutti gli enti del Terzo Settore (per tali intendendosi quelli iscritti al Registro unico nazionale e, nelle more dell'istituzione di quest'ultimo, i soggetti iscritti negli attuali registri di settore di cui all'articolo 101, comma 3, del D.Lgs. 117/17) dal novero degli enti per cui era riferibile la predetta estensione.

Inoltre, con precipuo riferimento all'ambito dei c.d. “soggetti politicamente qualificati”, questo è stato precisato in senso limitativo, per un verso, riducendo da dieci a sei anni il periodo antecedente significativo

e, per l'altro, stabilendo che, per essere rilevante, la presenza negli organi deve riguardare almeno un terzo dei componenti.

Altra modifica rilevante ha poi riguardato il sistema delle compensazioni fiscali. A tal proposito l'articolo 3 del D.L. 124/2019, rubricato "Contrasto alle indebite compensazioni", ha apportato numerose modifiche al sistema prevedendo in sintesi, per effetto della modifica all'art. 17, comma 1, D.Lgs. 241/1997, che il credito annuale o relativo a periodi inferiori all'anno dell'imposta sul valore aggiunto, ed i crediti relativi alle imposte sui redditi e alle relative addizionali, alle imposte sostitutive delle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, di importo superiore a euro 5.000, possano essere utilizzati in compensazione soltanto dal decimo giorno successivo a quello di presentazione della dichiarazione.

Inoltre, per effetto della modifica operata all'art. 37, comma 49bis, del D.L. 223/2006, convertito nella legge n. 248/2006, è stato inoltre esteso a tutti i contribuenti (non solo quelli titolari di partita iva) l'obbligo di avvalersi dei canali telematici dell'Agenzia delle Entrate per il pagamento delle deleghe mediante compensazione.

Le citate disposizioni trovano applicazione con riferimento ai crediti maturati a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019.

Ulteriore modifica intervenuta nell'ordinamento generale riferibile anche al settore delle Fondazioni bancarie riguarda la deroga ai criteri di valutazione dei titoli ricompresi nel comparto del circolante.

Sul punto, come si rammenterà, l'art. 20^{quater} del D.L. 119/2018 convertito nella legge n. 136/2018 aveva previsto per i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, la possibilità, per l'esercizio 2018, di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio in base al loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Tale deroga è stata estesa a tutto l'esercizio 2019 con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2019.

Passando ad un ulteriore intervento normativo che assume rilevanza anche per le Fondazioni bancarie, si segnala come nel corso del 2019 siano state ampliate le fattispecie di reato, presupposto della responsabilità ex D.Lgs. 231/01.

Particolare rilievo assume, in tale contesto, l'inclusione dei reati tributari nel catalogo dei reati presupposto ex D.Lgs. 231 (art. 25^{quinqüesdecies}), avvenuta ad opera del D.L. 124/2019, convertito nella legge n. 157/2019.

Trattasi in particolare di:

- dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (fattispecie suddivisa in due sub ipotesi in relazione alla gravità del reato);
- dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici;
- emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (fattispecie suddivisa in due sub ipotesi in relazione alla gravità del reato);
- occultamento o distruzione di documenti contabili;
- sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte.

In particolare, la richiamata novella ha profondamente modificato l'impianto sanzionatorio relativo ai cennati reati tributari, attenuando, in via generale, le pene previste per i reati connotati dall'assenza di frode ed inasprendo, per converso, le sanzioni previste per le condotte fraudolente.

Nel corso dell'anno 2019, ha poi trovato definizione la questione precedentemente sorta in ordine alla riconducibilità o meno delle Fondazioni di origine bancaria fra i soggetti di cui all'articolo 20, comma 5, del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, recante criteri per l'individuazione del titolare effettivo di clienti diversi dalle persone fisiche ai fini della normativa antiriciclaggio.

In particolare, a seguito di specifico quesito proposto dall'ACRI, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario per fini illegali - ha affermato che anche le Fondazioni di origine bancaria soggiacciono alle previsioni di cui all'articolo 20 del menzionato decreto e alle altre disposizioni, in esso contenute, recanti prescrizioni volte a garantire l'individuazione della titolarità effettiva dei clienti diversi dalle persone fisiche e la trasparenza di enti, trust ed istituti giuridici ad essi affini. Sempre in tema di titolare effettivo, assume poi particolare rilievo la risoluzione n. 53/E del 29 maggio 2019, con la quale l'Amministrazione finanziaria centrale ha ritenuto che *“la definizione di titolare effettivo prevista dall'art. 20, comma 5, [novellato] del citato decreto legislativo n. 231 del 2007 che si applica ai soggetti titolari di funzioni di direzione e amministrazione non possa essere estesa nell'ambito della disciplina del monitoraggio fiscale”*, essendo diverse le finalità perseguite e che, nel caso del monitoraggio, attengono alla verifica della tassazione dei redditi prodotti.

Muovendo dalla considerazione che la disciplina del monitoraggio fiscale riguarda non solo i titolari delle attività detenute all'estero, ma anche chi ne ha la disponibilità o la possibilità di movimentazione, l'Agenzia ribadisce che *“è esclusa l'esistenza di un autonomo obbligo di monitoraggio nell'ipotesi in cui il soggetto possa esercitare - in relazione alle attività detenute all'estero - un mero potere dispositivo in esecuzione di un mandato per conto del soggetto interessato”*.

Sulla base di tale assunto, richiamate le esclusioni dal monitoraggio fiscale delle fattispecie già rilevate, come quelle degli amministratori di società di capitali e degli amministratori (trustee) dei beni costituiti in trust, l'Amministrazione ha quindi esteso tale esclusione anche ai Presidenti e ai Direttori/Segretari generali di fondazioni enti non commerciali, quali, appunto, le Fondazioni bancarie.

Da ultimo, ulteriori novità rilevanti sono contenute nella Legge di Bilancio 2020 (legge 27 dicembre 2019, n. 160).

Al riguardo, i commi 710 e 711 dell'art. 1 estendono l'ambito di applicazione dell'imposta sul valore degli immobili situati all'estero (IVIE) e dell'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE) stabilendo che, a decorrere dal 2020, saranno soggetti passivi di tali imposte, oltre alle persone fisiche, anche gli enti non commerciali e le società semplici ed equiparate residenti in Italia.

In secondo luogo, i commi 738 e seguenti dell'art. 1 prevedono, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione della TASI nonché una riscrittura della legge istitutiva dell'IMU, stabilendo, a fronte di un rafforzamento dei poteri di riscossione da parte dei Comuni, la possibilità, per i Comuni stessi, di incrementare l'aliquota IMU fino ad incorporare l'abrogata TASI.

Passando, infine, alla trattazione delle novità normative intervenute nell'ordinamento generale riferibili agli enti strumentali della Fondazione operanti in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione medesima nei propri settori rilevanti, ricordiamo che l'art. 101, comma 2, del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) prevedeva che, sino all'entrata in vigore del Registro unico nazionale del Terzo settore, nei confronti delle Onlus, delle Organizzazioni di Volontariato e delle Associazioni di promozione sociale continuerà a trovare applicazione la previgente normativa, a condizione che i citati enti adeguino i propri statuti alle disposizioni inderogabili previste dal codice del terzo settore entro ventiquattro mesi dalla data della sua entrata in vigore.

Nell'imminenza della scadenza del suddetto termine (3 agosto 2019), il Governo, tenuto anche conto dell'incertezza che gravava sulla materia, ha disposto la proroga del termine per l'adeguamento degli statuti delle predette organizzazioni al 30 giugno 2020 (cfr. art. 43, comma 4bis, del D.L. 34/2019).

In secondo luogo il Legislatore è intervenuto sulla disciplina in materia di obblighi informativi delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi da 125 a 129, della legge n. 124/2017.

Più specificatamente, l'articolo 35 del citato D.L. n. 34/2019 ha operato una riformulazione integrale della disciplina delle erogazioni pubbliche prevedendo, oltre all'ampliamento della platea dei soggetti interessati dagli obblighi di trasparenza, anche una specifica definizione della natura e forma dell'erogazione pubblica.

1.2 ORGANI

La composizione della Deputazione della Fondazione, nel 2019, ha registrato le variazioni di seguito riportate.

Nel mese di maggio 2019 è stata perfezionata la nomina a Deputato del Dr. Pascal Biver, designato dal Presidente del Tribunale di Pisa, che ha agito in via surrogatoria dei Comuni a Sud dell'Arno secondo le previsioni di cui all'art. 10.4 dello Statuto.

A fine ottobre 2019 ha cessato il mandato in Deputazione l'Avv. Giuseppe Toscano, a suo tempo designato dalla Provincia di Pisa e dei Comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti (Pisa, Cascina, Pontedera e San Giuliano Terme), per intervenuta decadenza ex art. 7 del vigente Statuto che disciplina i casi di incompatibilità. A seguito di tale evento è stata attivata la rituale procedura per la reintegrazione della Deputazione che si è conclusa a fine febbraio 2020 con la nomina dell'Avv. Stefano del Corso.

Nel 2019 gli organi della Fondazione hanno svolto la loro attività come di seguito:

- 3 riunioni dell'Assemblea dei Soci con una partecipazione media, diretta o per delega, pari al 75% degli aventi diritto,
- 5 riunioni della Deputazione per un impegno totale di 105 giornate/uomo di presenza assicurate dai componenti la Deputazione stessa e dal Collegio dei Revisori,
- 19 riunioni del Consiglio d'Amministrazione per un impegno totale di 141 giornate/uomo di presenza di Consiglieri e Revisori,
- 9 riunioni di verifica del Collegio dei Revisori per un impegno totale di 27 giornate/uomo di presenza,

- 3 riunioni dell’Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01, per un impegno totale di 9 giornate/uomo di presenza.

Per quanto riguarda l’attività delle 7 commissioni consultive tecniche di cui si è avvalso il Consiglio di Amministrazione nell’anno, questa si è svolta in complessive 11 riunioni, per un impegno totale di 42 giornate/uomo di presenza assicurate dai rispettivi componenti.

Nella Tabella che segue è riportata l’attività deliberativa svolta dal Consiglio di Amministrazione nel 2019.

Riunioni Consiglio di Amministrazione	n. 19
Delibere assunte dal Consiglio:	n. 372
di cui:	
per Affari Generali	n. 171
per il settore Arte, Attività e Beni Culturali	n. 104
per il settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza	n. 48
per il settore Ricerca Scientifica e Tecnologica	n. 49

1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa della Fondazione si è consolidata, nell’arco dei suoi diciannove anni di vita, ispirandosi ad alcuni principi organizzativi che ne informano e guidano l’azione:

Organizzazione snella: la Fondazione ha ritenuto opportuno dotarsi di una struttura essenziale, in termini di funzioni, di livelli gerarchici e di numero di addetti. In particolare, sono state mantenute all’interno dell’organizzazione le funzioni operative strategiche e ad elevato valore aggiunto.

Organizzazione flessibile: in considerazione dello sviluppo delle attività della Fondazione, della gradualità del processo di consolidamento della struttura e della variabilità dei carichi di lavoro nel corso del tempo, la suddivisione dei ruoli e delle competenze previste è stata inquadrata in una logica di relativa flessibilità e intercambiabilità, fermo restando il rispetto delle responsabilità assegnate a ciascuna posizione e le rispettive professionalità.

Le responsabilità facenti capo a ciascuna funzione sono così riassumibili:

Direttore

- Cura la gestione della struttura operativa della Fondazione. È responsabile della corretta e puntuale esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Amministrazione, Contabilità e Bilancio

- La funzione è responsabile della corretta gestione degli adempimenti contabili, amministrativi e fiscali nonché della elaborazione del bilancio.

Settori Istituzionali

• La funzione è responsabile dell'amministrazione delle azioni di intervento contributivo della Fondazione nei settori di intervento istituzionali.

Affari Generali

• La funzione è responsabile della contrattualistica, cura gli adempimenti obbligatori a termini di legge o di statuto, segue le attività di segreteria.

Legale e internal auditing

• La funzione è responsabile dell'attività di auditing e di supporto legale specialistico interno.

Tecnico Immobiliare e Servizio di Prevenzione e Protezione

• La funzione è responsabile della gestione tecnica del compendio immobiliare della Fondazione nonché del Servizio di Prevenzione e Protezione ex D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, "Nuovo testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Alla data del 31 dicembre 2019, l'organico della Fondazione risulta formato da 8 unità di personale come di seguito:

Avv. Donato Trenta, Direttore

Dott. Michele Roncoli, responsabile Amministrazione, Contabilità e Bilancio

Dott.ssa Francesca Simoni, responsabile Affari Generali e Settori Istituzionali

Avv. Giulia Bortoluzzi, responsabile Legale e internal auditing

Per. Ind. Riccardo Moschetti, responsabile Tecnico Immobiliare e Servizio di Prevenzione e Protezione

Dott.ssa Lisa Trogia, addetta alla contabilità generale e analitica

Rag. Luca Arcucci, addetto alla gestione amministrativa dei settori di intervento istituzionale

Dott.ssa Maria Sole Sbrana, addetta alla gestione amministrativa dei settori di intervento istituzionale.

Per lo svolgimento di talune particolari attività specialistiche ricorrenti, la Fondazione ha fatto ricorso a società specializzate ed a professionisti esterni tramite contratti di consulenza. Tra questi, i principali sono:

- Studio Roventini, per la consulenza ed assistenza in materia fiscale e del lavoro e per le comunicazioni obbligatorie per via telematica;
- Struttura Informatica Srl, per la elaborazione informatica ed il *back-up* dei dati gestionali ed amministrativi attinenti le erogazioni;
- Kronos Consulting Srl, per le problematiche di tipo fiscale, amministrativo e di bilancio specifiche delle Fondazioni di origine bancaria;
- Ermes Capital Srl, quale *advisor* indipendente per l'elaborazione e la verifica costante delle strategie di investimento finanziario.

Per particolari esigenze indotte da specifici problemi di natura tecnica si è fatto ricorso a limitate ed occasionali consulenze professionali.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

2. PARTE ECONOMICO FINANZIARIA

2.1 SINTESI DELLO SCENARIO MACROECONOMICO E PREVISIONI PER I MERCATI FINANZIARI

Dopo la debole crescita del secondo trimestre del 2019, si è registrato un rallentamento che ha ritardato la ripresa attesa per la seconda metà dell'anno. Ciò come riflesso della persistente debolezza del commercio mondiale in un contesto di perduranti incertezze a livello internazionale riguardanti un aumento del protezionismo, un potenziale rallentamento più pronunciato in Cina e una Brexit disordinata. Questi fattori hanno inciso negativamente sulle aspettative delle imprese, anzitutto nel settore manifatturiero, ed hanno continuato a pesare sull'attività economica dell'Area Euro anche nel secondo semestre.

Solo verso la fine dell'anno si sono manifestati primi, seppur deboli, segnali di stabilizzazione dell'attività manifatturiera, inizialmente fra i Paesi emergenti e poi anche in quelli avanzati, sebbene i singoli andamenti apparissero piuttosto decorrelati, per effetto di impulsi locali divergenti.

L'incertezza sul futuro legata agli sviluppi politici (politiche commerciali americane *in primis*) era calata a fine anno: gli Stati Uniti avevano sospeso gli aumenti dei dazi previsti a ottobre e dicembre, avvicinandosi a concludere un possibile accordo commerciale transitorio con la Cina; la vittoria dei conservatori alle elezioni britanniche rendeva certa la ratifica dell'accordo di recesso dall'UE, rinviando gli effetti pratici di Brexit a fine 2020.

Negli Stati Uniti la crescita del PIL si prevedeva moderata e in lieve rallentamento (1,8% nel 2020, 1,7% nel 2021). La prosecuzione della ripresa era legata alla tenuta della domanda domestica, in particolare dei consumi, mentre gli investimenti sarebbero rimasti ancora deboli, frenati dai molti fattori di incertezza politica interna e internazionale che comunque persistevano.

La recessione registrata dal manifatturiero nella parte centrale del 2019 sembrava quindi stabilizzata, sulla scia di indicazioni di svolta dell'attività nel resto del mondo (Asia ed Europa) e della seppur fragile fase di tregua nella guerra dei dazi con la Cina. Eventuali rischi al ribasso venivano legati in parte a sviluppi politici (*impeachment*, elezioni, negoziati commerciali), in parte al normale invecchiamento dell'espansione economica.

La Federal Reserve aveva reagito ai fattori di incertezza con un allentamento precauzionale della politica monetaria. I tassi ufficiali sono stati ridotti nel corso del 2019 fino a 1,50-1,75.

Nell'Eurozona, malgrado la contrazione della produzione industriale sia proseguita fino a tutto l'autunno, il prodotto interno lordo ha continuato a crescere a ritmo modesto, sostenuto dall'aumento del valore aggiunto nel terziario e, marginalmente, nelle costruzioni. Le indagini congiunturali avevano iniziato a mostrare segni preliminari di stabilizzazione a fine anno, possibile preludio a una accelerazione nel corso del 2020 legata alla crescita della domanda interna, sostenuta dall'aumento dell'occupazione, da politiche fiscali espansive e dalla ripresa della domanda estera dopo il calo del 2018-19. La spesa per investimenti avrebbe potuto

rilanciarsi per il calo dell'incertezza sulle politiche commerciali, oltre che per le condizioni finanziarie eccezionalmente favorevoli.

Il modesto aumento dell'inflazione registrato a fine 2019 non modificava un quadro generale caratterizzato da pressioni inflazionistiche modestissime, malgrado la più robusta crescita salariale.

Nel 2020 l'aumento dei prezzi era atteso ben inferiore agli obiettivi della Banca Centrale Europea.

La BCE ha proseguito quindi negli acquisti di titoli, come annunciato a settembre.

Sarebbe servito comunque del tempo per valutare l'efficacia sull'economia delle molteplici misure di stimolo, che includono anche un nuovo programma di crediti garantiti al sistema bancario connesso all'erogazione di credito (TLTRO III).

Per quanto riguarda in particolare l'andamento dei mercati finanziari, il 2019 è risultato un anno non negativo.

Dalle Borse ai bond i relativi indici non hanno fatto registrare una preoccupante volatilità.

Su questo quadro di complessivo modesto ottimismo, nelle prime settimane del nuovo anno si è abbattuta l'epidemia del Nuovo Coronavirus (2019-nCov) che ha investito inizialmente la Cina per poi espandersi rapidamente praticamente in ogni Paese. La portata delle conseguenze che ne deriveranno sull'andamento dell'economia mondiale e su quello dei mercati finanziari sono, al momento, praticamente impossibili da prevedere.

2.2 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO E LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO ADOTTATA

Nel Documento Programmatico Previsionale (DPP) riferito al 2019, approvato dalla Deputazione il 25 ottobre 2018, sono state definite le linee guida per la gestione del patrimonio ripartendo il medesimo in quattro categorie di investimento, contraddistinte da specifici range percentuali di allocazione, all'interno delle quali diversificare gli impieghi.

Tabella n. 1

Categoria di investimento		% MIN – MAX
A	Partecipazioni dirette di lungo periodo	10 – 20
B	Strumenti di debito, fondi aperti e liquidità	35 – 65
C	Fondi dedicati e fondi chiusi	25 – 45
D	Strumenti di mercato alternativi e innovativi	0 – 5

Le risorse rese disponibili nel corso dell'esercizio in commento sono state impiegate nel rispetto di tali indicazioni, prediligendo strumenti finanziari convenzionali, produttivi di rendimenti ragionevolmente prevedibili, tali da permettere una stima affidabile delle risorse disponibili nel medio periodo per le erogazioni ed anche in grado di difendere, per quanto possibile, il valore del patrimonio.

La strategia di investimento del patrimonio mobiliare adottata, sistematicamente adeguata in funzione della evoluzione dei mercati finanziari, ha permesso di ottenere nell'esercizio 2019 risultati positivi

apprezzabilmente superiori a quelli previsti nel richiamato DPP. Ciò ha consentito di migliorare i prefissati obiettivi in termini di rendimento e di apporto patrimoniale.

Il risultato complessivo netto della gestione patrimoniale dell'esercizio 2019 (espresso dalla somma algebrica delle prime 5 voci del Conto Economico, al netto delle relative imposte di competenza non trattenute alla fonte, pari a € 25 mila, ricomprese nella voce 13 del medesimo Conto Economico) è stato di € **40,1** milioni, risultando superiore di € **16,6** milioni al corrispondente dato previsionale (netto imposte) contenuto nel DPP 2019 (pari a € 23,5 milioni).

Al risultato reddituale netto dell'esercizio hanno contribuito l'ordinario flusso di cedole e dividendi, pari a € 23,9 milioni, nonché i guadagni in linea capitale ottenuti cogliendo alcune opportunità di mercato, favorevoli per operazioni di negoziazione titoli, che hanno dato un vantaggio netto di € 16,4 milioni. A questi si deve sottrarre la svalutazione per adeguamento al valore di mercato di fine esercizio di due strumenti finanziari non immobilizzati per € 0,2 milioni.

La tabella seguente mette a confronto, per il quinquennio 2015 - 2019, la redditività percentuale netta conseguita in ciascun esercizio con quella preventivata nei rispettivi DPP.

Tabella n. 2

Anno	Patrimonio mobiliare	Tasso di redditività netta del patrimonio mobiliare realizzata nell'esercizio	Tasso di redditività netta del patrimonio mobiliare preventivata nel DPP
2015	571	4,69	3,51
2016	571	3,19	3,00
2017	570	4,94	2,60
2018	576	5,50	3,47
2019	590	6,80	3,95

* * *

Di seguito il commento circa la composizione del patrimonio mobiliare al termine dell'esercizio 2019.

A. Partecipazioni dirette di lungo periodo, per un ammontare complessivo di € 59,8 milioni.

La categoria d'investimento ricomprende la partecipazione al capitale di Intesa Sanpaolo per € 36,1 milioni nonché quella nella società bancaria estera NCG Banco per € 1,2 milioni. A queste partecipazioni, già in portafoglio al termine del 2018, si è aggiunta nel corso dell'esercizio in commento la partecipazione al capitale di Banca d'Italia per € 22,5 milioni.

Tutte le partecipazioni in questione si configurano come forme di impiego del patrimonio di carattere finanziario e sono state acquisite con un'ottica di medio-lungo termine, quindi allocate in bilancio tra le immobilizzazioni.

Rispetto al precedente esercizio, la consistenza della categoria d'investimento in questione è stata ridotta di € 20 milioni a seguito di una serie di operazioni che hanno riguardato partecipazioni azionarie detenute in società quotate (Banca Sistema, Eni, Unicredit e la stessa Intesa Sanpaolo).

Tali iniziative hanno consentito di portare a sostanziale compimento una più complessa operazione di carattere strategico avviata nell'esercizio 2015 con l'obiettivo di conseguire una progressiva eliminazione o mitigazione di situazioni di minusvalenza latente su alcuni strumenti finanziari da tempo presenti nel nostro portafoglio. Il perseguimento del prefissato obiettivo in ciascuno degli esercizi interessati dal piano strategico è stato reso possibile anche dalla ricorrenza in ciascuno di essi di opportunità di mercato su titoli in portafoglio che la Fondazione è stata in grado di tradurre in guadagni in linea capitale. Ciò ha consentito di iscrivere nel conto economico dei singoli esercizi un surplus di proventi rispetto a quanto previsto nei rispettivi DPP che ha permesso di assorbire le perdite realizzate in ciascun periodo amministrativo mediante la cessione di strumenti finanziari immobilizzati con minusvalenze latenti senza incidere sulle erogazioni programmate negli stessi DPP.

Nell'ambito della cennata operazione di respiro strategico, il costante monitoraggio degli andamenti di mercato ha suggerito nel corso del 2019 di riallocare alcuni pacchetti azionari, destinandoli alla generazione del necessario surplus di rendimento rispetto alle previsioni da DPP. Questi ultimi ovvero le complessive partecipazioni in Banca Sistema e in Eni nonché la quota parte di più recente acquisizione (effettuata nell'esercizio 2018) della partecipazione in Intesa Sanpaolo, sono pertanto stati trasferiti dal comparto immobilizzato nel quale erano in precedenza allocati a quello delle disponibilità, essendo venute meno le condizioni per la loro detenzione in un'ottica di lungo periodo. Le favorevoli condizioni di mercato hanno poi consentito di procedere alla loro progressiva cessione, a fronte della quale abbiamo realizzato il 70% circa (€ 11,5 milioni) del complessivo *capital gain* iscritto alla voce 5 del Conto Economico.

Al riguardo merita evidenziare il significativo risultato ottenuto dalla negoziazione della partecipazione detenuta in Banca Sistema. La medesima, iscritta in bilancio al prezzo unitario medio di 0,31 (pari a complessivi € 1,9 milioni) è stata ceduta (mediante una serie progressiva di operazioni sul mercato regolamentato resesi necessarie per i ridotti volumi del relativo flottante) al prezzo medio unitario di 1,54 (pari a complessivi € 9,4 milioni). Il *capital gain* netto complessivamente realizzato, pari a € 7,5 milioni, corrisponde in termini relativi ad un guadagno di oltre il 400%.

Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati (€ 16,4 milioni), realizzato anche attraverso la cessione di strumenti diversi dalle azioni, ha consentito di intervenire sulle minusvalenze latenti sulle partecipazioni immobilizzate da più tempo detenute nelle società bancarie Unicredit e Intesa Sanpaolo che erano già state oggetto di svalutazione (complessivi € 50 milioni) nel bilancio dell'esercizio 2013.

La partecipazione in Unicredit (già incisa nella consistenza con identica finalità nell'esercizio 2018) è stata definitivamente ceduta nell'esercizio in commento, realizzando una minusvalenza di € 7,9 milioni. Per quanto invece concerne la partecipazione storica in Intesa Sanpaolo (acquisita a cavallo degli esercizi 2007-2008), sono state cedute e successivamente riacquisite n. 5 milioni di azioni che hanno mantenuto l'originaria destinazione di bilancio (nel comparto immobilizzato). L'operazione *de qua*, che ha comportato

la realizzazione di un onere straordinario di € 8,4 milioni, ha permesso di ridurre il valore contabile unitario della partecipazione in questione ad euro 3,28. Trattasi di un'area di valore che la quotazione del titolo ha raggiunto nel 2018 e che non è irragionevole ritenere raggiungibile anche nel prossimo futuro tenuto conto dei fondamentali dell'Istituto.

Riguardo alle altre partecipazioni (non quotate) in portafoglio, si evidenzia che nel corso dell'esercizio in commento è stata acquisita una quota significativa del capitale della Banca d'Italia. L'acquisizione in parola è stata perfezionata mediante due successive operazioni con le medesime controparti impegnate in un processo di trasferimento delle quote detenute in eccesso rispetto al limite massimo di partecipazione al capitale dell'Istituto (il 3 per cento) introdotto dalla Legge n. 5/2014. Dopo avere espletato i necessari adempimenti formali per l'apertura di un conto di deposito presso l'Istituto *de qua*, sono state acquistate n. 300 quote (di valore nominale pari a € 25 mila) per un complessivo controvalore di € 7,5 milioni. La consistenza della partecipazione in argomento è stata successivamente incrementata mediante l'acquisto di ulteriori 600 quote che hanno comportato un investimento pari € 15,0 milioni. In termini percentuali la partecipazione in parola rappresenta lo 0,3% del capitale della Banca d'Italia.

La categoria di impieghi in commento ricomprende anche un lotto di azioni non quotate NCG Banco S.A. La partecipazione in questione è entrata a far parte del patrimonio della Fondazione nel corso dell'esercizio 2013, a seguito della ristrutturazione coercitiva del debito della citata banca spagnola. Quest'ultimo ricomprendeva anche un'obbligazione perpetua precedentemente rimasta nel portafoglio della Fondazione in via residuale a seguito di liquidazione di un comparto di un fondo di investimento dedicato. Ad esito della procedura di ristrutturazione e conversione della emissione obbligazionaria la Fondazione ha ricevuto in cambio dell'originario titolo di debito (valore storico € 1,8 milioni) le azioni richiamate, iscritte in bilancio al valore complessivo di conversione pari a € 1,2 milioni. Peraltro, merita evidenziare che nel corso dell'esercizio 2019 l'istituto di credito in parola ha distribuito un dividendo complessivo pari al 10,53% del valore di bilancio delle azioni.

Prendendo in esame il contributo delle partecipazioni in questione (comprese quelle smobilizzate), sia a titolo di dividendi che di *capital gain*, alla formazione del reddito netto complessivo della Fondazione, si osserva una crescita consistente del flusso reddituale prodotto dal comparto patrimoniale in argomento rispetto al dato del precedente esercizio, sia in termini assoluti che in termini relativi. In termini assoluti, l'apporto della categoria d'impieghi in parola ha più che duplicato l'analogo dato riferito allo scorso esercizio: si è passati infatti da € 7,3 milioni del 2018 agli attuali € 16,2 milioni. Al risultato hanno contribuito in particolare i guadagni in linea capitale realizzati con le cessioni azionarie sopra richiamate. Peraltro, se escludiamo tale apporto "non ordinario", il reddito netto prodotto dalla categoria d'investimento in esame esprime comunque un valore superiore a quello del precedente esercizio (€ 4,7 milioni contro € 3,8 milioni del 2018).

La rilevanza del flusso reddituale netto globalmente prodotto nel 2019 dal comparto azionario risulta ancora più evidente in termini relativi. Infatti, il rapporto percentuale tra l'ammontare del medesimo (€ 16,2 milioni)

e quello del rendimento netto complessivo conseguito nell'esercizio (€ 40,1 milioni), risulta superiore al 40% (nel bilancio 2018 tale percentuale si attestava al 23,2%).

A completamento dell'informativa sulla categoria d'investimento in epigrafe si riportano nella seguente tabella alcuni dati relativi all'unica partecipazione quotata rimasta in portafoglio al termine dell'esercizio 2019.

Tabella n. 3

Partecipata	Numero azioni detenute	Valore medio di carico	Quotazione unitaria al 30.12.19 (1)	Complessivo valore di bilancio	Complessivo valore di mercato
Intesa Sanpaolo	11.000.000	3.28	2.35	36.090.464	25.833.000

(1) Ultimo giorno di borsa del 2019.

B. Strumenti di debito, fondi aperti e liquidità, per un valore complessivo di € 293,7 milioni.

Trattasi delle seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- titoli di Stato italiani a reddito variabile per € 15,1 mln;
- titoli di debito subordinati a reddito fisso di emittenti privati italiani per € 31,0 mln;
- titoli di debito subordinati a reddito variabile di emittenti privati italiani per € 14,0 mln;
- titoli di debito strutturati a reddito fisso di emittenti privati italiani per € 35,0 mln;
- titoli di debito strutturati a reddito fisso di emittenti privati esteri di area Euro per € 50,0 mln;
- titoli di debito strutturati a reddito variabile di emittenti privati esteri di area Euro per € 35,0 mln;
- fondi di investimento mobiliare aperti di diritto estero di area Euro per € 94,1 mln;
- disponibilità su conti correnti bancari e in cassa contanti per € 11,6 mln.

Ai valori in elenco vanno aggiunti i ratei attivi relativi alle cedole in corso di maturazione al 31 dicembre 2019 per € 4,9 milioni nonché il credito finanziario a breve termine vantato nei confronti di un fondo di investimento mobiliare aperto (il Fondo Kinzica) per il dividendo staccato a fine esercizio 2019 e messo in pagamento nei primi giorni del 2020 per € 3,0 milioni.

Per quanto concerne la composizione della categoria d'investimento in questione, la cui complessiva consistenza è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al dato del precedente esercizio (€ 295,9 milioni), si osservano variazioni nella distribuzione degli impieghi tra le singole sottocategorie di strumenti finanziari rispetto alla analoga articolazione riportata nella medesima sezione del bilancio 2018.

Tra le movimentazioni che hanno interessato nel corso dell'esercizio in commento le sottocategorie in elenco, sia a seguito di operazioni di sottoscrizione o rimborso sia a seguito di operazioni di liquidazione e successiva riallocazione anche in altre categorie d'investimento, segnaliamo la sottoscrizione di nuove quote (per € 28 milioni) del fondo di investimento mobiliare aperto di diritto francese "Kinzica", gestito da Longchamp AM. L'operazione *de qua* è stata regolata mediante apporto di due strumenti finanziari in portafoglio classificati nel 2018 tra i "titoli di debito strutturati a reddito fisso di emittenti privati esteri di area Euro". Segnaliamo altresì il rimborso anticipato di un prestito

obbligazionario subordinato a tasso variabile (Eur6M + 450bps) di Banca Sistema, in portafoglio per € 12,0 milioni, con contestuale sottoscrizione per € 18,0 milioni di un nuovo prestito subordinato a tasso fisso (7,0%) della stessa banca emittente.

La categoria d'impieghi in parola ha fornito un contributo di € 12,3 milioni alla formazione del reddito netto dell'esercizio in commento. In termini relativi tale contributo è pari al 30,7%.

C. *Fondi dedicati e fondi chiusi*, per un ammontare complessivo netto di € 235,4 milioni.

Tale categoria di investimento, incrementata di € 36 milioni rispetto al precedente esercizio, ricomprende gli strumenti finanziari di seguito elencati.

- **Fondi mobiliari dedicati**, per un valore contabile di € 222,0 milioni.

Il comparto è costituito da quattro fondi di investimento di diritto estero: il Fondo Access Tower PC (sottoscritto per € 47,0 milioni), il Fondo Asip (sottoscritto per € 70,0 milioni), il Fondo Target (sottoscritto per € 70,0 milioni) e il Fondo Equity Alpha Strategy (sottoscritto per € 35,0 milioni). I primi due gestiti da Lyxor Asset Management (Gruppo Societe Generale) mentre il Fondo Target è gestito FundRock Management Company. Eurizon Capital S.A. (Gruppo Intesa Sanpaolo) ricopre invece il ruolo di gestore per il Fondo Equity Alpha Strategy.

Il Fondo Access Tower PC investe in un indice creato ad hoc in base a due strategie: una strategia a distribuzione ed una zero coupon. Le risorse investite nel fondo sono allocate per € 38,5 milioni sulla strategia a distribuzione e per € 8,5 milioni su quella ZC. La strategia ZC cumula ogni anno un rendimento lordo minimo del 4,85% mentre quello della strategia a distribuzione nel 2019 è stato pari al 4,13%. La scadenza finale delle strategie sottostanti al fondo in questione è fissata al 2025.

Il Fondo Asip è un fondo a capitale protetto da un sottostante investimento in BTPi e con una esposizione passiva ad un indice azionario europeo. La strategia del Fondo, ristrutturata nel corso dell'esercizio 2019, prevede la distribuzione di dividendi fissi annui pari al 3,45% fino a scadenza della medesima, fissata al 2035.

Il Fondo Target è un fondo promosso da Goldman Sachs, con un portafoglio interamente costituito da BTP ed esposto a strategie correlate a titoli azionari. Il fondo distribuisce con cadenza trimestrale i proventi derivanti dalle sottostanti strategie a rendimento fisso da cui è ritraibile una redditività complessiva media annua di oltre il 6%. Le complessive quote del fondo in parola sono state progressivamente sottoscritte dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2019.

Il Fondo Equity Alpha Strategy è un fondo dedicato UCITS a capitale protetto, con un portafoglio interamente costituito da BTP ed esposto a strumenti correlati ad azioni. La strategia del Fondo prevede la distribuzione di un dividendo fisso nel 2019 pari al 5,10% mentre i dividendi successivi, fino alla fissata scadenza della strategia sottostante (2023), sono variabili con un minimo dell'1,00%.

Merita segnalare l'anticipato riscatto delle quote del Fondo Equity Index Strategy (gestito da Eurizon Capital S.A.) avvenuto nel corso dell'esercizio in commento. Il fondo dedicato in parola, sottoscritto nel 2018 per € 35,0 milioni, con scadenza della strategia sottostante fissata al 2028, ha registrato nei mesi centrali dell'esercizio 2019 una crescita repentina del valore contabile netto che, con la liquidazione

delle relative quote, siamo stati in grado di tradurre in un significativo guadagno netto in linea capitale (€ 3,6 milioni).

- **Fondi immobiliari**, per un complessivo residuo valore sottoscritto di € 12,8 milioni.

All'inizio dell'esercizio 2019, il comparto ricomprendeva i fondi "Real Emerging", "Lido di Venezia" (ex Real Venice I) e "Geo Ponente", lanciati tra il 2005 e il 2007 da Est Capital sgr, nella cui gestione sono successivamente subentrate nuove sgr a seguito della adozione nel 2014 da parte del MEF di provvedimento per la messa in amministrazione straordinaria della originaria società di gestione del risparmio.

Si ricorda che i fondi in questione sono stati oggetto di significative svalutazioni nel biennio 2014 - 2015, in considerazione delle pesanti contrazioni di valore degli attivi gestiti dai fondi in parola e delle prospettive di recupero del capitale in essi investito che ci hanno condotto a ritenere di carattere durevole una perdita di valore degli investimenti quantificata rispettivamente in € 8,5 milioni per il Fondo Lido di Venezia (sottoscritto per € 10,0 milioni), in € 1,5 milioni per il Fondo Geo Ponente e in € 1,0 milioni per il Fondo Real Emerging (sottoscritti entrambi per € 5,0 milioni). Le prime due rettifiche di valore sono state operate nel bilancio dell'esercizio 2014 mentre quella relativa al Fondo Real Emerging è stata effettuata nel bilancio 2015.

Le persistenti difficoltà gestionali derivanti da criticità finanziarie e patrimoniali ereditate dalla precedente gestione della sgr commissariata, hanno indotto i quotisti dei Fondi Geo Ponente e Lido di Venezia a prendere in considerazione l'ipotesi di una fusione tra i due fondi, collegati tra l'altro anche da rapporti di debito/credito.

L'ipotesi in questione è stata trasposta in un formale progetto di fusione per incorporazione del Fondo Lido di Venezia nel fondo Geo Ponente all'inizio dell'esercizio in commento.

L'avvio del procedimento di fusione ha richiesto la preliminare sostituzione della società di gestione del Fondo Geo Ponente (Prelios sgr) con Coima sgr (gestore del Fondo Lido di Venezia) onde consentire a quest'ultima di assumere la conduzione della procedura medesima in qualità di gestore di entrambi i fondi posti in fusione.

Tra le altre condizioni preliminari resisi necessarie per procedere con la fusione si segnala la sottoscrizione di quote (privilegiate) di nuova emissione del fondo Lido di Venezia per complessivi € 3,0 milioni. La Fondazione ha sottoscritto tali quote per € 0,5 milioni.

Ad esito dell'operazione di fusione, la Fondazione è risultata titolare di nuove quote del Fondo Geo Ponente ricomprese in diverse classi il cui complessivo valore nominale (€ 5,8 milioni) è risultato di importo superiore a quello derivante dalla semplice somma aritmetica dei valori contabili dei due fondi interessati dalla fusione (€ 5,2 milioni).

Considerato che la Fondazione aveva effettuato le svalutazioni dei fondi incorporati in applicazione del criterio di valutazione, previsto anche dal regolamento di settore, che dispone altresì il ripristino del valore dell'asset patrimoniale inciso dalla svalutazione qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, si è ritenuto che, con il miglioramento della situazione patrimoniale/finanziaria susseguente

all'integrazione di due fondi (certificato dal valore nominale delle nuove quote del Fondo Geo Ponente), le ragioni poste a base della menzionata svalutazione fossero parzialmente venute meno.

Ciò stante, nel rispetto di quanto previsto dal medesimo criterio di valutazione, si è provveduto ad un parziale ripristino di valore del Fondo Geo Ponente (pari a € 0,5 milioni), allineandolo a quello risultante dalla sommatoria dei valori nominali delle diverse categorie di quote del fondo medesimo attribuite alla Fondazione a seguito della fusione.

Le due operazioni sopra cennate (di sottoscrizione di nuove quote e di rivalutazione) quantificano l'importo dell'incremento evidenziato rispetto al precedente esercizio dalla sottocategoria di investimento in considerazione (€ 1,0 milioni).

Nel corso del 2019 i fondi citati non hanno distribuito proventi né eseguito rimborsi parziali delle quote.

- **Fondi di private equity**, per un valore contabile complessivo di € 0,6 milioni.

La sottocategoria in questione è attualmente composta dal solo Fondo Toscana Innovazione di SICI Sgr. Il fondo in questione è stato promosso nel 2007 dalla Regione Toscana presso le fondazioni bancarie del territorio regionale che hanno aderito nella loro totalità, seppure con quote diverse, allo scopo di finanziare lo start up di imprese locali di elevato profilo innovativo.

Peraltro, le difficoltà incontrate nello sviluppo delle politiche di investimento hanno significativamente ridimensionato il potenziale di intervento inizialmente pianificato per il fondo in parola. Il medesimo infatti ha chiuso nel 2013 il proprio periodo di investimento con richiami definitivi sulle quote di poco superiori al 55% degli impegni originariamente assunti dai quotisti. Le citate difficoltà di gestione hanno indotto la Fondazione a operare nel 2014 una rettifica del valore storico residuo del Fondo considerando di carattere durevole una perdita di € 0,7 milioni.

Nel corso del 2019 il fondo non ha eseguito rimborsi parziali delle quote.

Per quanto infine concerne il flusso di reddito netto che ha contraddistinto la categoria d'investimento contrassegnata dalla lettera "C", pari a € 11,7 milioni, si segnala che il medesimo è stato prodotto unicamente dai fondi mobiliari dedicati. In termini relativi, esso corrisponde al 29,2% del complessivo reddito netto dell'esercizio.

D. Strumenti finanziari alternativi ed innovativi, per un ammontare complessivo di € 1,3 milioni. La categoria accoglie unicamente il Fondo Nobles Crus. Trattasi di un fondo di investimento mobiliare aperto a capitalizzazione specializzato (SIF) di diritto lussemburghese che investe in vini di alta gamma provenienti in massima parte dalle più importanti zone di produzione vinicola della Francia e dell'Italia. Nel corso del 2019 il fondo in questione ha registrato una diminuzione del valore contabile netto di € 0,1 milioni.

Nella tabella che segue, è evidenziato come ciascuna categoria di investimento (di cui si indica il peso percentuale sul capitale complessivamente investito) abbia contribuito - in valore assoluto e in percentuale - alla formazione della redditività complessiva netta derivante dalla gestione patrimoniale.

Tabella n. 4

Categoria d'investimento	Capitale (milioni €)	% sul capitale investito	Rendimento netto (milioni €)	% sul rendimento netto complessivo
(A) Partecipazioni dirette di lungo periodo	59,8	10,1%	16,2	40,4%
(B) Strumenti di debito, fondi aperti e liquidità	293,7	49,8%	12,3	30,7%
(C) Fondi dedicati e fondi chiusi	235,4	39,9%	11,7	29,2%
(D) Strumenti di mercato alternativi e innovativi	1,3	0,2%	-0,1	-0,3%
Totali	590,2	100,0%	40,1	100,0%

Si segnala che la concentrazione di investimento in capo allo stesso soggetto emittente, sia diretta che indiretta, è pari al 23% circa del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione, valutando al *fair value* esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale. Tale percentuale di concentrazione riguarda un unico soggetto (Gruppo Societe Generale).

2.3 STATO PATRIMONIALE

Stato patrimoniale – Attivo

La voce *immobilizzazioni materiali e immateriali* include i beni immobili, le opere d'arte della collezione, i beni mobili strumentali, nonché altre immobilizzazioni immateriali per un totale di 35,7 milioni di euro.

La voce *immobilizzazioni finanziarie* comprende gli strumenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel portafoglio della Fondazione. Nella medesima si ricomprende anche la dotazione patrimoniale della Fondazione Palazzo Blu, costituita con il ricorso ai fondi erogativi, a fronte della quale è stato iscritto nel Passivo un fondo vincolato di analogo importo.

La voce in commento, pari a 580,9 milioni di euro, registra un incremento di 1,9 milioni di euro rispetto al dato dello scorso esercizio. Ciò in quanto le operazioni di segno negativo sopra cennate, effettuate su alcuni strumenti finanziari allocati nella voce in commento nel bilancio 2018 (trasferimenti al comparto non immobilizzato o cessioni dirette di strumenti immobilizzati), sono state più che compensate dai nuovi impieghi realizzati in un'ottica di medio-lungo termine.

La voce *strumenti finanziari non immobilizzati*, cioè quelli acquistati con un'ottica di breve periodo, pari a 16,4 milioni di euro, è composta principalmente da un titolo di Stato domestico a rendimento variabile (CCT-Eu), a cui si aggiunge un fondo comune di investimento mobiliare aperto specializzato di diritto lussemburghese. Il titolo di Stato, acquisito nel corso dell'esercizio in commento, rappresenta una

allocazione temporanea della liquidità disponibile destinata a programmati impieghi di più ampio respiro strategico.

La voce *crediti*, pari a 5,9 milioni di euro (di cui 5,8 milioni esigibili entro l'esercizio successivo), ricomprende crediti finanziari a breve termine rappresentativi di somme liquidate entro il termine dell'esercizio in commento e accreditate alla Fondazione nei primi giorni dell'esercizio 2020 (si segnalano i 3,0 milioni di euro che quantificano il dividendo staccato nel mese di dicembre dal Fondo Kinzica di Longchamp). A questi si aggiungono crediti verso l'Erario, in particolare eccedenze Ires e crediti d'imposta da utilizzare in compensazione con debiti fiscali e contributivi.

Nella voce *disponibilità liquide*, complessivamente pari a 11,6 milioni di euro, sono ricompresi i saldi al 31 dicembre 2019 dei conti correnti bancari oltre a quelli del tutto marginali di una carta prepagata e della cassa contanti. Tale consistenza liquida si è formata in massima parte al termine dell'esercizio *de quo* con la cessione di asset finanziari non immobilizzati effettuata per cogliere contingenti opportunità di mercato. La stessa è destinata per la maggior parte a nuovi investimenti mobiliari eseguiti ad inizio del 2020, mentre la parte restante coprirà il fabbisogno finanziario derivante dall'attività erogativa programmata per la prima parte di tale esercizio.

La voce *altre attività* registra un saldo trascurabile (di poco superiore ai tremila euro) e ricomprende le residue partite contabili attive che non hanno trovato allocazione nelle altre voci di cui sopra.

La voce *ratei e risconti attivi*, pari a 5,0 milioni di euro, accoglie in particolare il rendimento maturato a fine esercizio sugli strumenti finanziari di natura obbligazionaria in portafoglio.

Stato patrimoniale – Passivo

Del *patrimonio netto* (535,0 milioni di euro) fanno parte:

- il *fondo di dotazione* (107,9 milioni di euro) che, proveniente dallo scorporo della banca conferitaria e dalle ulteriori operazioni societarie, è stato incrementato della riserva obbligatoria ex art. 12, lett. d) del D.Lgs. 356/90, secondo le indicazioni di cui al punto 14.4 dell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro del Tesoro in data 19 aprile 2001;
- la *riserva da rivalutazioni e plusvalenze* (297,1 milioni di euro), formata:
 - dalla plusvalenza realizzata nel 1992 con il conferimento di azioni della Cassa di Risparmio di Pisa SpA nella Holding Casse Toscane;
 - dalle plusvalenze realizzate tempo per tempo attraverso la cessione della partecipazione detenuta nella società bancaria conferitaria;
 - dalla riclassificazione del Fondo rischi per il pagamento dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, a suo tempo prudenzialmente accantonato attesa l'incertezza gravante sull'esito del contenzioso comunitario in tema di agevolazioni concesse alle fondazioni bancarie dalla legge Ciampi-Pinza;

si rammenta che l'ammontare della riserva in parola è stato inciso al termine dell'esercizio 2013 per 50,0 milioni di euro, passati a Conto Economico come proventi straordinari nel quadro della complessiva contabilizzazione della svalutazione operata sui titoli azionari Intesa Sanpaolo e Unicredit, nel rispetto delle direttive emanate dall'Autorità di vigilanza; in ossequio a tali direttive la Fondazione ha iscritto nel

Conto Economico del presente bilancio 4,7 milioni di euro, pari al 20% dell'Avanzo dell'esercizio, per la progressiva ricostituzione della riserva in argomento;

- la *riserva obbligatoria* (84,1 milioni di euro);
- la *riserva per l'integrità del patrimonio* (45,6 milioni di euro).

Merita di essere messo in evidenza l'incremento (pari a 12,0 milioni di euro) fatto registrare dal patrimonio netto che ha consentito di colmare il residuo divario creatosi nella voce *de qua* tra il dato di bilancio dell'esercizio 2013 e quello precedente del bilancio 2012. La cennata svalutazione di partecipazioni bancarie aveva infatti determinato nel bilancio 2013 una significativa riduzione nella consistenza della voce in commento, passata dai 530,7 milioni di euro del 2012 ai 487,8 milioni post svalutazione. Ciò stante, merita altresì segnalare che gli accantonamenti patrimoniali (obbligatori e facoltativi) succedutesi nei successivi esercizi hanno consentito di riportare la dotazione patrimoniale netta della Fondazione al di sopra del livello del 2012 in poco più di un quinquennio.

Nei *fondi per le attività d'istituto* (100,0 milioni di euro) figurano:

- il *fondo di stabilizzazione delle erogazioni* (34,9 milioni di euro), costituito per garantire la stabilità delle erogazioni nei futuri esercizi, conformemente a quanto previsto dall'Atto di indirizzo in tema di bilancio. L'ammontare di tale fondo, di importo superiore alle prevedibili erogazioni del prossimo triennio, permette di svincolare dai risultati reddituali dei prossimi esercizi la programmazione dell'attività erogativa, mantenendola per almeno tre anni sul livello dei precedenti esercizi;
- il *fondo erogazioni recuperate* (13,3 milioni di euro) che evidenzia quanto la Fondazione ha via via recuperato nel tempo a fronte di revoche o minori esborsi erogativi rispetto a quanto a suo tempo deliberato, al netto dei reimpieghi delle risorse con tali modalità recuperate;
- i *fondi per le erogazioni nei settori rilevanti* (11,9 milioni di euro), costituiti per finanziare specifiche attività istituzionali della Fondazione, come l'acquisto di opere d'arte di rilevante valore storico-artistico e testimonianze culturali relative al territorio, per il finanziamento di progetti propri di grandi dimensioni tempo per tempo individuati in relazione alle maggiori esigenze del territorio nonché per la copertura economica degli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili strumentali;
- *altri fondi* (39,9 milioni di euro), che accolgono sia le appostazioni effettuate al passivo per consentire di dare evidenza nell'attivo patrimoniale a operazioni eseguite con il ricorso alle erogazioni sia le risorse accantonate per far fronte a situazioni di emergenza o necessità imprevedibili nei settori d'intervento.

L'incremento fatto registrare dalla categoria di fondi in questione nel corso dell'esercizio (1,3 milioni di euro) riguarda principalmente il fondo erogazioni recuperate, alimentato in particolare con somme reintroitate a seguito della revoca di contributi precedentemente assegnati.

Il *fondo per rischi ed oneri* (0,7 milioni di euro) comprende unicamente gli accantonamenti per imposte differite effettuati al fine di imputare a bilancio il carico fiscale in base al principio della competenza economica.

Il *fondo TFR* (0,2 milioni di euro) accoglie l'accantonamento calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il *fondo per il volontariato* (1,3 milioni di euro) accoglie gli accantonamenti, disposti dalla Legge n. 266/91 ed effettuati negli esercizi dal 1992 al 2016, che residuano a seguito dei versamenti finora disposti a favore dei Comitati di Gestione dei fondi speciali per il volontariato della Toscana e della Sardegna. A questi si aggiunge quello di cui al presente bilancio effettuato nel rispetto delle disposizioni normative introdotte nel 2017 con il Codice del Terzo Settore. Queste ultime, peraltro, hanno confermato le modalità di determinazione dell'accantonamento in parola contenute nell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001. Si segnala che gli accantonamenti degli esercizi 2017 e 2018, nonché quello 2016 effettuato in vigenza della precedente normativa, sono stati integralmente versati al Fondo Unico Nazionale, previsto dalla citata riforma del terzo settore.

La voce *debiti* (0,3 milioni di euro) è costituita dalle diverse categorie di obbligazioni pecuniarie presenti in contabilità al termine dell'esercizio. Trattasi principalmente di debiti verso l'Erario e verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale per gli obblighi di versamento entro i termini di legge, in veste di sostituto d'imposta e di contribuzione, di ritenute operate e contributi dovuti su retribuzioni e compensi; sono inoltre ricompresi i debiti per imposte sui redditi dovute per il periodo d'imposta 2019 nonché i debiti per forniture di servizi da saldare nei primi giorni del 2020.

La voce *ratei e risconti passivi* (settemila euro) accoglie esclusivamente la quota di competenza 2019 di oneri per servizi di advisory da liquidare nel prossimo esercizio.

I contributi deliberati nel tempo, fino a comprendere l'esercizio 2019, ma non ancora erogati (la voce *erogazioni deliberate*) sono pari a 18,5 milioni di euro. La voce registra un decremento di oltre 0,3 milioni di euro rispetto al dato risultante alla fine del precedente esercizio, dovuto ad una prevalenza nell'esercizio in commento della dimensione economica dei progetti giunti a conclusione o revocati rispetto a quelli oggetto di nuove deliberazioni.

Nella tabella che segue si dà evidenza dei debiti erogativi residui al 31 dicembre 2019, suddivisi per anno di insorgenza del debito.

Tabella n. 5

DEBITI EROGATIVI RESIDUI AL 31.12.2019 SUDDIVISI PER PERIODO DI INSORGENZA	
Debiti erogativi 2015 e ante	5.918.694
Debiti erogativi 2016	533.804
Debiti erogativi 2017	1.933.219
Debiti erogativi 2018	3.996.302
Debiti erogativi 2019	6.091.969
Debiti erogativi residui complessivi	18.473.988

A seguire si riportano in forma sistematica, per ciascun settore, le erogazioni effettivamente liquidate dalla Fondazione nell'esercizio 2019, suddivise per anno di insorgenza del debito.

Tabella n. 6

	2019	2018	2017	2016	2015 e ante	TOTALI
ATTIVITA' E BENI CULTURALI	1.351.245	729.966	81.313	436.150	822.959	3.421.633
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	2.307.553	457.381	204.666	1.576.481	-	4.546.081
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	1.278.372	357.604	416.796	-	297.086	2.349.858
TOTALE LIQUIDATO NEL 2019	4.937.170	1.544.951	702.775	2.012.631	1.120.045	10.317.572

Si sottolinea che la differenza fra quanto la Fondazione ha complessivamente deliberato nel corso dell'esercizio 2019 e quanto ha effettivamente liquidato a tale titolo relativamente alla sola competenza 2019, dipende da diverse cause riferibili alla complessità degli interventi ammessi a finanziamento ed alle procedure operative dei beneficiari, a volte estremamente laboriose. Quest'ultima è una constatazione di carattere ricorrente riferibile infatti anche ai precedenti esercizi.

2.4 CONTO ECONOMICO

Il Conto economico è impostato, secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di vigilanza con Atto d'Indirizzo del 19 aprile 2001, in una forma scalare che porta a determinare l'avanzo lordo dell'esercizio. Tale avanzo, una volta assolti gli obblighi di accantonamento imposti dalla legge, viene destinato al finanziamento, immediato o in proiezione futura, dell'attività istituzionale della Fondazione che si realizza attraverso l'erogazione di contributi a terzi e la realizzazione di progetti propri.

Si riassumono di seguito le voci principali.

I *proventi* da strumenti finanziari iscritti a conto economico assommano a 40,1 milioni di euro, al lordo delle relative imposte di competenza non trattenute alla fonte e ricomprese nella voce omonima del documento contabile in esame. Per consentire un raffronto nel tempo tra dati omogenei, tale complessivo importo non ricomprende 0,5 milioni di euro registrati alla voce di carattere straordinario "*Rivalutazioni nette di immobilizzazioni finanziarie*" a seguito della rivalutazione del fondo immobiliare Geo Ponente.

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci di conto economico ricomprese nel raggruppamento in parola:

- dividendi e proventi ad essi assimilati, incassati nel corso dell'esercizio per 4,7 milioni di euro;
- interessi e proventi ad essi assimilati, prodotti dal patrimonio investito per 19,2 milioni di euro, così suddivisi:
 - da strumenti finanziari immobilizzati per 18,5 milioni di euro;
 - da strumenti finanziari non immobilizzati per 0,7 milioni di euro;
 - da crediti e disponibilità liquide per diecimila euro;

- svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati per 0,2 milioni di euro;
- risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati per 16,4 milioni di euro;

Gli *altri proventi* ammontano a 0,4 milioni di euro e comprendono, in particolare, i bonus fiscali riconosciuti alle fondazioni di origine bancaria in forma di credito d'imposta per i versamenti al Fondo Unico Nazionale per il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato (art. 62, Codice del Terzo Settore) nonché per le erogazioni relative a progetti indetti dalle stesse e finalizzati alla promozione di un "welfare di comunità" (art. 1, co. 201-204, L. 205/2017). La voce annovera anche i proventi derivanti dai contratti di locazione riguardanti due unità a uso commerciale del complesso immobiliare adiacente al Palazzo Blu.

Gli *oneri di funzionamento* assommano a 1,5 milioni di euro, di cui 1,3 milioni per spese di funzionamento e 0,2 milioni per quote di ammortamento di competenza dell'esercizio. In termini relativi gli oneri di funzionamento rappresentano circa il **3,7%** dei complessivi proventi netti "ordinari" dell'esercizio (40,1 milioni di euro). Al riguardo merita evidenziare che i dati ACRI **2018** rilevavano per tale voce una media (rettificata) del segmento di appartenenza della Fondazione Pisa (quello delle Fondazioni di grande dimensione patrimoniale) del **14,3%**.

Si riporta di seguito la composizione della voce in argomento.

1. Compensi e rimborsi spese per organi e organismi (Amministratori, Revisori, Deputati e Commissari) per 472 mila euro. Rispetto al dato del precedente esercizio si rileva un decremento di 17 mila euro.
2. Retribuzioni e oneri previdenziali e assistenziali dei dipendenti, per un totale di 534 mila euro. Rispetto al dato dell'esercizio 2018 si registra un incremento di 28 mila euro ascrivibile in massima parte al complessivo onere sostenuto a regime per un nuovo dipendente a tempo pieno con qualifica di quadro in organico dallo scorso esercizio. Si segnala che la Fondazione gestisce operativamente la propria attività istituzionale e quella amministrativa con l'ausilio di una compagine lavorativa composta di 7 elementi che rispondono al Direttore (tre si occupano dell'attività istituzionale, due di quella contabile amministrativa, uno di quella tecnica di prevenzione e protezione ed una di *auditing* e di supporto legale specialistico).
3. Spese per consulenti e collaboratori esterni per 39 mila euro. Rispetto all'importo indicato al termine del precedente esercizio si rileva un decremento di 9 mila euro.
4. Spese per servizi di gestione del patrimonio per 31 mila euro. Trattasi della imputazione per competenza dei compensi contrattualmente previsti per i servizi di advisory. Rispetto al dato del precedente esercizio si registra un decremento di 18 mila euro.
5. Altri oneri finanziari (spese di tenuta conti correnti e conti di deposito titoli) per 3 mila euro, sostanzialmente in linea con l'importo di cui al precedente esercizio.
6. Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali per 183 mila euro. Rispetto al precedente esercizio si segnala un decremento di 17 mila euro.
7. Oneri diversi per 245 mila euro. Il raffronto con il precedente esercizio evidenzia una riduzione delle altre spese di funzionamento di 52 mila euro.

I *proventi straordinari* (241 mila euro) ricomprendono plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie e sopravvenienze attive di carattere fiscale.

Gli *oneri straordinari* (16,3 milioni di euro) assommano in massima parte le minusvalenze conseguite con l'alienazione di titoli azionari (Unicredit e Intesa Sanpaolo) iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie. Al riguardo si rimanda alle annotazioni di maggior dettaglio riportate sotto la voce *Partecipazioni dirette di lungo periodo*.

Le *imposte* (0,1 milioni di euro) ricomprendono quelle autoliquidate per il periodo d'imposta 2019 ovvero l'imposta sulle società per 8 mila euro, l'imposta regionale sulle attività produttive per 28 mila euro e l'imposta municipale propria (IMU) per 43 mila euro. Ad esse si deve aggiungere l'imposta di bollo sulle comunicazioni periodiche relative a prodotti finanziari addebitata dagli intermediari autorizzati per 64 mila euro ed altre imposte e tasse per 22 mila euro. La voce annovera anche la somma algebrica (-162 mila euro) tra accantonamenti e storni dal fondo per imposte differite, per la corretta rilevazione del carico fiscale di competenza dell'esercizio. A tal fine, la voce ricomprende altresì la somma algebrica (101 mila euro) tra rilevazioni e storni di crediti per imposte anticipate, operate sulla base delle norme che regolamentano l'utilizzo dei crediti d'imposta da "Art bonus" maturati.

L'accantonamento alla *riserva obbligatoria* per 4,7 milioni di euro è stato effettuato nel rispetto della misura ritualmente confermata con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pari al 20% dell'Avanzo di esercizio.

L'accantonamento per la ricostituzione della riserva da rivalutazioni e plusvalenze per 4,7 milioni di euro è stato effettuato in conformità alle direttive formalizzate dall'Autorità di vigilanza per disciplinare gli aspetti metodologici e operativi del procedimento che ha consentito alla Fondazione l'utilizzo nel Conto Economico dell'esercizio 2013 di quota parte della riserva in parola per bilanciare l'onere afferente la svalutazione delle partecipazioni detenute nelle società bancarie quotate Intesa Sanpaolo e Unicredit. L'utilizzo allo scopo della riserva in questione era stato autorizzato dal MEF a condizione di ricostituire la medesima riserva in un sostenibile e ragionevole arco temporale, attraverso uno specifico accantonamento annuo pari a circa il 15-20% dell'Avanzo. Rispetto ai precedenti esercizi, nei quali l'accantonamento in questione è stato sistematicamente effettuato nella misura del 15%, il considerevole avanzo dell'esercizio 2019 ha consentito di effettuare l'accantonamento in base alla massima percentuale prevista.

Le *erogazioni deliberate in corso d'esercizio nei settori rilevanti* sulla base delle disponibilità reddituali conseguite nell'esercizio ammontano a 11,0 milioni di euro, in linea con le previsioni del DPP 2019.

La quota accantonata nel corrente esercizio per il *Volontariato* è di 0,6 milioni di euro ed è stata calcolata in conformità a quanto disposto dall'articolo 62, D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore). La normativa citata ha confermato le indicazioni dettate al riguardo al paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dall'allora Ministro del Tesoro.

L'accantonamento alla *riserva per l'integrità patrimoniale* per 2,3 milioni di euro, pari al 10% dell'Avanzo di esercizio (percentuale indicata nel DPP 2019), rappresenta l'accantonamento facoltativo per la salvaguardia del patrimonio consentita dal richiamato Atto di indirizzo.

Le erogazioni complessivamente deliberate nell'esercizio 2019 computano anche 302 mila euro attinti da fondi a destinazione erogativa accantonati negli esercizi precedenti.

Per completezza d'informazione, riportiamo un sintetico confronto fra i risultati a consuntivo e le previsioni del DPP 2019; da esso si evince come i rendimenti forniti dal patrimonio investito siano stati significativamente superiori a quelli attesi, rendendo così disponibili, nonostante le minusvalenze realizzate con la liquidazione di strumenti finanziari immobilizzati, risorse più che sufficienti per le erogazioni programmate con il richiamato Documento Programmatico Previsionale (11,0 milioni di euro).

Tabella n. 7

Consuntivo 2019 <i>(dati in migliaia di euro)</i>		DPP esercizio 2019 <i>(dati in migliaia di euro)</i>	
Proventi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare	40.103	Proventi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare	25.469
Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	542	Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	0
Altri proventi	354	Altri proventi	0
Spese di funzionamento	(1.507)	Spese di funzionamento	(1.700)
Oneri fiscali	(104)	Oneri fiscali	(1.940)
Proventi straordinari	241	Proventi straordinari	0
Oneri straordinari	(16.339)	Oneri straordinari	0
Avanzo di esercizio	23.290	Avanzo di esercizio	21.829
Accantonamenti di legge	(12.266)	Accantonamenti di legge	(10.405)
Risorse disponibili per le erogazioni	11.024	Risorse teoricamente disponibili per le erogazioni	11.424
		Risorse prevedibilmente disponibili per le erogazioni	11.000

* * *

Si propone quindi alla Deputazione l'approvazione del presente bilancio nella sua formulazione complessiva ed in particolare la destinazione dell'avanzo di esercizio:

- alla riserva obbligatoria nella misura di legge, pari a euro 4.658.052;
- alla ricostituzione della riserva da rivalutazioni e plusvalenze nella misura del 20% dell'Avanzo di Esercizio, pari a euro 4.658.054;
- alla riserva per l'integrità del patrimonio nella misura del 10% dell'avanzo di esercizio, pari a euro 2.329.027;
- al volontariato nella misura di legge, pari a euro 621.074;
- ad incremento del fondo per erogazioni nei settori rilevanti (interventi maggiori), per il finanziamento di progetti propri della Fondazione, nella misura di euro 24.061;
- ad erogazioni la somma di 11 milioni per l'esercizio 2019 nel rispetto del relativo DPP.

* * *

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo il 31 dicembre 2019 e prima della predisposizione del presente documento di bilancio, nel primo trimestre del corrente anno è stato completato il procedimento tecnico di fusione per incorporazione della Fondazione Palazzo Blu nella Fondazione Pisa.

Procedimento avviato a fine 2019, sotto la supervisione del MEF quale Autorità di Vigilanza, dopo adeguato approfondimento in ordine ad una possibile revisione del modello organizzativo/istituzionale di gestione delle attività culturali da parte del nostro ente di scopo atta a preservarne, *pro futuro*, l'efficientamento funzionale, anche in ragione delle novità normative introdotte dalla nuova disciplina del c.d. "Terzo Settore" di cui al D. Lgs. 117/2017 recante appunto Codice del Terzo Settore.

Sempre dopo il 31 dicembre 2019 è improvvisamente esplosa a livello mondiale, al di là di ogni ragionevole previsione, la pandemia di nuovo Coronavirus 2019-nCoV con effetti macroeconomici e sui mercati finanziari ancora tutti da valutare nel loro impatto negativo.

Allo stato stimiamo che l'impatto di tali effetti sulla gestione del nostro patrimonio mobiliare non dovrebbe essere tale da pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi fissati nel DPP 2020.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

3. BILANCIO DI MISSIONE

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE NELL'ANNO 2019

3.1 PREMESSA

Nell'anno 2019 la Fondazione ha proseguito la propria missione istituzionale nell'ambito dei settori rilevanti previsti nello Statuto e specificati nel Regolamento erogativo:

- Arte, Attività e Beni Culturali;
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza;
- Ricerca Scientifica e Tecnologica.

L'attuazione della missione della Fondazione è avvenuta attraverso una sequenza organizzata di passaggi istituzionali ed operativi che ha visto coinvolti gli organi della Fondazione e la sua struttura organizzativa ne:

- l'attuazione delle politiche di intervento previste per ciascun settore nel Documento Programmatico Previsionale (DPP) di periodo;
- la concentrazione delle risorse disponibili su di un numero limitato di progetti propri o proposti da terzi, tutti caratterizzati da effettiva realizzabilità, sostenibilità e capacità di conseguire risultati di pubblica utilità;
- il consolidamento dei progetti propri, con particolare riguardo all'articolazione policentrica che la Fondazione ha assunto attraverso la pregressa costituzione di tre fondazioni di scopo;
- la selezione dei progetti proposti da terzi attraverso l'emanazione di specifici Avvisi;
- la realizzazione dei progetti propri ed il controllo sull'attuazione di quelli di terzi in coerenza con gli obiettivi ed i tempi previsti, perseguendo specifiche *policy* di intervento su particolari temi propri di ciascun settore capaci di assicurare la continuità e/o l'integrazione delle linee di azione attivate nel tempo;
- la comunicazione istituzionale.

L'ammontare complessivo delle erogazioni deliberate nell'esercizio, in conformità alla capacità erogativa prevista in DPP per il 2019, è stato di importo pari ad euro 11.000.000,00.

Il prospetto che segue riporta il quadro di sintesi dell'attività istituzionale articolata per singolo settore di intervento a valere sulle risorse dell'esercizio.

PROSPETTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE UTILIZZANDO RISORSE DELL'ESERCIZIO							
	SETTORI						TOTALE
	A1	A2	A3	A1+A2+A3	B	C	D
Valore totale delle erogazioni deliberate	1.716.861,46	2.550.000,00	139.138,54	4.406.000,00	2.898.070,40	3.695.929,60	11.000.000,00
Valore delle erogazioni deliberate per progetti	1.633.861,46	2.546.775,00	139.138,54	4.319.775,00	2.790.200,40	3.668.290,00	10.778.265,40
Numero dei progetti finanziati	50	23	10	83	23	2	108
Percentuale del valore delle erogazioni per i progetti di settore rispetto al totale D (11,0 mln)	14,85%	23,15%	1,26%	39,27%	25,37%	33,35%	97,98%
Valore medio delle erogazioni per progetto	32.677,23	110.729,35	13.913,85	56.100,97	121.313,06	1.834.145,00	105.669,27
Valore medio per progetto delle 3 maggiori erogazioni di settore	276.666,67	414.229,09	34.766,67	725.662,42	758.958,71	-	1.484.621,13
Valore medio per progetto delle 6 maggiori erogazioni di settore	175.000,00	303.114,54	21.383,33	499.497,88	418.301,73	-	917.799,61
Valore totale delle erogazioni per progetti propri e/o delle fondazioni strumentali	250.000,00	304.588,28	104.138,54	658.726,82	2.066.876,13	3.274.290,00	5.999.892,95
Percentuale riferita al valore dei progetti propri sul totale deliberato di settore	14,56%	11,94%	74,85%	14,95%	71,32%	88,59%	54,54%
Valore delle erogazioni deliberate per i contributi istituzionali	83.000,00	-	-	83.000,00	104.500,00	-	187.500,00
Numero contributi istituzionali deliberati	26	-	-	26	31	-	57
Percentuale del valore delle erogazioni per i contributi istituzionali rispetto al totale D (11,0 mln)	0,75%	-	-	0,75%	0,95%	-	1,70%
Valore delle erogazioni deliberate per oneri accessori e complementari	-	3.225,00	-	3.225,00	3.370,00	27.639,60	34.234,60
Numero delle erogazioni per oneri accessori e complementari	-	1	-	1	2	2	5
Percentuale del valore delle erogazioni per oneri accessori e complementari rispetto al totale D (11,0 mln)	-	0,03%	-	0,03%	0,03%	0,25%	0,31%
Valore delle erogazioni destinate ai fondi per attività istituzionali	-	-	-	-	-	-	-

Nota:

Settore Arte Attività e Beni Culturali = A1 (sottosettore Attività Culturali)

Settore Arte Attività e Beni Culturali = A2 (sottosettore Beni Culturali)

Settore Arte Attività e Beni Culturali = A3 (sottosettore Promozione e Comunicazione)

Settore Volontariato Filantropia e Beneficenza = B

Settore Ricerca Scientifica e Tecnologica = C

Ulteriori risorse, per un ammontare pari ad euro 316.748,47, sono state rese disponibili attingendo:

- per euro 14.155,67 al Fondo Interventi Istituzionali di Grandi Dimensioni per sostenere gli ultimi oneri residui connessi alla costruzione della nuova sede della Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS;
- per euro 287.610,00 all'accantonamento specifico costituito, tempo per tempo, per procedere, al ricorrere di valide opportunità di mercato, all'acquisizione di opere d'arte destinate ad arricchire la collezione esposta presso Palazzo Blu, intesa come testimonianza dell'arte e della cultura del nostro territorio.
- per euro 14.982,80 al Fondo Erogazioni Recuperate per sostenere ulteriori iniziative sopravvenute in corso di anno;

3.2 I PROGETTI PROPRI

Per integrare la capacità di proposta progettuale espressa dal territorio la Fondazione, con l'approvazione del Documento Programmatico Previsionale 2010/2012 ed in conformità alle previsioni contenute al riguardo nel proprio ordinamento di settore, ha varato un modello operativo policentrico articolato su tre enti strumentali, *sub specie* di fondazioni di scopo, corrispondenti alle proprie aree di intervento istituzionale statutariamente previste:

- la Fondazione Palazzo Blu, per quanto riguarda il settore dell'arte e delle attività culturali;
- la Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS, per quanto riguarda il settore del volontariato, della filantropia e della beneficenza;
- la Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS, per quanto riguarda il settore della ricerca scientifica e tecnologica.

Negli anni successivi tale modello operativo è stato concretamente attuato ed affinato in conformità alle indicazioni contenute nei documenti programmatici tempo per tempo vigenti.

Su questo scenario ormai definito, circa a metà dell'anno 2017 è intervenuta la nuova disciplina generale del cosiddetto "Terzo Settore" (D.Lgs. 117/2017, Codice del Terzo Settore) che, per quanto riguarda in particolare le nostre due fondazioni aventi la qualifica di ONLUS, ai fini del mantenimento dello *status* fiscale connesso alla predetta qualifica, ha richiesto, nel corso del 2019, l'adeguamento dei rispettivi statuti alle disposizioni inderogabili contenute nel citato Codice per l'assunzione della nuova qualifica di Ente del Terzo Settore (in sigla ETS). Per quanto riguarda invece la Fondazione Palazzo Blu, non avente la qualifica di ONLUS, dopo adeguato approfondimento in ordine ad una possibile revisione del modello organizzativo/istituzionale di gestione delle attività culturali da parte di tale ente di scopo, anche in ragione delle novità normative introdotte dalla richiamata riforma del Terzo Settore, a fine anno scorso si è dato avvio al relativo processo di fusione per incorporazione nella Fondazione Pisa in accordo e con l'autorizzazione dell'Autorità di vigilanza.

Di seguito riportiamo brevemente le caratteristiche e le finalità delle citate tre fondazioni di scopo nonché l'attività istituzionale rispettivamente sviluppata nell'anno 2019.

Per il settore dell'Arte, delle Attività e dei Beni Culturali.

Per la promozione dell'arte e della cultura a Pisa la Fondazione ha restaurato, nel 2008, un antico palazzo nobiliare posto sul Lungarno meridionale nel centro storico della città, denominandolo Palazzo Blu in ragione del particolare colore dell'intonaco della facciata, ed affidandone la gestione all'omonimo ente strumentale appositamente costituito, la **Fondazione Palazzo Blu**.

In questi undici anni di attività le iniziative realizzate da Palazzo Blu hanno attirato oltre 1 milione di visitatori.

Di seguito le iniziative organizzate nell'anno 2019.

Le Mostre temporanee

Le Mostre autunno-invernali

Nell'ottobre del 2018 Palazzo Blu, proseguendo nel proprio progetto di illustrare i grandi protagonisti della Pittura del Novecento, ha inaugurato una mostra inedita realizzata appositamente per la Fondazione Palazzo Blu dal Centre Pompidou di Parigi e dedicata al Surrealismo.

La mostra "da MAGRITTE a DUCHAMP - 1929: Il Grande Surrealismo dal Centre Pompidou", inaugurata come detto nel mese di ottobre 2018 e terminata nel mese di febbraio 2019, ha registrato complessivamente 76.000 visitatori, di cui oltre 30.000 nei mesi di gennaio e febbraio 2019.

La mostra, curata da Didier Ottinger, ha portato a Pisa i capolavori del Centre Pompidou di Parigi: in esposizione opere di René Magritte, Salvador Dalí, Marcel Duchamp, Max Ernst, Giorgio De Chirico, Alberto Giacometti, Man Ray, Joan Miró, Yves Tanguy e Pablo Picasso, per un ambizioso progetto scientifico che ha presentato le opere, le interazioni, le visioni estetiche dei principali artisti surrealisti considerati tra i più grandi Maestri del Novecento.

La mostra successiva, "Futurismo" dedicata ad un grande Movimento artistico dell'arte del '900 è stata inaugurata nel mese di ottobre 2019 ed è terminata nel mese di febbraio 2020. La mostra ha fatto registrare complessivamente 62.000 visitatori, di cui oltre 30.000 nei mesi del 2019.

La mostra, curata da Ada Masoero, ha visto la presenza di oltre cento opere dei maestri del futurismo (in grande maggioranza, dipinti museali o d'importanti collezioni private, oltre ad alcuni disegni, progetti e oggetti d'arte) ed ha dimostrato, per la prima volta, come i più grandi fra gli artisti futuristi seppero rimanere fedeli alle riflessioni teoriche enunciate nei manifesti, traducendole in immagini dirompenti, innovative e straordinariamente felici sul piano artistico. La mostra è stata resa possibile dalla qualità e quantità dei prestatori, ben 29, tra i quali figurano la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, con nove opere; il Museo del Novecento e la GAM di Milano con 16 opere; il Castello Sforzesco di Milano (Civico Gabinetto dei Disegni e Collezione stampe "Achille Bertarelli" con dieci opere); il Mart di Rovereto con ben 21 opere, il Museo Caproni di Trento, con due opere, e altre importanti collezioni pubbliche e private.

Le Mostre Primavera

Nel 2019 è stata proposta la mostra "Explore. Sulla Luna e oltre" in programma dal 22 marzo al 21 luglio.

Nel cinquantesimo anniversario dello sbarco del primo uomo sulla Luna Palazzo Blu e National Geographic hanno presentato foto e filmati di questa storica avventura ed insieme l'avanzamento e le prospettive dell'esplorazione di Marte e dello spazio ulteriore. Curata da National Geographic con la collaborazione speciale dell'Agenzia Spaziale Italiana la mostra si è configurata come un percorso tra le meraviglie e i misteri dell'universo attraverso una raccolta di foto simbolo, modelli, video e esperienze immersive e interattive grazie alle quali è stato possibile ripercorrere le tappe principali del viaggio dell'uomo nello spazio. Un viaggio segnato da idee visionarie, successi, insuccessi e personaggi che hanno scritto la nostra storia. Da Yuri Gagarin a Neil Armstrong, alla prima donna nello spazio Valentina Tereškova fino alla cagnetta Laika.

Le mostre estive

Nel 2019, ancora in collaborazione con il Prof. Giorgio Bacci, si è tenuta l'ormai tradizionale mostra grafica. Dal 15 giugno al 13 ottobre, presso le sale espositive poste al secondo piano del Palazzo, si è svolta la mostra "Gipi. Storie d'artista". Al secolo Gian Alfonso Pacinotti, nato a Pisa nel 1963, Gipi è un talento poliedrico e uno dei maggiori protagonisti della scena culturale italiana. La mostra ha proposto un'ampia selezione di tavole originali, oltre novanta disegni, da alcuni dei suoi maggiori successi. Da *Esterno notte*, *La terra dei figli*, *Una storia*, *Appunti per una storia di guerra*.

Le mostre dossier

Sulla scia del successo della mostra sul Sessantotto, si è dato avvio ad un ciclo pluriennale di mostre dossier che, utilizzando le fotografie dell'Archivio Frassi, hanno raccontato la "storia" pisana attraverso i decenni passati. Nel novembre 2018 è stata inaugurata nelle sale espositive al secondo piano una mostra dedicata agli "Anni Cinquanta". La chiusura della mostra, curata da Giuseppe Meucci e Stefano Renzoni, era fissata al 31 marzo ma è poi stata prorogata fino a maggio 2019. Suddivisa in varie tematiche quali la ricostruzione, l'università, la politica, il costume, il tempo libero; la sua fruizione è stata arricchita da tre incontri di approfondimento sulla storia, sull'urbanistica e sul costume a Pisa negli anni in questione.

Nella sala espositiva al piano terra è stata invece organizzata la mostra "Fabularium. Piccolo catalogo illustrato", in collaborazione con il "Pisa Book Festival 2018". La mostra era composta da una trentina di disegni originali di Ester Garcia, giovane illustratrice spagnola, invitata dall'organizzazione del festival a rappresentare la Spagna, paese ospite di questa edizione. Prevista fino al 17 febbraio 2019, la mostra, visitata e apprezzata da numerosi visitatori, in particolare bambini accompagnati dalle famiglie e dalle scuole, è stata prorogata al 3 marzo.

Dal 13 aprile al 5 maggio, sempre nella sala espositiva al piano terra, è stata organizzata una mostra dal titolo "L'Università di Pisa da Curtatone e Montanara alla Goliardia. La Donazione in Memoria di Cesare Salvestroni", con i documenti e le riviste del Fondo Salvestroni, donato alla Fondazione Pisa dalla famiglia di Cesare Salvestroni.

Nella stessa sala, è stata ospitata, dall'11 al 19 maggio, una iniziativa di Acque SpA per sensibilizzare il pubblico sull'importanza dell'acqua come risorsa del pianeta. Oltre 200 le foto realizzate dai partecipanti che sono state stampate e allestite nella sala.

Infine, la mostra *Anni Sessanta*, con le foto dell'archivio Frassi, e la mostra *Terraneo*, inaugurata in occasione del Pisa Book Festival 2019, con alcune tavole di Vincenzo Del Vecchio estratte dal volume realizzato in collaborazione con Marino Amodio, dal titolo *Terraneo*, edito da Gallucci. Quest'ultima, prevista fino al 9 febbraio è stata prorogata fino al 1° marzo.

Gli spazi espositivi di Palazzo Blu

Gli spazi espositivi di Palazzo Blu si sviluppano su tre livelli. Il primo, ubicato negli ambienti ricavati nelle fondazioni del palazzo, ospita la sezione denominata 'Le Fondamenta' che, attraverso i reperti archeologici recuperati durante gli scavi effettuati all'interno del palazzo e nell'area circostante, illustra la plurisecolare storia del quartiere.

Al primo piano, la ricostruzione di una dimora aristocratica pisana ottocentesca e l'esposizione della Collezione Simoneschi, presentano opere d'arte e arredi facenti parte della collezione della Fondazione Pisa. Al secondo piano, importanti opere d'arte dal '300 al '700, ancora appartenenti alla collezione della Fondazione, offrono una prospettiva dell'evoluzione dell'arte a Pisa in questo periodo. Nel settembre 2019 è stato modificato l'accesso agli spazi della esposizione permanente dai quali poi ridiscendere con la scala al primo piano, facilitando la fruizione dell'intera esposizione.

Negli spazi dell'esposizione permanente, nel corso del 2019 sono state organizzate alcune iniziative tendenti ad arricchire l'offerta dell'esposizione medesima. La prima, in giugno, organizzata nella sala della musica ha presentato un importante acquisto della Fondazione, il paravento dipinto da Galileo Chini dal titolo "*Paravento con damigelle di Numidia*", che è andato ad arricchire la collezione di Palazzo Blu, insieme alle donazioni da parte di privati di un dipinto di François Emile De Lansac "*Napoleone alla battaglia di Arcis sur l'Aube*" in memoria del Prof. Bianchi, ed un boccale d'avorio del Sec XIX di manifattura tedesca, in memoria della Dott.ssa Mammoli Merlo.

In settembre un importante fuori programma nella sala d'ingresso del primo piano della Dimora nobiliare, ha presentato l'acquisto del ritratto di Artemisia Gentileschi, opera di Simon Vouet acquisita nel 2019. I due dipinti legati ad Artemisia, il citato acquisto e la *Clio*, nel frattempo richiesti per la mostra di Londra alla National Gallery, su Artemisia Gentileschi, lasceranno Palazzo Blu da marzo ad agosto 2020. La piccola esposizione è stata corredata da un apposito apparato esplicativo realizzato in collaborazione con lo studioso Francesco Solinas e con un allestimento realizzato dall'architetto Mari. Alla inaugurazione di questo evento il 26 settembre ha partecipato la curatrice della citata mostra londinese del 2020, Letizia Treves.

In generale presso il Palazzo si promuovono periodicamente piccoli eventi finalizzati a offrire occasioni per ripetere la visita al museo o a parti della collezione ivi ospitata. Nella sala della Biblioteca Simoneschi, ad esempio, vengono esposti via via nuovi volumi, di norma prendendo spunto da temi inerenti le mostre temporanee in corso.

L'Auditorium di Palazzo Blu

L'Auditorium di Palazzo Blu, oltre ad ospitare eventi promossi da parte di soggetti terzi, ormai da alcuni anni propone un vario e ricco programma di incontri e appuntamenti. Oltre ai consueti cicli di incontri

dedicati all'approfondimento delle tematiche espresse nelle mostre organizzate all'interno di Palazzo Blu, l'Auditorium ospita un programma di musica articolato in circa 14 lezioni concerto organizzato in collaborazione con la Fondazione Area e con l'Accademia Strata. A queste lezioni concerto si aggiungono gli appuntamenti letterari che, come quelli musicali, si svolgono la domenica mattina.

Nel corso del 2019 l'Auditorium si è confermato come centro vivace di proposte culturali, affiancando agli incontri dedicati alle mostre stagionali iniziative - spesso in collaborazione con i locali istituti universitari e con associazioni - riguardanti la Musica, la Letterature, la Storia, la Scienza e l'Attualità, talvolta collegate alla vita della nostra città e rivolte ad un pubblico ampio e non specialistico

Nel 2019 si sono svolti in Auditorium oltre 90 eventi che, tra iniziative di terzi e progetti propri, hanno visto la presenza di oltre 4.000 persone.

I visitatori a Palazzo Blu

Complessivamente, nell'anno 2019, hanno frequentato le manifestazioni espositive e culturali realizzate a Palazzo Blu 98.109 persone.

La ormai continua operatività di Palazzo Blu, in esercizio per tutti i mesi dell'anno, ha favorito stabile occupazione per alcune decine di professionalità diversamente specializzate (le unità impiegate nella gestione della Fondazione Palazzo Blu, nell'accoglienza ed assistenza ai visitatori, nella gestione della sicurezza e protezione, nella manutenzione, etc.).

L'attività di Palazzo Blu è sottoposta ad esame sistematico mediante l'utilizzo di un modello di rilevazione dati e reportistica periodica a suo tempo elaborato dal Centro ASK della Bocconi, per anni nostro *advisor* nel monitoraggio e valutazione della *performance* in termini di 'economia e cultura' del nostro ente di scopo.

Dai report emerge una valutazione positiva dell'azione di Palazzo Blu sia sotto il profilo del posizionamento nel panorama nazionale, sia sotto il profilo della adeguatezza culturale ed organizzativa delle iniziative realizzate.

Si ricorda infine che la Fondazione Palazzo Blu risulta comodataria dell'omonimo palazzo di nostra proprietà e del contenuto della collezione di opere d'arte della Fondazione Pisa, e realizza la propria attività principalmente mediante risorse rivenienti dall'impiego del fondo di dotazione appositamente costituito dalla Fondazione Pisa nonché autonomamente acquisite attraverso la propria attività caratteristica e, in via residuale, mediante nostre specifiche contribuzioni rese disponibili all'occorrenza per progetti particolari.

Promozione e comunicazione di Palazzo Blu

La rete di contatti e relazioni che la Fondazione ha maturato durante i suoi anni di attività ha indotto a sviluppare in maniera sempre più efficace attività di promozione e comunicazione.

Per quanto concerne la promozione la carta “amiciBLUfriends”, che offre vantaggi economici consistenti in riduzioni sul prezzo del biglietto delle mostre organizzate nel Palazzo e sconti e offerte integrate, in collaborazione anche con la libreria Blubook, ha superato gli 8.000 aderenti.

La Fondazione, con l’ausilio della Kinzica Soc. Coop, ha incrementato notevolmente l’offerta dedicata alle scuole e studiato promozioni particolarmente agevolate per incentivare il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi in fascia scolastica. La percentuale di visitatori compresa nella fascia d’età che va dai 5 ai 18 anni è pari al 20% circa del totale degli ingressi a Palazzo.

Nel corso del 2019 è continuato il servizio di comunicazione iniziato per il decennale. La positiva valutazione dei risultati ci induce a confermarlo nel futuro.

Attraverso l’attivazione dei canali “social” come Twitter e Facebook, Instagram e Youtube inoltre, il Palazzo conta 20.000 “followers” che seguono le notizie e gli eventi organizzati nella sede espositiva.

Per quanto concerne la comunicazione destinata alle Grandi Mostre del periodo autunnale la Fondazione è stata presente in oltre 50 testate quotidiane, 20 settimanali, 40 mensili e 10 agenzie di stampa

Per il settore del **Volontariato**, della **Filantropia** e della **Beneficenza**.

La Fondazione ha individuato da tempo nel ‘Dopo di Noi’ un tema di rilevante interesse sociale consistente nella particolare necessità di assistenza che hanno soggetti portatori di disabilità fisica e/o psichica che versano in situazioni di non autosufficienza.

Per dare attuazione a tale iniziativa nell’anno 2010 abbiamo costituito uno specifico ente strumentale, la **Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS**, recentemente trasformata in *Ente del Terzo Settore* in conformità alla già richiamata nuova normativa in materia di enti *no profit*, cui è stato affidato il compito di realizzare e gestire, nel Comune di San Giuliano Terme, un complesso destinato all’assistenza residenziale e diurna di soggetti affetti da grave disabilità non assistibili a livello domiciliare, in una prospettiva di integrazione sussidiaria con il Servizio Pubblico competente in materia socio-sanitaria.

La struttura, denominata ‘Centro polifunzionale socio sanitario Le Vele’ e che esprime una capacità ricettiva pari a 98 posti (di cui 38 in regime residenziale e 60 in regime diurno), completato l’iter amministrativo per ottenere l’autorizzazione all’esercizio dell’attività e l’accreditamento per il convenzionamento con il Servizio Pubblico competente, è stata ufficialmente inaugurata il 26 gennaio 2017 ed ha immediatamente avviato la propria attività caratteristica.

Individuato l’esatto posizionamento della struttura e dei servizi erogati presso di essa nell’ambito del sistema pubblico regionale operante nella materia, ad inizio 2018 è stato definito, tanto a livello regionale che del nostro territorio di riferimento, un efficace modello di operatività che ha permesso di perfezionare il predetto rapporto di collaborazione attraverso la sottoscrizione di una convenzione triennale con la ASL Toscana Nordovest che ha previsto il pieno impiego del Centro ‘Le Vele’ da parte delle Società della Salute riferibile alla predetta ASL per far fronte alle esigenze di assistenza presenti nel nostro territorio.

Come conseguenza dell’istaurazione di tale rapporto collaborativo, la capacità ricettiva della struttura, per quanto riguarda in particolare il regime residenziale, è stata progressivamente saturata con la presenza stabile

nel corso dell'anno scorso di 36 ospiti e la disponibilità costante di due ulteriori posti per il fisiologico *turn over* che caratterizza l'ordinaria operatività di simili servizi assistenziali. Ulteriori 20 soggetti disabili sono poi stabilmente assistiti presso il Centro in regime diurno attraverso una collaborazione con l'associazione A.N.M.I.C.

L'entrata a pieno esercizio del Centro "Le Vele", oltre ad offrire una risposta adeguata alle locali esigenze della disabilità, è stata occasione per impiegare stabilmente diverse decine di unità di lavoro per presidiare tutte le attività svolte presso la struttura (coordinatori, amministrativi, operatori socio-sanitari, infermieri, educatori, manutentori, etc.).

Il rapporto di sostegno che la Fondazione Pisa assicura alla Fondazione Dopo di Noi viene regolato da una apposita convenzione (il 31.12.2019 è giunta a scadenza quella per il triennio 2017/2019) che qualifica espressamente come residuali le risorse che la Fondazione rende annualmente disponibili, a fronte della crescente capacità di autofinanziamento delle proprie attività da parte della Fondazione Dopo di Noi in ragione delle rette percepite per i servizi erogati. Le risorse complessivamente assegnate nell'anno 2019 per la gestione dell'attività caratteristica sono state pari ad euro 1.124.399,55, a fronte di un costo operativo complessivo pari ad euro 2.566.958,47.

Sempre in data 31.12.2019 è giunta a scadenza anche la ricordata convenzione triennale in essere con la ASL Toscana Nordovest. Non ostante il tempestivo avvio delle trattative con la controparte ASL e non ostante il protrarsi dell'attività - su espressa richiesta della stessa ASL - oltre la predetta scadenza, solo nei primi mesi dell'anno corrente è stato possibile raggiungere un accordo di massima valevole per il triennio 2020/2022 per il rinnovo della convenzione scaduta la cui formalizzazione, con effetto a decorrere dal 1° gennaio us, è prevista, in ragione delle procedure interne alla ASL da seguirsi nelle circostanze, per il prossimo mese di maggio.

Nelle more del perfezionamento delle convenzioni con la ASL Toscana Nordovest, il rapporto di finanziamento tra la Fondazione e la Fondazione Dopo di Noi è stato regolato, in via provvisoria attraverso, una convenzione semestrale con scadenza 30 giugno 2020 mediante la quale abbiamo reso disponibili a favore del nostro ente di scopo, nei limiti dello stanziamento previsto per l'anno corrente nel vigente DPP (pari ad euro 1 milione max) le risorse strettamente necessarie alla copertura dei costi connessi allo svolgimento delle proprie attività caratteristiche nel predetto periodo e salvo verificare, alla scadenza, l'effettiva definizione ed i contenuti del rapporto con la ASL.

Il mancato formale rinnovo, a tutt'oggi, del rapporto convenzionale con la ASL Toscana Nordovest non ha consentito di sviluppare ulteriormente, al momento, le prospettate iniziative di ampliamento, sempre in collaborazione con la predetta ASL, della capacità ospitativa del Centro "Le Vele" che prevedono, da una parte, l'attivazione di un centro diurno per 15 soggetti affetti da sindrome di Alzheimer e, dall'altra, la realizzazione di un ulteriore modulo RSD per almeno 20 disabili gravi in regime di residenzialità.

E, ancora, al ricorrere delle specifiche condizioni del caso, una piscina per la riabilitazione motoria di soggetti disabili di cui al momento il nostro territorio risulta sprovvisto.

Al riguardo, all'effettivo ricorrere delle condizioni indispensabili in termini di certezza di utilizzo da parte del Servizio Pubblico interessato, potremmo ultimare la fase di progettazione tecnica già a suo tempo avviata e procedere alla definitiva condivisione delle iniziative di cui trattasi presso le Istituzioni pubbliche a vario titolo coinvolte.

Da ultimo ricordiamo che alla Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS è stato da tempo affidato anche il compito di realizzare e gestire il progetto "Le Chiavi di Casa" proposto a suo tempo dalla ASL locale e per il cui compimento l'ente di scopo, con risorse appositamente rese disponibili dalla Fondazione Pisa, ha acquistato e concesso in comodato alla stessa ASL due particolari unità immobiliari destinate ad ospitare complessivamente 10 pazienti in carico al servizio di psichiatria che manifestano sufficienti capacità di autogestione, residenti principalmente nei comuni delle zone Pisana e Valdera, al fine di potenziarne l'autonomia attraverso una collocazione abitativa "assistita socialmente" e che consente uno stretto raccordo con i Servizi sociali che elaborano piani riabilitativi individualizzati.

Come per gli altri enti di scopo, anche le attività della Fondazione Dopo di Noi sono sottoposte a monitoraggio e valutazione da parte di un apposito organismo tecnico (in questo caso coordinato dal Dott. Cutajar e composto da una professionalità specializzata nell'attività di erogazione di servizi socio assistenziali analoghi a quelli resi presso il Centro e da una professionalità specializzata negli aspetti economico/gestionali delle organizzazioni erogatrici di servizi socio sanitari) cui spetta il compito di fornirci periodici report in ordine ai risultati conseguiti dal Centro in termini di qualità, efficacia e sostenibilità dei servizi resi e di efficienza nell'utilizzo delle risorse disponibili.

Nel medesimo settore dell'assistenza alle categorie sociali deboli, la Fondazione ha costituito, nel giugno del 2005, unitamente all'AGBALT (Associazione Genitori di Bambini Affetti da Leucemia e da Tumori), l'**Associazione L'Isola dei Girasoli ONLUS**, anch'essa recentemente trasformata in *Ente del Terzo Settore*, con veste di fondazione, in conformità alla già richiamata nuova normativa in materia di enti *no profit*.

L'Isola dei Girasoli ha realizzato e gestisce, a far data dal 2011, un *residence* composto di 12 miniappartamenti ubicato nel Comune di San Giuliano Terme su di un'area contigua a quella in cui sorge il Centro 'Le Vele', appositamente allestito ed attrezzato per l'accoglienza ed assistenza di soggetti minori che, affetti da sindrome leucemica, vengano sottoposti a trapianto o a terapie oncologiche presso l'ospedale pisano di Cisanello.

Considerata la costante crescita dell'esigenza di tali servizi di ospitalità dedicata, L'Isola dei Girasoli ha avviato un progetto pluriennale di ampliamento del complesso residenziale, denominato 'Il Villaggio del Sorriso', che prevedeva la costruzione sulla medesima area di ulteriori tre unità immobiliari destinate, per un verso, ad aumentarne la capacità ricettiva, per altro verso ad ospitare attività complementari quali la riabilitazione degli ospiti e l'insediamento di ambulatori per medici che presteranno gratuitamente la loro opera a favore di questi ultimi. La prima delle predette unità immobiliari è stata ultimata nell'anno 2016 con il contributo della Fondazione e dell'Associazione "30 ore per la Vita - ONLUS". Per assicurare continuità al

progetto 'Il Villaggio del Sorriso' nel corso del 2019 è stata portata a termine la realizzazione della seconda delle predette unità immobiliari che è stata inaugurata il 7 dicembre 2019 ed è immediatamente entrata in esercizio.

Per assicurare la copertura complessiva dei costi per la realizzazione di quest'intervento e di opere complementari propedeutiche all'avvio dell'attività, nell'anno 2019 abbiamo stanziato un importo pari ad euro 200.492,91 (ad incremento di quello di euro 800.000,00 già accantonato in esercizi precedenti per l'iniziativa in argomento) espressamente destinato alla realizzazione della seconda unità immobiliare appena descritta.

Con la realizzazione di questa seconda struttura, complementare a quelle già esistenti ed operative, la capacità ricettiva complessiva de L'Isola dei Girasoli ha raggiunto il numero di 24 unità.

Per il settore della **Ricerca scientifica e tecnologica**.

Recependo l'indicazione emersa dai lavori di una apposita commissione incaricata nel 2011 di individuare particolari ambiti di ricerca scientifica e tecnologica verso cui la Fondazione avrebbe potuto concentrare la propria attenzione, anche ideando e sviluppando direttamente una specifica iniziativa, la Fondazione ha costituito, nell'ottobre 2012, quale ente strumentale, la **Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS** (anch'essa recentemente trasformata in *Ente del Terzo Settore*) con l'obiettivo di svolgere direttamente attività scientifica in un proprio Centro di ricerca di nuova realizzazione.

Il perimetro delle attività di ricerca, inizialmente riferito all'ambito oncologico ed a quello delle neuroscienze, si è successivamente esteso sino a ricomprendere l'insieme delle 'scienze omiche' e, da ultimo, anche quello cardiovascolare.

Lo sviluppo delle attività di ricerca in ciascuno dei predetti ambiti viene espresso in un programma triennale, aggiornato con cadenza annuale, in cui sono analiticamente descritti i singoli filoni di indagine scientifica implementati, le risorse ad essi dedicate e gli obiettivi attesi. Per l'elaborazione del predetto programma triennale, la Fondazione Pisana per la Scienza si avvale di un apposito Comitato Scientifico interno presieduto dal Prof. Mauro Giacca e di cui fanno parte il Prof. Vincenzo Bronte e la Dott.ssa Laura Cancedda.

Oltre ai progetti autonomamente promossi nell'ambito della propria programmazione triennale, la Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS è coinvolta, in qualità di partner, in progetti di ricerca che vedono quali capofila prestigiose istituzioni scientifiche del nostro territorio e non solo.

L'inaugurazione, all'inizio dell'anno 2018, della nuova sede, ubicata sulla medesima area sita nel Comune di San Giuliano Terme che già ospita il Centro Le Vele e dotata di ambienti e supporti tecnologici di dimensioni e qualità coerenti con la crescita dei volumi di attività nel frattempo intervenuta, ha permesso di dare ulteriore impulso alle attività scientifiche del Centro.

In particolare, lo scorso anno siamo intervenuti per incrementare la dotazione tecnologica del Centro mediante l'acquisizione di due ulteriori importanti apparecchiature per l'*imaging* avanzato (trattasi di sistemi di microscopia confocale impiegabili in ambito biomedico).

Lo sviluppo di piattaforme tecnologiche all'avanguardia per la ricerca biomedica è un componente chiave della missione della Fondazione Pisana per la Scienza. Attraverso questa struttura avanzata, la Fondazione Pisa intende anche fornire nuovi strumenti per la comunità biomedica pisana, favorendo in tal modo la sua crescita complessiva ed il consolidamento della sua reputazione internazionale.

Queste piattaforme sono a disposizione di tutti gli scienziati e professionisti del settore, tanto nell'ambito di progetti di collaborazione o come servizio tecnico reso a terzi.

Attualmente le quattro piattaforme in funzione sono: genomica e trascrittomica; ingegneria cellulare; nanomedicina; proteomica e metabolomica.

Al 31.12.2019 presso il Centro operavano 23 unità di personale a vario titolo impiegate nelle attività di ricerca, che potranno diventare 60 a regime.

Le attività scientifiche della Fondazione Pisana per la Scienza sono periodicamente sottoposte a valutazione da parte di una Commissione di scienziati di fama internazionale coordinati dal Prof. Lamberto Maffei che ha costantemente asseverato, sulla base degli standard internazionali riconosciuti in materia, la qualità delle attività scientifiche ivi realizzate e dei risultati tempo per tempo ottenuti.

Il rapporto di sostegno alla Fondazione Pisana per la Scienza per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali è disciplinato da specifica convenzione triennale, recentemente rinnovata, in attuazione della previsione contenuta nel Documento Programmatico Previsionale per il triennio 2019/2021, per il corrispondente triennio, che prevede l'assegnazione di un contributo di importo massimo pari ad euro 2 milioni in ragione di anno. Ulteriori risorse, per un investimento complessivo di importo pari ad euro 1.275.075,60, sono state rese disponibili nell'anno per l'acquisizione delle predette nuove apparecchiature scientifiche.

Altre risorse pervengono alla Fondazione Pisana per la Scienza dai comuni canali di finanziamento della ricerca scientifica (progetti europei, nazionali e regionali), direttamente o attraverso partnership con altri enti di ricerca.

A quest'ultimo riguardo merita evidenziare in questa sede, quale attestazione del prestigio reputazionale già raggiunto dalla Fondazione Pisana per la Scienza Onlus sul nostro territorio, come questa sia risultata beneficiaria di una donazione privata di rilevante valore economico espressamente finalizzata dal donante all'arruolamento di nuovo personale di ricerca nei prossimi anni.

3.3 GLI AVVISI

Nei mesi di gennaio e febbraio sono stati emanati i consueti Avvisi annuali per il Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza e per il Settore Arte, Attività e Beni Culturali. Limitatamente al sottosettore Attività Culturali, dando seguito all'indicazione contenuta nel Documento Programmatico Previsionale di periodo, abbiamo confermato l'affidamento alla Fondazione Palazzo Blu, in considerazione della professionalità e della efficace capacità di intervento nella realizzazione di iniziative culturali dimostrata in

questi anni, il compito di procedere per nostro conto al reperimento ed alla valutazione di progetti di attività culturali provenienti dal territorio, da proporci per l'assegnazione di specifici contributi.

Per quanto riguarda, invece, il settore del Volontariato, Filantropia e Beneficenza ed il sottosettore dei Beni Culturali il processo di valutazione è stato condotto, come consuetudine, dalle Commissioni consultive interne appositamente costituite e composte da esperti nelle materie di cui trattasi.

In risposta agli Avvisi 2019 nei predetti settori sono pervenute complessivamente 94 proposte di progetto, oltre a 85 richieste di contributo istituzionale e, ad esito del processo di valutazione svoltosi in conformità alle modalità appena esposte, sono risultati assegnatari di contributo 55 progetti e sono state concessi 48 contributi istituzionali.

Per quanto riguarda, infine, il settore della Ricerca Scientifica e Tecnologica, non avendo ancora accantonato nell'apposito fondo, a tre anni dall'emanazione dell'ultimo Avviso di settore risalente all'anno 2016, una massa di risorse economiche adeguate a sostenere progetti pluriennali di buone dimensioni, si è soprasseduto per quest'anno dall'emanazione del relativo Avviso.

Rinviando per le informazioni dettagliate sui singoli interventi ai prospetti di sintesi delle delibere assunte nell'esercizio in ciascun settore (*infra* cap. 6. Prospetti di Sintesi), di seguito richiamiamo le principali iniziative poste in essere dalla Fondazione nel 2019.

Nell'ambito delle **Attività Culturali** ricordiamo:

Le iniziative Teatrali e Musicali

Fondazione Teatro di Pisa. Il Teatro di Pisa, sede di progettazione e svolgimento di spettacoli musicali e teatrali, essenziale istituzione culturale della città e del territorio nonché classificato dalla legge come Teatro di Tradizione ha sviluppato negli anni una propria fisionomia caratterizzata dalla politematicità e dall'interdisciplinarietà.

La Fondazione sostiene le attività del Teatro mediante convenzione di finanziamento triennale in conformità alle previsioni del DPP tempo per tempo vigente. A fine 2019 è giunta a scadenza la convenzione relativa al triennio e, ad inizio anno, si è provveduto a formalizzare quella per il triennio 2020/2022.

I Concerti della Normale. La manifestazione ha una lunga tradizione e concorre alla produzione di una qualificata offerta musicale a Pisa. La Fondazione sostiene da tempo i Concerti che, giunti alla loro cinquantatreesima edizione, rappresentano la maggiore manifestazione di musica solistica, cameristica e sinfonica della città. Per effetto di una specifica convenzione stipulata con la Scuola e con il Teatro Verdi (quale soggetto attuatore del programma annuale), anch'essa giunta a scadenza a fine dicembre 2019 e già rinnovata per il triennio 2020/22, siamo impegnati a sostenere i Concerti quale sponsor principale. Al riguardo va precisato che l'edizione 2019 dell'iniziativa è stata sostenuta con risorse assegnate nell'esercizio 2018.

La Comunità Ebraica di Pisa, con la collaborazione di istituzioni pubbliche e private, organizza sin dal 1997 il *Festival Nessim*, una rassegna di cultura ebraica, ad ingresso libero, con un ampio programma di concerti, mostre, spettacoli, proiezioni di film, incontri letterari con autori contemporanei e con esponenti della cultura ebraica, che si caratterizza come unica nel suo genere in Italia. Il progetto, che ricorre con frequenza annuale, permette di dare continuità all'evento e di diffondere la ricchezza culturale della tradizione ebraica, proponendo al pubblico un viaggio nelle eterogenee forme d'arte e di studio che spaziano dalla poesia al cinema, dalla letteratura alla musica.

Il *Festival di musica sacra Anima Mundi*, nato nel 2001 per iniziativa dell'Opera della Primaziale Pisana, presenta una rassegna di musica sacra tra le più prestigiose nel genere a livello nazionale ed internazionale. La direzione artistica della stagione 2019 è stata affidata, per il secondo anno consecutivo, al maestro Daniel Harding, direttore ospite principale della London Symphony Orchestra e direttore musicale della Radio Symphony Orchestra di Svezia, che succede dopo dodici anni di attività a Sir John Eliot Gardiner.

Il Festival negli anni ha visto esibirsi a Pisa voci, cori ed orchestre di fama internazionale e la partecipazione a vario titolo di personaggi come Riccardo Muti, Zubin Metha, Leopold Hager.

Il *FestiValdera*, giunto alla sua seconda edizione e realizzato nella prima metà del mese di giugno 2019 dalla Fondazione Peccioliper in collaborazione con "The Other Theatre", su iniziativa della Fondazione Teatro della Toscana, con lo scopo di incentivare e valorizzare le iniziative teatrali dei territori valderesi e creare nuove collaborazioni con le eccellenze territoriali.

Il festival si è articolato in produzioni originali di teatro, danza e musica, caratterizzate dalla direzione artistica di Marco D'Amore e dalla presenza di attori del calibro di Valeria Solarino, Edoardo Leo e Luca Zingaretti. Le sei serate-evento si sono svolte presso il Teatro Era di Pontedera, l'ex Cinema Passerotti a Peccioli, l'anfiteatro a Legoli, oltre ad una serata a Ponsacco, e hanno registrato la presenza di oltre 9.000 persone.

Il *Pisa Jazz 2019/2020*, giunto alla decima edizione, propone una rassegna dedicata alle giovani produzioni originali e alle produzioni d'avanguardia nell'ambito della musica jazz contemporanea. L'obiettivo del festival continua ad essere quello di consolidare il successo ottenuto nelle precedenti edizioni, promuovendo la musica jazz contemporanea ed i giovani e innovativi talenti presso un pubblico sempre più vasto. Come in passato, anche per questa edizione è mantenuta l'impostazione che prevede l'affiancamento di nomi di rilievo internazionale a giovani musicisti. I concerti minori sono realizzati presso l'Ex Wide Club; gli eventi maggiori sono stati ospitati presso il Teatro Verdi ed il Teatro S. Andrea. La Fondazione sostiene l'iniziativa mediante convenzione di finanziamento triennale in scadenza nel 2021.

Altre Manifestazioni Culturali

Il Pisa Book Festival, giunto alla sua diciassettesima edizione e di cui la Fondazione è il *main sponsor*, rappresenta la terza fiera dell'editoria nel panorama italiano, dopo quelle di Torino e di Roma, e si caratterizza per l'attenzione dedicata ai piccoli editori indipendenti. Trattasi di un salone nazionale del libro, nato nel 2003, che ogni anno, in autunno, attrae a Pisa editori da tutte le regioni italiane e che nel 2019 si è svolto dal 7 al 10 novembre al Palazzo dei Congressi, facendo registrare la presenza di oltre 160 editori italiani e stranieri e l'organizzazione di oltre 200 eventi tra presentazioni di libri, incontri con gli autori e numerosi laboratori per bambini che si sono tenuti nello spazio junior, con un'affluenza complessiva di pubblico di oltre 25mila visitatori. Scrittori e artisti di rilievo e di grande richiamo hanno scelto il Pisa Book Festival 2019 per presentare in anteprima nazionale il loro ultimo libro e sono stati tra gli ospiti più conosciuti che hanno riempito le sale e incuriosito i lettori-spettatori.

L'edizione 2019 del Pisa Book Festival ha visto quale "ospite d'onore" non un singolo Paese, come di consueto, ma il continente Europa.

La mostra Arcadia e Apocalisse. Paesaggi italiani in 150 anni di arte, fotografia, video e installazioni, a cura della Fondazione Pontedera Cultura ed ospitata presso il PALP, Palazzo Pretorio di Pontedera, dall'8 dicembre 2019 al 26 aprile 2020 ha l'obiettivo di indagare il modo in cui il paesaggio è stato percepito e rappresentato artisticamente dal 1850 fino ai giorni nostri, mettendo in luce quelli che sono stati i cambiamenti in materia di estetica e di codici rappresentativi e cercando al contempo di sensibilizzare la coscienza dei visitatori sul tema del degrado ambientale. La Fondazione sostiene sin dal 2016 le iniziative culturali organizzate dalla Fondazione Pontedera Cultura che hanno riscontrato negli anni un successo di pubblico e critica sempre crescente.

La Ludoteca Scientifica – Dialogar di scienza, sperimentando sotto la torre. La Ludoteca Scientifica (LuS) è una mostra interattiva, ricorrente ogni anno in primavera, giunta ora alla sua diciassettesima edizione. L'idea, nata nel 2002, è quella di mostrare che la scienza può essere alla portata di tutti e si può 'imparare anche giocando'. Attraverso una ricca collezione di strumenti e di giochi scientifici, la LuS offre ai visitatori la possibilità di avvicinarsi piacevolmente alla scienza con un approccio interattivo e divertente, guidati da animatori capaci di interessare grandi e piccoli, incoraggiandoli a partecipare attivamente agli esperimenti realizzati con metodo assolutamente scientifico: osservare, ipotizzare, verificare. La mostra prevede oltre sessanta occasioni divulgative e tre laboratori interattivi di chimica, geofisica e ottica. L'obiettivo è di avvicinare i pubblici più diversi e far conoscere le applicazioni del sapere scientifico alla nostra vita quotidiana.

Nell'ambito dei **Beni Culturali** ricordiamo:

Restauro degli interni dell'Oratorio di Santa Maria e San Ranieri in Crespina. L'edificio religioso venne costruito per volere della contessa Giovanna Cataldi Del Testa Del Tignoso e la vicenda costruttiva si basa

sulle memorie dell'Abate Ranieri Tempesti, fratello del più famoso Giovan Battista, pittore. Il primo impianto della cappella venne edificato su disegno di Mattia Tarocchi, tra il 4 ottobre del 1774 ed il settembre del 1775. Il Tarocchi riuscì a cimentarsi in uno dei più belli e significativi esempi di architettura sacra privata rococò dell'area pisana, nonostante un'esigua superficie di costruzione a sua disposizione e forse anche ristrettezze economiche. La cappella è composta da un corpo a pianta quadrata e sviluppo absidale a pianta circolare. L'elegante facciata è caratterizzata da un piccolo corpo centrale aggettante con decorazioni di gusto neoclassico, che introduce nell'interno a tre navate. La Fondazione ha sostenuto nel 2016 un primo intervento di restauro sui paramenti esterni dell'Oratorio, sulla facciata e sulla copertura. L'attuale intervento è volto al restauro delle decorazioni, degli affreschi ed in generale di tutti i paramenti interni dell'Oratorio, evidentemente danneggiati dall'incuria del tempo e dalle infiltrazioni sopra menzionate, così da restituire alla comunità di Crespina un importante luogo di culto ma anche luogo storico tra i più significativi del Settecento in zona.

Intervento di restauro di porzione di facciata ex Palazzo Tabucchi a Vecchiano. L'attuale Palazzo del Comune, meglio noto come Palazzo Tabucchi, viene edificato al centro del paese di Vecchiano intorno al 1850 dalla famiglia Tabucchi che lo cede, seppur parzialmente, nel 1926 al Comune di Vecchiano che lo adibirà a Palazzo municipale. Una parte dell'immobile rimane di proprietà della famiglia Tabucchi, eredi dello scrittore Antonio Tabucchi, sino al 2016, per essere poi ceduta anch'essa al Comune di Vecchiano. Antonio Tabucchi, scomparso nel 2012, è stato uno scrittore, critico letterario, traduttore e accademico italiano docente di lingua e letteratura portoghese all'Università di Siena; è considerato il maggior conoscitore, critico e traduttore di Fernando Pessoa. I suoi libri e saggi sono stati tradotti in oltre 18 lingue, compreso il giapponese. Lo stato di conservazione delle facciate della porzione dell'immobile divenuta solo di recente di proprietà pubblica presentava un avanzato stato di degrado che richiedeva un complesso intervento di recupero.

Restauro conservativo della chiesa di San Lorenzo Martire a Usigliano di Lari. Le prime notizie relative alla chiesa di San Lorenzo risalgono al 1260; se ne trova traccia nel catalogo delle chiese della Diocesi di Lucca. Al 1312 risale il primo restauro così come riportato sull'architrave della porta dell'edificio religioso. Nel 1686 fu invece realizzata la torre campanaria e nel 1707 il Vescovo Poggi di San Miniato ne consacrò il Fonte Battesimale. Nel 1813 la chiesa parrocchiale non fu più sufficiente ad accogliere l'accresciuta popolazione ed il Vescovo Brunone Fazzi autorizzò l'edificazione di una chiesa più grande adiacente a quella duecentesca, formata da una unica navata con due altari laterali.

L'attuale intervento riguarda in particolare lavori urgenti all'impermeabilizzazione dei tetti del complesso più antico e di quello ottocentesco, al fine di evitare infiltrazioni di acqua piovana, per poi intervenire sulle facciate con il riempimento delle diffuse fessurazioni e il ripristino dell'intonaco.

ArchiVico Digitale. L'Archivio Storico di Vicopisano, uno dei maggiori della Provincia di Pisa, oggi ospitato nei locali del palazzo Pretorio a Vicopisano, raccoglie documenti che abbracciano oltre cinque secoli di storia delle comunità di Vicopisano, Pontedera, Cascina, Bientina e Calcinai. È composto da due nuclei documentari principali - le sezioni pre-unitaria e post-unitaria - ed alcuni archivi aggregati minori. La sezione pre-unitaria a sua volta è composta dall'archivio giudiziario del Vicariato di Vicopisano 1532-1848 e dall'archivio del Comune di Vicopisano (sec. XVI-1865). La consultazione diretta dei documenti di un archivio storico permette una visione privilegiata della storia locale e il coinvolgimento della comunità di riferimento nella "propria" storia. Tale accesso, in passato ostacolato da alcuni fattori oggettivi (isolamento degli archivi, difficoltà degli strumenti di recupero dell'informazione e difficoltà nella lettura stessa delle fonti) oggi è facilitato da un ricorso intelligente e consapevole al digitale. L'attuale intervento si pone come obiettivi principali la digitalizzazione, la catalogazione e la pubblicazione web di materiale documentale custodito nell'Archivio Storico di Vicopisano al fine di rendere possibile e favorire la sua fruizione gratuita in primo luogo alla sua stessa comunità e in secondo a studiosi e ricercatori.

Restauro di due dipinti del XVII e XVIII secolo provenienti dalla chiesa di Santa Caterina. Il complesso monumentale di Santa Caterina è citato sin dal 1211 come ospedale con annessa chiesa, ma è con la concessione ai Domenicani (1222) che venne realizzata la struttura attualmente visibile e il convento annesso. La struttura a capanna con aula unica, terminata probabilmente intorno alla metà del XIII secolo, rispondeva all'esigenza di avere un ampio spazio dedicato soprattutto alla predicazione, oltre che alle liturgie e alle sepolture. La facciata, terminata nella prima metà del XIV secolo, è decorata con marmi bianchi di S. Giuliano scanditi su fasce bicrome bianco-grigie, che sviluppano il tema decorativo della Cattedrale in chiave gotica. Il campanile in cotto è attribuito a Giovanni di Simone, autore anche di quello di S. Francesco e del Camposanto Monumentale.

L'attuale intervento si pone in linea di continuità con il piano di recupero della chiesa e delle opere *ivi* presenti che ormai da un ventennio vede l'impegno costante della Fondazione. In questo periodo infatti siamo intervenuti per realizzare il restauro della cappella dei Caduti (1999-2002); il restauro delle facciate, della navata e delle altre cappelle della chiesa (2005-2006); il restauro del dipinto del Lomi *Il Martirio di Santa Caterina* (2016); il restauro di due dipinti seicenteschi posti sull'altare maggiore (2018) *San Vincenzo Ferrer predica alle genti* di Pietro Dandini e *San Raimondo resuscita un morto* di Pierfrancesco Varchesi.

L'attuale intervento riguarda in particolare due dipinti di particolare pregio risalenti al XVII e XVIII secolo: *Presentazione di Gesù* (1672) di Girolamo Scaglia e *Madonna del Rosario e Santi* (sec. XVIII) di Giovan Battista Tempesti.

Nell'ambito del settore **Volontariato**, della **Filantropia** e della **Beneficenza** ricordiamo:

L'accesso allo sport di soggetti diversamente abili

Semplicemente insieme. La scherma in carrozzina è rivolta ad atleti con disabilità fisiche, quindi paraplegici, tetraplegici, cerebrolesi, spastici lievi ed amputati, e rappresenta un adeguato strumento di terapia che grazie ai suoi movimenti tipici si presenta come utile attività riabilitativa. Come diversi altri sport paralimpici, nasce come sistema di riabilitazione post traumatica per i reduci della Seconda Guerra Mondiale, in particolare in Inghilterra. Nella scherma tradizionale, grazie all'uso delle gambe, l'atleta può indietreggiare per schivare, parare e affondare colpi mentre nella scherma paralimpica, essendo le carrozzine ancorate alla pedana di gara, è indispensabile sviluppare la prontezza di riflessi.

Il progetto in questione prevede la continuazione e l'ampliamento del lavoro iniziato nel 2014 e che ha dato la possibilità ad atleti con disabilità di praticare la disciplina schermistica affiancati da atleti normodotati, attraverso la frequentazione di corsi specifici e seguiti costantemente da personale altamente preparato e qualificato. L'obiettivo ultimo è quello di favorire l'integrazione fra normodotati e disabili attraverso la frequentazione in comune della pratica sportiva.

Altre iniziative in favore dei diversamente abili

Si alzi il sipario!. I giovani con Sindrome di Down in genere non hanno, nella maggior parte dei casi, pieno accesso alle opportunità di inclusione come alla pratica sportiva. Tale circostanza limita grandemente le loro opportunità di crescita e di partecipazione attiva alla vita sociale comune. Rispetto alle proposte educative e culturali presenti sul territorio, molte di queste sono poco accessibili economicamente, soprattutto per le famiglie a basso reddito, oppure sono rivolte in via esclusiva a persone con disabilità, dunque non inclusive. Partendo da tali premesse, l'iniziativa in questione, progettata dalla Associazione Italiana Persone Down, vuole ridurre gli ostacoli alla crescita dei giovani con Sindrome di Down che portano all'isolamento, all'incapacità di reagire, al mancato sviluppo di una sfera di autonomia. Lo strumento ideato per perseguire tale obiettivo è un laboratorio di teatro integrato che coinvolga circa 15 giovani adulti disabili e 20 giovani adulti coetanei.

Autismo a scuola: intervento precoce, intensivo ed ecologico per bambini con disturbo dello spettro autistico. Il progetto si propone di sperimentare un modello di intervento abilitativo/educativo per bambini con disturbo dello spettro autistico (DSA) in contesto ecologico (cioè che prevede una connessione costante tra dimensione tecnica, progettualità esistenziale, cura e organizzazione del contesto di vita). L'intervento, basato sull'Early Start Denver Model (ESDM), viene svolto da personale certificato per l'applicazione del modello all'interno del contesto scolastico (nido e/o scuola materna). Considerata la natura del disturbo, l'ambiente scolastico rappresenta, infatti, uno spazio particolarmente utile per trasferire nelle naturali interazioni con i coetanei gli obiettivi riabilitativi relativi alle abilità sociocomunicative. Tale intervento

rappresenta, inoltre, un'opportunità per una formazione *diretta* degli insegnanti, per il miglioramento della qualità di vita della famiglia e per un'adeguata inclusione e partecipazione del bambino.

Iniziative a favore della Casa Circondariale Don Bosco

Musica dentro. Iniziativa di educazione musicale, riservata ai detenuti della Casa Circondariale di Pisa, che si ripete dal 2012. L'attività è finalizzata all'educazione musicale e alla preparazione vocale di trenta elementi circa, con l'obiettivo finale di costituire un coro a voci miste in grado di svolgere una piccola attività concertistica dentro il carcere ed eventualmente fuori. L'attività musicale rappresenta, nelle particolari circostanze, un mezzo per attuare il principio di rieducazione della pena e un'occasione di socializzazione.

Scuola di Teatro Don Bosco. L'iniziativa prevede la creazione di una Scuola di Espressione Teatrale stanziata all'interno della Casa Circondariale come strumento didattico ma anche di recupero psicosociale, emotivo e culturale per i detenuti. Considerati i positivi risultati ottenuti in precedenza, la Fondazione ha sostenuto l'estensione del progetto, finora svolto esclusivamente all'interno della sezione maschile, anche alla sezione femminile, mantenendo una linea di continuità didattica tra i due laboratori, condividendo la metodologia formativa e rispettando le differenze di genere.

Iniziative in favore delle categorie sociali disagiate

Charlie Telefono Amico. La Fondazione contribuisce da anni agli oneri di funzionamento della linea 'verde' 'Charlie Telefono Amico', un progetto della Fondazione Charlie, che svolge sul territorio un importante servizio di ascolto telefonico e rappresenta da oltre vent'anni una delle iniziative di utilità sociale più consolidate della Valdera, particolarmente legato alle problematiche del disagio giovanile. A partire dal 2018 inoltre il servizio si è ulteriormente focalizzato sulla comunicazione con gli adolescenti grazie alla progettazione di una nuova chat line realizzata in collaborazione con gli studenti delle scuole di Pontedera. L'utenza di Charlie è compresa in una fascia media di età che varia tra i 15 e i 35 anni; la media di contatti che Charlie riceve varia da 3.000 a 4.000 chiamate/mese. Essendo tutte le chiamate completamente a carico della Fondazione Charlie e in considerazione del fatto che il 95% delle chiamate provengono da telefoni cellulari, il mantenimento del servizio ha costi elevati. Il contributo della Fondazione viene quindi interamente utilizzato per sostenere le spese telefoniche, oltre a quelle della gestione della messaggia on line.

Pianeta Adolescenza. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, i dati sul disagio giovanile appaiono ovunque allarmanti, nei paesi occidentali: oltre il 20% degli adolescenti soffre di disturbi mentali e il suicidio è la terza causa di morte tra i giovani. In Italia, oltre a un'incidenza preoccupante del suicidio, abbiamo anche specificamente un triste primato europeo: già all'età di 12 anni i nostri preadolescenti consumano alcolici. Cresce in modo rilevante anche la diffusione dei fenomeni di bullismo e di violenza tra i minorenni.

Nel corso degli anni infatti, durante lo svolgimento della propria attività, la Fondazione Charlie Onlus ha avuto modo di rilevare una crescente fragilità all'interno del mondo adolescenziale e giovanile nel suo complesso, sia nell'ambito del proprio territorio di attività che a livello nazionale, caratterizzata da contorni nuovi rispetto alle situazioni di disagio finora conosciute. Tale osservazione ha spinto l'ente ad avviare una iniziativa di costante approfondimento sugli stili di vita e sulle dinamiche che regolano le relazioni e la comunicazione nella fascia di età adolescenziale, alla ricerca di possibili soluzioni per intercettare, e dove possibile prevenire, comportamenti disfunzionali e di sofferenza. Per altro verso, negli ultimi anni sono aumentate le richieste, da parte delle amministrazioni territoriali, di un monitoraggio ed un'analisi dettagliata della dimensione giovanile, necessari ad elaborare strategie e progetti mirati e per l'attivazione di nuovi servizi specifici, indirizzati a questa fascia di popolazione. Raccogliendo dunque le necessità dell'utenza nonché l'invito da parte delle predette amministrazioni pubbliche, in continuità con la propria missione sociale, Fondazione Charlie ha progettato di costruire un nuovo strumento che investighi, con modalità strutturale e con cadenza temporale prefissata, in maniera approfondita l'ambito adolescenziale cui si riferisce. Tale strumento, che si basa essenzialmente sull'osservazione continua e sullo studio di un campione adolescenziale per un tempo adeguato, permetterà di elaborare un rapporto da divulgare attraverso i media nazionali e tramite l'organizzazione di dibattiti e incontri sui temi emersi. La Fondazione sostiene direttamente la realizzazione e la messa a regime di tale strumento di indagine strutturata.

Sostegno alle nuove emergenti povertà. Il 'Rapporto Povertà 2019' della Caritas ancora una volta ha messo in evidenza una realtà crescente nel campo di quelle che si possono definire le nuove povertà sul nostro territorio. Ne sono una prova gli oltre 36mila pasti distribuiti in un anno dal sistema delle mense, diurne e serali, gestite dalla Caritas sul territorio, gli oltre 5.000 pacchi spesa distribuiti e le oltre 2.300 docce fatte al servizio ad hoc di via delle Sette Volte. La Cittadella della Solidarietà, emporio di generi alimentari realizzato nel quartiere del CEP anche grazie al determinante contributo della Fondazione Pisa, ha aiutato 3mila persone tramite la distribuzione di generi alimentari, con un incremento del 50% rispetto all'anno precedente.

In risposta al significativo incremento registrato nelle richieste di aiuto che la Caritas Diocesana riceve, la Fondazione ha deciso di intervenire fornendo sostegno in particolare per la conduzione delle mense sociali.

Nell'ambito del settore **Ricerca Scientifica e Tecnologica** ricordiamo che, nel corso del 2019, hanno completato il secondo anno di attività i 14 progetti di ricerca risultati assegnatari di contributo nell'ambito della procedura di selezione avviata con l'emanazione dell'Avviso 2016 e conclusasi nel 2017 con la formalizzazione delle relative convenzioni di cofinanziamento con gli Enti interessati. Le rendicontazioni periodiche pervenute alla suddetta scadenza per ciascuno dei progetti sono state sottoposte al vaglio dei rispettivi Supervisor Scientifici, anche attraverso degli specifici audit che si sono tenuti presso la Fondazione, in occasione dei quali i responsabili scientifici dei progetti hanno reso ampio ragguaglio circa lo

stato di avanzamento delle attività scientifiche e hanno confermato il sostanziale raggiungimento degli obiettivi scientifici intermedi programmati.

3.4 PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

La Promozione e la Comunicazione svolgono un importante ruolo nell'ambito della attuazione della missione istituzionale della Fondazione in quanto dirette a rafforzarne l'accreditamento e la riconoscibilità presso il nostro territorio di riferimento.

Ricordiamo di seguito le principali azioni svolte al riguardo nel 2019.

Anche quest'anno è stato posto in essere un monitoraggio giornaliero per verificare quotidianamente la nostra presenza sulla stampa, anzitutto quella locale, e la qualità e la corrispondenza ai fatti delle notizie pubblicate: presenza sulla stampa che, nel corso dell'anno 2019, ha visto la pubblicazione di 346 articoli distribuiti su 205 edizioni, contenenti un riferimento, diretto o indiretto, alla nostra attività ovvero a quella dei nostri enti strumentali.

Sempre nell'ambito di rapporti con i media locali si ricordano le conferenze stampa appositamente convocate ed i comunicati stampa trasmessi con cui la Fondazione ha diffuso, secondo le modalità di volta in volta ritenute più aderenti ad assicurare la correttezza e la trasparenza del contenuto della comunicazione, notizie circa le proprie principali iniziative od attività. In particolare, nel corso del 2019 sono stati diffusi n° 4 comunicati stampa e sono state indette n° 7 conferenze stampa.

Sono state confermate anche per il 2019 due iniziative di c.d. "comunicazione di prossimità". La prima, acquisendo presso la struttura aeroportuale di Pisa appositi spazi pubblicitari, poi messi a disposizione della Fondazione Palazzo Blu, con l'obiettivo di realizzare un'azione di comunicazione promozionale degli eventi espositivi ospitati presso il Palazzo.

La seconda, è stata realizzata in occasione del Concerto di Natale 2019 svoltosi in Cattedrale su iniziativa dell'Opera della Primaziale e con il cofinanziamento della Fondazione.

Inoltre, a completamento delle celebrazioni per il decennale di Palazzo Blu (2008-2018), nel 2019 è stata attivata un'iniziativa di comunicazione a mezzo stampa attraverso la pubblicazione e la diffusione, con l'edizione dei quotidiani locali del 23 marzo, di un volume che ha ripercorso gli eventi culturali più significativi che hanno caratterizzato questi primi dieci anni di attività del Palazzo.

Da ultimo ricordiamo che la Fondazione dispone di un sito *web* istituzionale sul quale vengono pubblicate, anche a fini di trasparenza, oltre alle informazioni ed ai documenti obbligatori ai sensi delle vigenti disposizioni normative ed amministrative, notizie aggiornate in ordine alle attività della Fondazione.

Ai fini di quanto richiesto dal paragrafo 12.3, punto e) dell'Atto di indirizzo dell'allora Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, si indicano qui di seguito gli enti strumentali costituiti per iniziativa della Fondazione ed attivi al 31 dicembre 2019.

FONDAZIONE PALAZZO BLU

Sede: Pisa, Via Pietro Toselli, 29

Oggetto: svolgimento di attività di ideazione, progettazione, realizzazione e promozione di eventi culturali e artistici culturali nel complesso espositivo denominato Palazzo Blu.

Natura Giuridica: Fondazione di diritto privato.

Contenuto del rapporto partecipativo: la Fondazione Pisa è fondatore unico.

Risultato ultimo esercizio approvato (esercizio chiuso al 31/12/2018): € 902.

FONDAZIONE DOPO DI NOI A PISA - ONLUS

Sede: San Giuliano Terme, Pisa, Via Ferruccio Giovannini, 15

Oggetto: svolgimento di attività socio-assistenziali a favore di categorie sociali deboli.

Natura Giuridica: Fondazione di diritto privato – ONLUS.

Contenuto del rapporto partecipativo: la Fondazione Pisa è fondatore unico.

Risultato ultimo esercizio approvato (esercizio chiuso al 31/12/2018): € -194.099.

FONDAZIONE PISANA PER LA SCIENZA - ONLUS

Sede: San Giuliano Terme, Pisa, Via Ferruccio Giovannini, 13

Oggetto: svolgimento di attività di ideazione, promozione e gestione di progetti di ricerca scientifica e tecnologica.

Natura Giuridica: Fondazione di diritto privato – ONLUS.

Contenuto del rapporto partecipativo: la Fondazione Pisa è fondatore unico.

Risultato ultimo esercizio approvato (esercizio chiuso al 31/12/2018): € 1.596.

4. BILANCIO – STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	35.750.292	35.209.435
	a) beni immobili	25.646.310	25.655.891
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	21.834.281	21.873.729
	b) beni mobili d'arte	9.446.400	8.858.895
	c) beni mobili strumentali	657.582	691.916
	d) altri beni		2.733
2	Immobilizzazioni finanziarie	580.876.691	578.964.697
	a) partecipazioni in società ed enti strumentali	26.611.826	26.611.826
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo in società strumentali		
	- dotazione patrimoniale di fondazioni strumentali	26.611.826	26.611.826
	b) altre partecipazioni	59.767.664	79.757.403
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo		
	c) titoli di debito	165.000.000	207.396.493
	d) altri titoli	329.497.201	265.198.975
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	16.438.748	1.381.721
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale		
	b) strumenti finanziari quotati	15.140.400	
	di cui:		
	- titoli di debito	15.140.400	
	- titoli di capitale		
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
	c) strumenti finanziari non quotati	1.298.348	1.381.721
	di cui:		
	- titoli di debito		
	- titoli di capitale		
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	1.298.348	1.381.721
4	Crediti	5.874.759	9.990.774
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	5.777.834	9.799.147
5	Disponibilità liquide	11.601.704	14.513.485
6	Altre attività	3.190	483
	di cui:		
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate		
7	Ratei e risconti attivi	4.999.660	7.397.111
TOTALE ATTIVITA'		655.545.044	647.457.706

PASSIVO		31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
1	Patrimonio netto	534.664.815	523.019.683
	a) fondo di dotazione	107.851.444	107.851.444
	b) riserva da donazioni		
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	297.076.911	292.418.857
	d) riserva obbligatoria	84.135.196	79.477.145
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	45.601.264	43.272.237
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo		
	g) avanzo (disavanzo) residuo		
2	Fondi per l'attività di istituto	100.004.356	98.657.026
	a) fondo di stabilizzazione erogazioni settori rilevanti	34.866.138	34.866.138
	b) fondo per erogazioni recuperate da progetti conclusi	13.340.378	12.302.848
	c) fondi per erogazioni nei settori rilevanti	11.897.395	12.175.100
	d) altri fondi (fondi vincolati ed emergenze) di cui:	39.900.445	39.312.940
	- a destinazione vincolata	39.162.420	38.574.915
	- per emergenze imprevedibili	738.025	738.025
3	Fondi per rischi ed oneri	697.665	859.557
	di cui:		
	- fondo imposte differite	697.665	859.557
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	151.057	129.565
5	Erogazioni deliberate	18.473.988	18.814.458
	a) nei settori rilevanti	18.473.988	18.814.458
	b) negli altri settori statutari		
6	Fondo per il volontariato	1.261.448	1.132.738
7	Debiti	284.435	4.836.367
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	248.411	4.539.655
	- fondo imposte e tasse	36.024	296.712
8	Ratei e risconti passivi	7.280	8.312
TOTALE PASSIVITA'		655.545.044	647.457.706

CONTI D'ORDINE	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Beni di terzi		
Titoli presso terzi		
Impegni di erogazioni (euro)	14.520.000	12.330.000
Altri impegni		
Rischi		
Altri conti d'ordine		

CONTO ECONOMICO

		31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		
2	Dividendi e proventi assimilati	4.723.605	3.838.664
	a) da società strumentali		
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	4.723.605	3.838.664
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
3	Interessi e proventi assimilati	19.225.289	17.561.319
	a) da immobilizzazioni finanziarie	18.557.765	14.225.047
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	657.524	3.271.811
	c) da crediti e disponibilità liquide	10.000	64.461
4	Rivalutazione (svalut.) netta di strumenti finanziari non immobiliz.	- 233.615	- 47.454
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	16.387.779	10.797.502
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	541.924	
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		
9	Altri proventi	353.747	207.601
	di cui:		
	- contributi in conto esercizio		
10	Oneri:	- 1.506.803	- 1.591.606
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 471.582	- 489.461
	b) per il personale	- 534.248	- 505.883
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 39.367	- 47.903
	d) per servizi di gestione del patrimonio	- 30.500	- 48.800
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	- 3.214	- 2.278
	f) commissioni di negoziazione		
	g) ammortamenti	- 182.797	- 200.011
	h) accantonamenti		
	i) altri oneri	- 245.095	- 297.270
11	Proventi straordinari	240.719	60.492
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	113.595	60.259
	- altri proventi	127.124	233
12	Oneri straordinari	- 16.338.734	-11.771.857
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	- 16.328.829	- 11.740.078
13	Imposte	- 103.643	- 591.047
AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO		23.290.268	18.463.614

AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO		23.290.268	18.463.614
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 4.658.052	- 3.692.723
14bis	Accantonamento per la ricostituzione della riserva da rivalutazioni e plusvalenze	- 4.658.054	- 2.769.542
15	Erogazioni deliberate in corso di esercizio con risorse dell'esercizio	- 11.000.000	- 10.000.000
	a) nei settori rilevanti	- 11.000.000	- 10.000.000
	b) negli altri settori statutari		
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	- 621.074	- 492.363
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 24.061	- 401.169
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni nei settori rilevanti		
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (interventi maggiori)	- 24.061	- 401.169
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	- 2.329.027	- 1.107.817
AVANZO (disavanzo) RESIDUO		0	0

Erogazioni complessivamente deliberate nell'esercizio 2019	
- erogazioni deliberate utilizzando risorse dell'esercizio	11.000.000
- erogazioni deliberate utilizzando risorse accantonate negli esercizi precedenti	301.766
- erogazioni deliberate utilizzando il fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0
Totale delle erogazioni deliberate nel corso del 2019	11.301.766

5. BILANCIO - NOTA INTEGRATIVA

Principi di redazione e criteri di valutazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al provvedimento dell'allora Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 (di seguito Atto di indirizzo), emanato in attuazione del disposto dell'articolo 9, comma 5, Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

I principi di redazione e i criteri di valutazione delle poste di bilancio fissati dall'Atto di indirizzo, fermo quanto previsto dall'articolo 9, comma 2, del Decreto citato (*per la tenuta dei libri e delle scritture contabili ... si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni degli articoli da 2421 a 2435 del Codice civile*), vengono qui sommariamente richiamati.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.

I dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono adattate, ove possibile; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati in Nota Integrativa.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni.

La smobilizzazione di strumenti finanziari precedentemente immobilizzati ovvero l'immobilizzazione di strumenti finanziari precedentemente non immobilizzati, sono motivate nella nota integrativa con indicazione degli effetti economici e patrimoniali.

Le somme per le quali è stata assunta la delibera di erogazione, ma che non sono ancora state effettivamente erogate, sono iscritte nella voce "Erogazioni deliberate" dello Stato Patrimoniale.

I proventi sui quali sia stata applicata alla fonte una ritenuta a titolo d'imposta o che siano stati assoggettati a imposta sostitutiva, sono riportati nel conto economico al netto del relativo onere fiscale.

Nella voce "Rivalutazione (svalutazione) netta degli strumenti finanziari non immobilizzati" è riportato il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Nella voce "Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati" è riportato il saldo tra gli utili e le perdite da negoziazione o rimborso di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Nella voce "Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie" è riportato il saldo tra le svalutazioni e le rivalutazioni effettuate nel rispetto della previsione per la quale le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello espresso in bilancio, sono

valutate a tale minor valore; quest'ultimo non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, dovendosi in tal caso procedere ad un adeguato recupero di valore.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

I criteri di valutazione non possono essere cambiati da un esercizio all'altro. In casi eccezionali sono consentite deroghe a questa disposizione; nel qual caso sono illustrati in Nota Integrativa i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

I beni patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni al costo d'acquisto e sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, nell'ipotesi in cui essa sia limitata nel tempo. In particolare, per quanto concerne i beni mobili strumentali, nell'esercizio in cui il cespite è acquistato la relativa aliquota di ammortamento viene ridotta alla metà, assumendo che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Gli strumenti finanziari che costituiscono immobilizzazioni sono iscritti anch'essi al costo di acquisto.

Le attività che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, ivi compresi i fondi comuni di investimento aperti armonizzati, sono valutati al valore di mercato. Del pari, sono valutati al valore di mercato anche i fondi di investimento aperti non armonizzati. Ciò in considerazione del fatto che tali fondi sono valorizzati costantemente, con cadenza mensile o semestrale, dalle relative società di gestione e che solo attraverso la valutazione di tali strumenti finanziari al valore di mercato è possibile apprezzarne il contributo in termini di rendimento sul Conto Economico.

Gli importi sono espressi in unità di euro. Per quanto concerne le modalità seguite per convertire i dati contabili espressi in centesimi in quelli esposti nel documento di sintesi, considerato che nulla è previsto a livello normativo, si è adottato il seguente criterio:

- la conversione ha interessato tutti gli importi dello stato patrimoniale e del conto economico identificati con le lettere minuscole;
- la conversione si è ottenuta mediante arrotondamento all'unità di euro inferiore, in caso di centesimi di euro inferiori a 50 e a quello superiore, nel caso contrario;
- gli importi espressi nello stato patrimoniale e nel conto economico di grado superiore (identificati con le lettere maiuscole o i numeri arabi) sono stati ottenuti dalla somma degli importi già arrotondati di cui sopra;
- l'eccedenza da arrotondamento all'unità di euro risultante per il passivo dello Stato Patrimoniale è stata imputata a decremento di due euro della riserva obbligatoria.
- l'eccedenza da arrotondamento all'unità di euro risultante per il Conto Economico è stata imputata a decremento di due euro dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

VOCE 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

BENI IMMOBILI	Consistenza al 31 dicembre 2018	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 2019
Costo acquisto Palazzo Giuli	2.766.653		2.766.653
Costi incrementativi Palazzo Giuli	13.929.179	59.711	13.988.890
Costo acquisto Palazzo Casarosa	469.976		469.976
Costi incrementativi Palazzo Casarosa	34.598		34.598
Costo acquisto Palazzo Via Toselli	8.105.612		8.105.612
Costi incrementativi Palazzo Via Toselli	103.985	64.831	168.816
(Fondo ammort. costi Palazzo Via Toselli – Quota parte uffici Fondazione Pisa)	(796.836)	(134.123)	(930.959)
Costo acquisto area edificabile Via Toselli	602.255		602.255
Costo acquisto magazzino Ospedaletto	440.469		440.469
	25.655.891	(9.581)	25.646.310

Il complesso immobiliare denominato “Palazzo Blu”, singola unità catastale che incorpora gli edifici storici Palazzo Giuli e Palazzo Casarosa, si colloca nell’ambito degli immobili strumentali in quanto accoglie l’esposizione permanente delle collezioni della Fondazione oltre ad un ampio ed articolato spazio destinato a esposizioni temporanee e ad altre attività culturali funzionali al raggiungimento degli scopi istituzionali della Fondazione stessa.

Nel corso dell’esercizio 2019 sono stati sostenuti costi per interventi migliorativi sul “Palazzo Blu” di importo complessivamente pari a euro 59.711.

Il complesso immobiliare denominato “Palazzo Via Toselli”, realizzazione ex novo adiacente al “Palazzo Blu”, rappresenta il completamento di un progetto di ampliamento dell’offerta di servizi complementari all’attività espositiva e di recupero di un’area urbana degradata. Al riguardo si precisa che tale edificio è classificato in parte come immobile strumentale - per quella porzione di superficie, pari al 53,93% di quella totale, che accoglie gli uffici della Fondazione - e in parte come immobile non strumentale - per quella porzione di superficie, pari al 46,07% di quella totale, destinata a reddito. Il valore ad esse attribuito su base proporzionale rispetto alla superficie totale (comprensivo della relativa quota parte delle spese incrementative) è pari, rispettivamente, a euro 4.462.399 e a euro 3.812.029.

Nel corso dell’esercizio 2019 sono stati effettuati interventi migliorativi anche sul “Palazzo Via Toselli”, per i quali è stato sostenuto un onere complessivo di euro 64.831.

Nel rispetto delle indicazioni in materia dell’Autorità di vigilanza, si è proceduto all’elaborazione di un piano di ammortamento di quota parte del costo sopportato per l’edificazione del “Palazzo Via Toselli”, corrispondente al valore attribuito, sulla base della percentuale sopra richiamata, alla porzione dello stesso che accoglie gli uffici operativi della Fondazione. L’importo in questione è stato ripartito in quote costanti proporzionali al numero di esercizi della sua vita utile, convenzionalmente stimata (sulla base dell’indicazione fornita dal D.M. 31/12/1988) in trentatré anni. Anche per le spese incrementative tempo per tempo sostenute, per la quota di esse rappresentata dalla percentuale sopra indicata (53,93%), si procederà alla loro ripartizione in rapporto alla residua vita utile dell’edificio.

La voce *costo acquisto area edificabile di Via Toselli* esprime il costo storico di acquisizione dal Comune di Pisa del terreno urbano sul quale è stato successivamente edificato il fabbricato omonimo. Tale valore è esposto autonomamente rispetto al valore dell’edificio in conformità al dettato dei principi contabili nazionali (OIC 16).

Si ricorda infine che la Fondazione è proprietaria anche di un fondo (strumentale) con destinazione d’uso di magazzino.

BENI MOBILI D'ARTE	Consistenza al 31 dicembre 2018	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 2019
Opere acquistate con fondi per attività istituzionali	8.858.895	587.505	9.446.400
	8.858.895	587.505	9.446.400

La maggior parte delle opere d'arte di proprietà della Fondazione sono collocate negli ambienti espositivi e museali appositamente allestiti e accessibili al pubblico del Palazzo Blu. Ciò al fine di valorizzare sia le opere d'arte che gli ambienti ospitanti.

L'incremento di euro 587.505 rispetto alla consistenza di inizio esercizio rappresenta la sommatoria dei costi riferibili alle seguenti acquisizioni:

- *Ritratto di Artemisia Lomi Gentileschi* di Simon Vouet (1590 - 1649), olio su tela databile attorno al 1620, acquisito per complessivi euro 500.610;
- *Onde, Damigelle di Numidia e Scorfano* di Galileo Chini (1873 - 1956), olio su tavola databile attorno al 1910-1915, acquisito per complessivi euro 72.395;
- n. 2 vasi di maiolica policroma (realizzati nei primi decenni del secolo scorso) e bozzetto autografo di Galileo Chini, acquisti per complessivi euro 14.500.

BENI MOBILI STRUMENTALI	Consistenza al 31 dicembre 2018	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 2019
Macchine elettroniche ufficio	149.006	(18.435)	130.571
Mobili e arredi	371.865	(4.284)	367.581
Attrezzatura varia	218.541	(4.607)	213.934
Telefoni mobili	2.543	1.228	3.771
Apparecchi audiovisivi	8.970	3.546	12.516
(Fondo ammortamento)	(631.260)	(11.782)	(643.042)
Mobili e arredi acquistati con fondi per attività istituzionali	450.893		450.893
Attrezzature acq. con fondi per attività istituzionali	121.358		121.358
	691.916	(34.334)	657.582

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati applicando le seguenti aliquote:

- Macchine elettroniche d'ufficio 20%
- Mobili e arredi 12%
- Attrezzatura varia 15%
- Telefoni mobili e apparecchi audiovisivi 25%

Si precisa che i mobili e gli arredi di pregio destinati all'allestimento degli spazi espositivi e museali del Palazzo Blu, così come le attrezzature strumentali acquistate nel corso degli esercizi con utilizzo di fondi per attività istituzionali, non sono oggetto di processo di ammortamento. Ciò in quanto il costo di tali beni è stato iscritto a conto economico come erogazione nei rispettivi esercizi di competenza. Si segnala che nel corso dell'esercizio in commento sono state effettuate dismissioni di cespiti assoggettati a processo di ammortamento in quanto irrimediabilmente guasti e privi di valore commerciale, caratterizzati da un valore contabile netto (il costo di acquisto ridotto dal relativo fondo di ammortamento) pari a zero. Contabilmente, ciò ha comportato la riduzione del complessivo fondo ammortamento per un importo pari al costo di acquisto dei beni dismessi (euro 34.160). Pertanto, in assenza di tali dismissioni, la variazione del fondo ammortamento (per la complessiva quota di ammortamento dell'esercizio) sarebbe stata in effetti pari a euro 45.942.

ALTRI BENI	Consistenza al 31 dicembre 2018	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 2019
Beni immateriali	43.596		43.596
Oneri pluriennali	116.228		116.228
(Fondo ammortamento)	(157.091)	(2.733)	(159.824)
	2.733	(2.733)	0

La voce “beni immateriali” accoglie le poste *licenze software* (euro 40.020) e *marchi* (euro 3.576). Con l'imputazione a bilancio delle quote 2019 sono giunti a conclusione i relativi processi di ammortamento
La voce “oneri pluriennali” ricomprende esclusivamente il sottoconto *spese migliorative su beni di terzi*, il cui piano di ammortamento è stato completato nei precedenti esercizi.

VOCE 2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Dotazione patrimoniale di fondazioni strumentali

Nella voce in epigrafe è ricompresa esclusivamente la dotazione patrimoniale della Fondazione Palazzo Blu (euro 26.611.826). A fronte dell'iscrizione nell'attivo di tale voce è stato appostato nel passivo un fondo vincolato di pari importo.

Altre Partecipazioni

La voce, quantificata in complessivi euro 59.767.664, annovera partecipazioni quotate (Intesa Sanpaolo) e non quotate (Banca d'Italia e NCG Banco).

Altre Partecipazioni: azioni Intesa Sanpaolo

Al termine dell'esercizio in commento, la categoria delle partecipazioni immobilizzate quotate annovera esclusivamente quella al capitale della società bancaria Intesa Sanpaolo.

Le partecipazioni quotate che sottostavano alla voce in epigrafe nel bilancio al 31 dicembre 2018 (Unicredit, Eni e Banca Sistema, oltre alla stessa Intesa Sanpaolo) sono state infatti oggetto di articolate operazioni nel corso dell'esercizio 2019, nel quadro di un piano strategico pluriennale gradualmente sviluppato nei precedenti esercizi con l'obiettivo di conseguire una progressiva eliminazione o mitigazione di situazioni di minusvalenza latente su alcuni strumenti finanziari da più tempo presenti nel portafoglio della Fondazione.

Rispetto al precedente esercizio, la stessa partecipazione nella richiamata società bancaria evidenzia una riduzione sia a livello di consistenza numerica che di valore di carico. Si è passati infatti da 19.280.323 a 11.000.000 di azioni mentre il complessivo valore contabile è sceso a euro 36.090.464 (era di euro 61.671.908 nel bilancio 2018). Gli interventi posti in essere sulla partecipazione in parola hanno riguardato sia il profilo dell'efficienza allocativa sia quello del prezzo di carico. Sotto il primo profilo, la stessa è stata oggetto di un'accurata valutazione ad esito della quale sono state trasferite nel comparto del circolante e quindi destinate alla vendita n. 8.280.323 azioni acquistate nel corso dell'esercizio 2018, ritenendo non più sussistenti le ragioni che avevano indotto ad una loro allocazione tra le immobilizzazioni finanziarie nel bilancio del menzionato esercizio.

Parallelamente si è intervenuti sul prezzo di carico della residua partecipazione di più lungo periodo rimasta allocata nel comparto immobilizzato (n. 11.000.000 di azioni acquistati a cavallo degli esercizi 2007-2008). Al riguardo si ricorda che, nel rispetto dei criteri di valutazione indicati dall'Atto di indirizzo e delle condizioni specificamente dettateci dall'Autorità di vigilanza con lettera del 18 luglio 2013 (Prot. SS402), la Fondazione aveva proceduto in sede di bilancio 2013 ad una parziale svalutazione, per complessivi euro 14.285.714, del valore storico della richiamata partecipazione, in quanto si era ritenuto che sussistessero le condizioni per qualificare il menzionato importo della svalutazione come “perdita di valore di carattere durevole”. In conseguenza di ciò il valore unitario di carico di tale partecipazione era sceso da euro 5,323 ad euro 4,024.

Quest'ultima valorizzazione unitaria è stata ulteriormente ridimensionata nel corso dell'esercizio 2019, per mezzo di una sequenza di operazioni perfezionata nell'ultima parte dell'esercizio, quando si sono concretizzate condizioni favorevoli sul mercato azionario domestico, con la quale sono state cedute e successivamente riacquisite n. 5.000.000 di azioni che hanno mantenuto l'originaria destinazione di bilancio (nel comparto immobilizzato).

L'operazione *de qua*, che ha comportato la realizzazione di un onere straordinario di euro 8.377.215, ampiamente assorbito in conto economico, ha permesso di ridurre il valore contabile unitario della partecipazione in questione ad euro 3,28. Trattasi di un'area di valore che la quotazione del titolo ha raggiunto nel 2018 e che non è irragionevole ritenere raggiungibile anche nel prossimo futuro, con conseguente riassorbimento di residue rappresentazioni minusvalenti.

Daremo cenno più avanti delle operazioni che hanno riguardato le altre partecipazioni sopra menzionate che alla data del presente bilancio non fanno più parte del portafoglio della Fondazione.

Riguardo la partecipazione in parola, la tabella seguente riporta:

- il numero delle azioni detenute ad inizio esercizio
- il numero delle azioni detenute al termine dell'esercizio
- il relativo valore contabile medio di carico;
- il criterio di valutazione adottato (costo storico e/o stima in deroga di quest'ultimo);
- la quotazione unitaria di mercato rilevata nell'ultimo giorno di borsa del 2019 (30/12/2019);
- il valore complessivo di bilancio determinato in base al valore medio di carico;
- il valore complessivo di mercato al termine dell'esercizio.

Partecipata	N. azioni al 01.01.2019	N. azioni al 31.12.2019	Valore medio di carico	Criterio di valutazione	Quotazione unitaria di mercato al 30/12/19 (1)	Valore complessivo di bilancio	Valore complessivo di mercato
Intesa Sanpaolo	19.280.323	11.000.000	3,28	Perizia di stima e costo storico	2,35	36.090.464	25.833.500

(1) Ultimo giorno di borsa del 2019.

Le variazioni della partecipazione in questione sono descritte nell'apposita tabella allegata alla nota integrativa.

Altre Partecipazioni: azioni Banca d'Italia

La partecipazione al capitale della Banca Centrale della Repubblica italiana è stata acquisita nel corso dell'esercizio in commento, mediante due successive operazioni perfezionate con le medesime controparti impegnate in un processo di trasferimento delle quote detenute in eccesso rispetto al limite massimo di partecipazione al capitale dell'Istituto (il 3 per cento) introdotto dalla Legge n. 5/2014. Nella prima parte dell'esercizio 2019, dopo avere espletato i necessari adempimenti formali per l'apertura di un conto di deposito presso l'Istituto *de qua*, sono state acquistate n. 300 quote (di valore nominale unitario pari a euro 25.000) per un complessivo controvalore di euro 7.500.000. La consistenza della partecipazione in argomento è stata successivamente incrementata mediante l'acquisto di ulteriori 600 quote che hanno comportato un investimento pari euro 15.000.000. In termini percentuali la partecipazione in questione (n. 900 quote corrispondenti ad euro 22.500.000) rappresenta lo 0,3% del capitale della Banca d'Italia.

Il quadro dettagliato dei movimenti relativi alla partecipazione in argomento è riportato nella apposita tabella allegata alla nota integrativa.

Altre Partecipazioni: azioni NCG Banco

La richiamata partecipazione è entrata a far parte del patrimonio della Fondazione nell'esercizio 2013, a seguito della ristrutturazione coercitiva del debito di alcune banche spagnole, tra le quali anche la NCG Banco S.A. Tale istituto bancario è stato costituito nel 2011 dalla cassa di risparmio "Nuova Caixa Galicia", nata nel 2010 dalla fusione tra le casse di risparmio "Caixa Galicia" e "Caixanova". Quest'ultima era l'emittente di un'obbligazione perpetua rimasta nel portafoglio della Fondazione in via residuale per nominali euro 2.000.000 a seguito di dismissione, avvenuta nel corso dell'esercizio 2008, del comparto monetario del preesistente Fondo Atlante.

Ad esito della procedura di ristrutturazione e conversione della citata emissione obbligazionaria, la Fondazione ha ricevuto in cambio del titolo di debito Caixanova (valore contabile pari a euro 1.788.554), numero 763.460 azioni non quotate NCG Banco S.A., iscritte in bilancio al valore complessivo di conversione, pari a euro 1.177.200.

Nel corso del 2019 la società bancaria spagnola ha distribuito un dividendo unitario complessivo di circa euro 0,162 per azione. Rispetto al prezzo medio di carico delle azioni detenute, il rendimento annuo lordo risulta pari al 10,53% circa.

Il quadro dettagliato della partecipazione è riportato nella apposita tabella allegata alla nota integrativa.

A completamento dell'informativa sulla voce "Altre partecipazioni" si forniscono alcuni dettagli sulle operazioni sopra menzionate che nel corso dell'esercizio 2019 hanno riguardato alcune partecipazioni azionarie allocate nella voce in esame nel bilancio 2018.

Nell'ambito del cennato piano strategico sviluppato con l'obiettivo di conseguire una progressiva eliminazione o mitigazione di situazioni di minusvalenza latente su alcuni strumenti finanziari, la Fondazione ha portato a compimento il processo di dismissione della partecipazione detenuta in Unicredit Spa avviato nel corso del precedente esercizio. Si ricorda che la partecipazione in questione già era stata

oggetto nel bilancio 2013 di una svalutazione di complessivi euro 35.714.286 che si sommava a quella contestualmente effettuata sul titolo Intesa Sanpaolo nell'ambito del procedimento sopra richiamato autorizzato dal MEF. Le residue n. 60.000 azioni Unicredit, valorizzate nel bilancio 2018 per euro 8.636.676, sono state cedute per un controvalore di euro 685.063. L'onere straordinario conseguentemente realizzato (pari a euro 7.951.614) si assomma in conto economico (voce 12 "oneri straordinari" – minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie) a quello emerso a seguito della parziale dismissione della partecipazione immobilizzata in Intesa Sanpaolo.

Per quanto invece concerne le altre partecipazioni quotate ricomprese nella medesima voce del bilancio 2018 (Eni e Banca Sistema) è stata riconsiderata nel corso dell'esercizio in commento la loro allocazione nel comparto immobilizzato. Ad esito di ciò, le partecipazioni in parola sono state trasferite nel comparto del circolante e destinate alla vendita (effettivamente avvenuta nel medesimo esercizio) in quanto si è ritenuto che non fossero più sussistenti le condizioni per la loro detenzione in un'ottica di lungo periodo.

Il quadro dettagliato delle variazioni intervenute nelle citate partecipazioni è riportato nelle apposite tabelle allegata alla nota integrativa.

Titoli di debito

In tale voce sono ricompresi i seguenti strumenti finanziari (di cui evidenziamo il relativo tasso di rendimento lordo su base annua).

- Emissione obbligazionaria subordinata ITAS Mutua. Trattasi di emissione a tasso fisso sottoscritta a un prezzo pari al valore nominale. Nella sottostante tabella se ne riportano le principali caratteristiche.

Anno di acquisto	Valore nominale	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso	Periodicità cedolare
2015	5.000.000	30/07/2025	5.000.000	6,00%	Annuale

- Emissione obbligazionaria subordinata Tier II a tasso variabile Banca Sistema SpA. Il prestito obbligazionario in questione è stato sottoscritto dalla Fondazione ad un prezzo pari al valore nominale. L'emittente ha facoltà di rimborso anticipato delle obbligazioni, previa autorizzazione di Banca d'Italia, esclusivamente a seguito di evento regolamentare. Le principali caratteristiche dell'emissione sono evidenziate nella sottostante tabella.

Anno di acquisto	Valore nominale	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso	Periodicità cedolare
2017	14.000.000	30/03/2027	14.000.000	Euribor 6M + 450 bps	Semestrale

- Emissione obbligazionaria subordinata Tier II a tasso fisso Banca Sistema SpA. Il prestito obbligazionario in questione è stato sottoscritto dalla Fondazione ad un prezzo pari al valore nominale. L'emittente ha facoltà di rimborso anticipato delle obbligazioni, previa autorizzazione di Banca d'Italia, esclusivamente a seguito di evento regolamentare. Le principali caratteristiche dell'emissione sono evidenziate nella sottostante tabella.

Anno di acquisto	Valore nominale	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso	Periodicità cedolare
2019	18.000.000	20/06/2029	18.000.000	7,00%	Semestrale

- Emissione obbligazionaria subordinata "Tier I" Banca Sistema. Trattasi di titoli perpetui con facoltà di rimborso anticipato ("opzione call") esercitabile dall'emittente a partire da una data prestabilita ("call date"). La cedola è fissa annuale sino alla data a partire dalla quale è possibile l'esercizio della "call". Qualora la facoltà di rimborso anticipato non venga esercitata, a partire dalla prima data utile per la medesima l'obbligazione inizia a maturare una cedola variabile trimestrale che prevede una determinata maggiorazione sul tasso di riferimento (Euribor a tre mesi). Nella sottostante tabella se ne riportano le principali caratteristiche.

Anno di acquisto	Nominali	Valore di bilancio	"Call date"	Tasso "ante call"	Rendimento in caso di mancato esercizio della "call"
2012-2013	8.000.000	8.000.000	18/07/2023	7,00%	6m Euribor + 500 bps

- N. 6 certificate emessi da Banca IMI SpA. Strumenti finanziari strutturati di durata triennale o quadriennale con coupon fisso annuale. Le principali caratteristiche delle emissioni in questione, acquisite alla pari, sono evidenziate nella seguente tabella.

Anno di acquisto	Nominali	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso	Periodicità cedolare
2017	5.000.000	30/04/2020	5.000.000	4,10%	Annuale
2017	5.000.000	13/07/2020	5.000.000	4,40%	Annuale
2017	5.000.000	13/07/2020	5.000.000	5,55%	Annuale
2018	10.000.000	01/02/2021	10.000.000	4,50%	Annuale
2018	5.000.000	18/10/2022	5.000.000	5,50%	Annuale
2019	5.000.000	22/11/2023	5.000.000	4,00%	Annuale

- N. 2 certificate emessi da Commerzbank AG. Strumenti finanziari strutturati di durata quadriennale con coupon fisso annuale. Le principali caratteristiche delle emissioni in questione, acquisite alla pari, sono evidenziate nella seguente tabella.

Anno di acquisto	Nominali	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso	Periodicità cedolare
2017	10.000.000	15/12/2021	10.000.000	5,00%	Annuale
2017	10.000.000	15/12/2021	10.000.000	5,00%	Annuale

- Certificate emesso da Societe Generale. Strumento finanziario strutturato di durata triennale con coupon fisso semestrale. Dalla data di pagamento del secondo coupon semestrale, verificatesi determinate condizioni, è previsto un meccanismo automatico di richiamo del titolo da parte dell'emittente. Le principali caratteristiche dell'emissione in questione, acquisita alla pari, sono evidenziate nella seguente tabella.

Anno di acquisto	Nominali	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso	Periodicità cedolare
2019	30.000.000	26/09/2022	30.000.000	8,00%	Semestrale

- Nota emessa da Purple Protected Asset (Gruppo Natixis). Strumento finanziario strutturato con coupon fisso del 5,00% su base annua fino al 01/09/2022 e del 4,70% dal 01/09/2022 al 01/09/2023. Successivamente e fino a scadenza i coupon sono variabili. Le principali caratteristiche dell'emissione in questione, acquisita alla pari, sono evidenziate nella seguente tabella.

Anno di acquisto	Nominali	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso	Periodicità cedolare
2018	35.000.000	01/09/2033	35.000.000	Fisso/variab.	Annuale

- Obbligazione Aprisviluppo SpA 2010 – 2014, valore nominale euro 2.100.000, valore di bilancio euro zero.

L'obbligazione in questione è stata prudenzialmente svalutata del 95% (in linea capitale e interessi maturati e non riscossi) nel bilancio 2013 a seguito dell'apertura di procedura fallimentare a carico dell'emittente Aprisviluppo Spa da parte del Tribunale di Milano. La svalutazione del residuo 5% è stata invece operata nel bilancio relativo all'esercizio 2016, quando i rapporti riepilogativi trasmessi in successione dal curatore fallimentare hanno evidenziato una sostanziale inconsistenza della massa attiva rispetto all'ammontare dei crediti ammessi in privilegio, rendendo con ciò realisticamente nulle le percentuali di possibile soddisfazione dei crediti chirografari (il credito vantato dalla Fondazione rientra in quest'ultima categoria).

Le movimentazioni relative alla voce in questione sono descritte nell'apposita tabella allegata alla nota integrativa.

Altri titoli

La voce accoglie i seguenti strumenti finanziari, raggruppati per categoria, collocati nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie ai residui valori di sottoscrizione.

Fondi immobiliari	Società di gestione al 31.12.19	Valore di bilancio al 31.12.18	Sottoscrizioni (Rimborsi)	Variazioni a seguito di operazioni straordinarie	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore di bilancio al 31.12.19
Fondo Geo Ponente	Coima Sgr	3.240.000	0	2.000.000	541.924	5.781.924
Fondo RealEmerging	Serenissima Sgr	7.087.649	0	0	0	7.087.649
<i>Fondo Lido di Venezia</i>		<i>1.500.000</i>	<i>500.000</i>	<i>(2.000.000)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

I Fondi Geo Ponente, Real Emerging e Lido di Venezia (in origine RealVenice I) - fondi di investimento italiani di tipo chiuso riservato - sono stati istituiti da Est Capital Sgr SpA nel corso del triennio 2005-2007. Si ricorda che l'originaria società di gestione del risparmio dei tre fondi in parola è stata posta in amministrazione straordinaria con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 maggio 2014, che ha disposto lo scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e di controllo ai sensi dell'art. 56, comma 1, lett. a) del Testo Unico della Finanza. Conseguentemente, con il perfezionamento delle procedure di sostituzione avviate dai rispettivi quotisti, nella gestione dei fondi in argomento sono subentrate nuove società di gestione del risparmio: Prelios per il Fondo Geo Ponente, Serenissima per il Fondo Real Emerging e Coima per il Fondo Lido di Venezia.

Si riportano di seguito le principali peculiarità dei fondi in argomento nonché i fatti di rilievo accaduti nel corso dell'esercizio in commento.

Riguardo questi ultimi, si segnala che due dei fondi in questione (il Fondo Geo Ponente e il Fondo Lido di Venezia, quest'ultimo per maggior chiarezza ugualmente indicato in tabella) sono stati oggetto nel corso dell'esercizio in argomento di un'operazione straordinaria.

Nello specifico, al termine del primo semestre 2019 è divenuta efficace la fusione per incorporazione del Fondo Lido di Venezia nel Fondo Geo Ponente.

L'operazione in questione ha richiesto la preliminare sostituzione della società di gestione del Fondo Geo Ponente (Prelios sgr) con Coima sgr onde consentire a quest'ultima di assumere la conduzione della procedura di fusione in qualità di gestore di entrambi i fondi posti in fusione.

Per addivenire al perfezionamento della procedura in parola si è reso necessario procedere anche ad una sottoscrizione di quote (privilegiate) di nuova emissione del fondo Lido di Venezia per complessivi 3.000.000 di euro. La Fondazione ha sottoscritto tali quote per complessivi euro 500.000.

Nell'ambito della fusione si è proceduto poi al concambio delle classi di quote del fondo incorporato con altrettante classi di quote di nuova emissione del Fondo Geo Ponente ed alla ridenominazione e frazionamento delle quote del Fondo medesimo in circolazione.

Ad esito di tale operazione, la Fondazione è risultata titolare di quote del Fondo Geo Ponente ricomprese in diverse classi il cui rispettivo valore nominale è stato attribuito a ciascuna di esse in funzione del complessivo *Net Asset Value* del Fondo risultante dopo la fusione.

Il complessivo valore nominale risultante dalla sommatoria dei differenti valori nominali delle quote attribuite alla Fondazione (pari a euro 5.781.924) è risultato di importo superiore a quello derivante dalla semplice somma aritmetica dei valori contabili dei due fondi interessati dalla fusione (euro 5.240.000).

Al riguardo si ricorda che la Fondazione aveva svalutato i fondi in questione nel bilancio 2014 (-8.500.000 il Fondo Real Venice, poi Lido di Venezia, e -1.500.000 il Fondo Geo Ponente) in applicazione del criterio di valutazione di cui al par. 10.6 dell'Atto di indirizzo ("Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i parr. 10.4 *il costo di acquisto(ndr)...sono valutate a tale minor valore*").

Ciò stante, considerato che il citato criterio di valutazione prevede altresì che "Questo *minor valore (ndr)* non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata", è ragionevole ritenere che il miglioramento della situazione patrimoniale/finanziaria susseguente all'integrazione di due fondi ("certificato" dal valore nominale delle nuove quote del Fondo Geo Ponente) possa far considerare come venuti parzialmente meno i motivi della rettifica effettuata nel bilancio 2014 e quindi richiedere un parziale ripristino di valore del Fondo Geo Ponente, allineandolo a quello risultante dalla sommatoria dei valori nominali delle quote attribuite alla Fondazione a seguito della fusione.

L'importo della rivalutazione, pari ad euro 541.924, corrispondente appunto al differenziale tra il complessivo valore nominale delle quote attribuite alla Fondazione a seguito della fusione e la somma

aritmetica dei valori contabili dei due fondi interessati dalla fusione, è stato iscritto alla voce 6 “Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie” del conto economico.

Per quanto invece concerne le principali peculiarità dei fondi immobiliari ricompresi nella tabella di cui sopra si riporta quanto segue.

- il Fondo Geo Ponente, a seguito della fusione, ha aggiunto al precedente portafoglio di immobili localizzato nel Centro-Nord Italia, diversificato nell’ambito dei principali comparti del mercato immobiliare, quello detenuto dall’incorporato Fondo Lido di Venezia, ubicato nel Lido di Venezia e costituito principalmente da immobili ad uso ricettivo. La procedura di fusione non è intervenuta sulla durata del fondo che era già stata fissata con modifica regolamentare fino al 31 dicembre 2022. La Fondazione aveva originariamente sottoscritto n. 40 quote del Fondo Real Venice (poi Lido di Venezia) per complessivi euro 10.000.000 e n. 20 quote del Fondo Geo Ponente per complessivi euro 5.000.000. Con la fusione tra i due fondi la medesima ha ricevuto n. 429,864 quote di classi e valori nominali differenti, assommanti a complessivi nominali euro 5.781.924. Il valore di bilancio al 31.12.2019 riportato in tabella è il risultato delle operazioni più sopra richiamate nonché di precedente rimborso parziale delle quote del Fondo Geo Ponente.
- il patrimonio del Fondo RealEmerging, gestito da Serenissima sgr, è investito in immobili destinati ad attività commerciali e direzionali siti in paesi dell’area UE. Nel 2007 la Fondazione ha sottoscritto n. 40 quote del fondo, pari a complessivi euro 10.000.000. Nel corso dell’esercizio 2018 la società di gestione, al fine di consentire il completamento della liquidazione degli investimenti in portafoglio, ha attivato il c.d. “Periodo di Grazia” prorogando di tre anni la durata del fondo, ossia fino al 31.12.2021. La Fondazione ha svalutato il fondo in parola in sede di bilancio 2015 per euro 1.000.000. Si rimanda allo stesso documento per le sottese motivazioni. Il valore di bilancio al 31.12.2019 riportato in tabella è il risultato della predetta svalutazione nonché di precedente rimborso parziale delle quote.

Nel corso del 2019 i fondi citati non hanno distribuito proventi né eseguito rimborsi parziali delle quote.

Fondi di private equity	Società di gestione	Valore di bilancio al 31.12.18	Sottoscrizioni (Rimborsi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore di bilancio al 31.12.19
Fondo Toscana Innovazione	S.I.C.I SGR SpA	565.218	0	0	565.218

- Il Fondo Toscana Innovazione è un fondo di investimento mobiliare chiuso di diritto italiano riservato a investitori qualificati, sottoscritto dalla Fondazione nel corso del 2008 per la specifica finalità di intervento sul territorio di riferimento, al fine di promuoverne lo sviluppo economico. Trattasi di un fondo di private equity promosso dalla Regione Toscana e sottoscritto anche dalle altre fondazioni bancarie della regione allo scopo di finanziare lo start up di imprese locali di produzione di elevato profilo innovativo. Il Fondo, gestito da Sviluppo Imprese Centro Italia SGR SpA, ha concluso nel 2013 il suo periodo di investimento rendendo definitiva la percentuale richiamata sulle quote (di poco superiore al 55%). Rispetto all’originario impegno assunto dalla Fondazione (euro 2.700.000) l’importo definitivamente versato è stato pertanto pari a euro 1.508.461. Tale valore residuale, iscritto nel bilancio 2013, è stato oggetto di svalutazione in sede di bilancio 2014 (per euro 700.000), in quanto sono state ritenute di carattere durevole evidenziate riduzioni del relativo valore contabile netto. Il regolamento ha fissato la durata del Fondo fino al 2020. Nell’esercizio in commento non sono state effettuate distribuzioni a titolo di rimborso parziale delle quote.

Fondi mobiliari	Società di gestione	Valore di bilancio al 31.12.18	Sottoscrizioni (Rimborsi/Riscatti)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore di bilancio al 31.12.19
Fondo Access Tower PC	Lyxor AM (Gruppo SocGen)	47.000.000	0	0	47.000.000
Fondo Asip	Lyxor AM (Gruppo SocGen)	70.000.000	0	0	70.000.000
Fondo Equity Alpha Strategy	Eurizon S.A. (Gruppo Intesa)	35.000.000	0	0	35.000.000
Fondo Target	FundRock M.C.	0	70.000.000	0	70.000.000
Fondo Kinzica	Longchamp AM	60.000.000	28.267.131	0	88.267.131
Fonditalia Financial Credit Bond	Fideuram Gestions S.A.	5.806.108	(10.829)	0	5.795.279

- Il Fondo Access Tower PC è un fondo dedicato di diritto estero non armonizzato gestito da Lyxor Asset Management (Gruppo Societe Generale) che investe in un indice creato ad hoc in base a due strategie: una strategia zero coupon ed una strategia a distribuzione. Le risorse investite nel fondo sono allocate per euro 38.500.000 sulla strategia a distribuzione e per 8.500.000 su quella ZC. La strategia ZC cumula ogni anno un rendimento lordo minimo del 4,85% mentre quello della strategia a distribuzione nel 2019 è stato pari al 4,13%. La scadenza finale delle strategie del Fondo è fissata al 2025.
- Il Fondo Asip è un fondo dedicato di diritto estero gestito da Lyxor Asset Management (Gruppo Societe Generale) a capitale protetto da un investimento sottostante in BTPI e con una esposizione passiva ad un indice azionario europeo. La strategia del Fondo, ristrutturata nel corso dell'esercizio 2019, prevede la distribuzione di dividendi fissi annui pari al 3,45% fino a scadenza della medesima, fissata al 2035.
- Il Fondo Equity Alpha Strategy è un fondo dedicato UCITS a capitale protetto di diritto estero gestito da Eurizon Capital S.A. (Gruppo Intesa Sanpaolo), con un portafoglio interamente costituito da BTP ed esposto a strumenti correlati ad azioni. La strategia del Fondo prevede la distribuzione di un dividendo fisso nel 2019 pari al 5,10% mentre i dividendi successivi, fino alla scadenza della strategia medesima fissata nel 2023, sono variabili con un minimo dell'1,00%.
- Il Fondo Target è un fondo dedicato di diritto estero promosso da Goldman Sachs e gestito da FundRock Management Company, con un portafoglio interamente costituito da BTP ed esposto a strategie correlate a titoli azionari. Il fondo distribuisce con cadenza trimestrale i proventi derivanti dalle sottostanti strategie a rendimento fisso da cui è ritraibile una redditività complessiva media annua di oltre il 6%. Le quote del fondo in parola sono state progressivamente sottoscritte dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2019.
- Il Fondo Kinzica è un fondo aperto *multi-asset* di diritto estero gestito dalla società francese Longchamp Asset Management con un portafoglio prevalentemente costituito da titoli del debito pubblico italiano. Al termine di ciascun esercizio il Fondo comunica il dividendo distribuibile per l'esercizio medesimo in funzione dei proventi incassati dalle diverse strategie sottostanti (per l'esercizio in commento il provento in distribuzione si è attestato sopra il 4%). Nel corso dell'esercizio 2019 la Fondazione ha effettuato una ulteriore sottoscrizione di quote del Fondo (per un complessivo importo di euro 28.267.131) mediante apporto di strumenti finanziari presenti in portafoglio.
- Il Fondo Fonditalia Financial Credit Bond è un fondo mobiliare aperto a distribuzione trimestrale, con gestione delegata ad Algebris Investment (Gruppo Algebris Investment Limited), appartenente alla categoria (Assogestioni) "Obbligazionari flessibili". Il Fondo investe a livello globale nel settore finanziario, principalmente in titoli di debito (ad esempio titoli di Stato e obbligazioni corporate) con tassi di interesse fissi e variabili, titoli ibridi, azioni privilegiate, debito subordinato e depositi. Nel corso dell'esercizio in commento il Fondo ha effettuato in massima parte distribuzioni di proventi limitando il rimborso parziale delle quote alla somma di euro 10.829.

Si completa l'informativa sulla categoria patrimoniale in questione segnalando che nel corso dell'esercizio in commento il Fondo Equity Index Strategy, sottoscritto nel 2018 per euro 35.000.000, è stato trasferito dal comparto immobilizzato a quello del circolante ritenendo non più sussistenti le ragioni sottostanti alla precedente allocazione.

La movimentazione dei fondi in questione è descritta in apposita tabella allegata alla nota integrativa.

VOCE 3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Al termine dell'esercizio 2019, il comparto non immobilizzato accoglie due strumenti finanziari: uno strumento finanziario quotato (CCT-Eu 15/09/2025 TV) e uno strumento finanziario non quotato (Fondo Elite's Exclusive Collection - Nobles Crus).

Il titolo di Stato è stato acquisito nel corso dell'esercizio in commento per nominali euro 15.500.000, al prezzo di 98,65, corrispondente ad un controvalore di 15.290.642.

Il Fondo Nobles Crus è un fondo di investimento mobiliare aperto a capitalizzazione specializzato (SIF) di diritto lussemburghese, che investe in vini di alta gamma provenienti in massima parte dalle più importanti zone di produzione vinicola della Francia e dell'Italia. La Fondazione ha sottoscritto nel 2010 quote per un valore complessivo, al lordo delle commissioni di ingresso, di euro 2.000.000.

Il valore iscritto in bilancio per i due strumenti finanziari non immobilizzati è stato determinato in applicazione del criterio di valutazione di cui al par. 10.8 dell'Atto di indirizzo (valutazione al valore di mercato per gli strumenti quotati ovvero al valore contabile netto per i fondi id investimento).

Il CCT-Eu di nominali euro 15.500.000 è stato valutato al valore di mercato fissato al termine dell'ultimo giorno di borsa del 2019. Tale quotazione (97,68), corrispondente ad un controvalore di euro 15.140.400, è risultata inferiore al costo di acquisto del titolo.

Le quote detenute del Fondo Nobles Crus sono invece state valutate in base al valore contabile netto del Fondo al termine dell'esercizio 2019, comunicato dalla relativa depositaria, risultato pari a euro 1.298.348 (inferiore rispetto a quello iscritto a bilancio 2018 pari a euro 1.381.721)

I differenziali negativi scaturiti a seguito dell'applicazione del citato criterio di valutazione sono stati allocati nella voce del conto economico 4 "Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati".

La dinamica degli strumenti finanziari in questione è riportata negli appositi allegati alla nota integrativa.

A completamento dell'informazione, nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo, si elencano di seguito gli strumenti finanziari trasferiti dal comparto delle immobilizzazioni a quello dell'attivo circolante nel corso dell'esercizio in commento. Tale riallocazione è stata effettuata in vista di una successiva dismissione degli strumenti finanziari, allorché l'evoluzione dei mercati avesse palesato l'opportunità di procedere ad una loro negoziazione.

Denominazione	Valore di bilancio al 31/12/18
Azioni Eni	6.388.526
Azioni Banca Sistema	1.883.093
Azioni Intesa Sanpaolo	17.401.372
Buoni del Tesoro Poliennali 01 MAR 2067 2,80%	4.280.602
Obbligazioni Generali Spa sub. "Tier 2" 08/06/2048 6,00%	5.962.356
Certificate Banca IMI SpA 18/05/2021 4,55%	5.000.000
Certificate Banca IMI SpA 18/05/2021 4,90%	5.000.000
Certificate Banca IMI SpA 18/10/2021 6,85%	5.000.000
Fondo Equity Index Strategy	35.000.000

Gli effetti economici susseguenti alla smobilizzazione di tali strumenti finanziari sono rappresentati nella apposita sezione della presente nota integrativa dedicata alla voce del conto economico 5 "Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati".

VOCE 4) CREDITI

La voce, complessivamente pari a euro 5.874.759 (di cui euro 5.777.834 esigibili entro l'esercizio successivo), comprende le poste di seguito elencate.

Credito Ires in compensazione	1.545.489
Credito Irap per acconti versati	27.253
Credito per ritenute d'acconto su proventi esteri	414.198
Credito per imposte pagate all'estero su dividendi esteri	8.103
Credito d'imposta ex art. 62, co. 6, D.Lgs. 117/2017	228.490
Credito d'imposta ex art. 1, co. 201-204, L. 205/2017	71.695
Credito d'imposta ex DL 83/2014 "Art bonus"	434.183
Credito da imposta sostitutiva su rivalutazione tfr	49
Altri crediti verso l'Erario	61
Crediti finanziari a breve termine	3.124.714
Depositi cauzionali fornitori	674
Crediti da contratti di locazione	19.850
	5.874.759

Il credito per ritenute d'acconto su proventi esteri assomma le ritenute applicate a titolo di acconto delle imposte sui redditi (ex art. 10 ter, L. 77/1983) dall'istituto di credito domestico intervenuto nella riscossione dei proventi distribuiti nel corso dell'esercizio in commento dal Fondo Access Tower PC.

Il *credito per imposte pagate all'estero su dividendi esteri* ricomprende la quota parte delle imposte pagate in via definitiva su dividendi di fonte estera che sarà recuperata in dichiarazione dei redditi mediante il meccanismo del credito d'imposta.

Il *credito d'imposta ex art. 62, co. 6, D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)* consente alle fondazioni di origine bancaria (FOB) di recuperare (il credito d'imposta teorico è del 100 per cento), nella misura consentita dalle disponibilità inserite a tale titolo nel bilancio dello Stato, mediante compensazione nel modello F24 con tributi e contributi dovuti (ai sensi dell'articolo 17, D.Lgs. 241/1997), i versamenti annuali al Fondo Unico Nazionale (FUN) per il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato (CSV). L'Agenzia delle Entrate comunica al termine di ciascun periodo d'imposta alle singole FOB la percentuale in base alla quale è stato determinato il credito d'imposta spettante in relazione ai suddetti versamenti al FUN. L'importo indicato in tabella rappresenta il credito d'imposta riconosciuto alla nostra Fondazione per il periodo d'imposta 2019, quale seconda annualità di applicazione del meccanismo citato.

Il *credito d'imposta ex art. 1, co. 201-204, L. 205/2017 (Legge di Stabilità 2018)* consente alle FOB che nel perseguimento dei propri fini statutari effettuano erogazioni relative a progetti promossi dalle stesse e finalizzati alla promozione di un *welfare di comunità* (attraverso interventi e misure, di cui al comma 201 dell'unico articolo della citata legge, attivate su richiesta degli enti pubblici territoriali, delle amministrazioni centrali dello Stato, degli enti pubblici deputati all'erogazioni di servizi sanitari e socio-assistenziali nonché degli enti del terzo settore di cui all'art. 4, co. 1, D.Lgs. 117/2017) di godere di un contributo (sotto forma appunto di credito d'imposta) pari al 65% delle erogazioni effettuate nei periodi di imposta 2018 e seguenti. Il credito *de quo* è assegnato fino ad esaurimento delle risorse disponibili che le norme citate garantiscono per il triennio 2019-2021 (100 milioni di euro per ciascuno degli anni ricompresi nel triennio). L'importo indicato in tabella rappresenta il credito d'imposta riconosciuto alla nostra Fondazione nel 2019, per le erogazioni effettuate nel periodo d'imposta 2018 rientranti nel perimetro definito dalle norme citate.

Il *credito d'imposta Ires DL 83/2014 "Art bonus"* rappresenta la quota parte del complessivo beneficio fiscale riconosciuto per le erogazioni liberali a favore degli interventi di cui all'art. 1, D.L. 83/2014 (manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici; sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, delle fondazioni lirico sinfoniche e dei teatri di tradizione; etc..) maturato nei periodi di imposta 2018 e 2019, non utilizzabile nella dichiarazione dei redditi 2019. Tale beneficio che spetta, nel limite 15% del reddito imponibile, nella misura del 65% delle erogazioni liberali effettuate, è infatti ripartito in tre quote annuali di pari importo utilizzabili nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di maturazione e nei due successivi. Pertanto, l'importo evidenziato ricomprende un terzo (pari a euro 191.626) del beneficio fiscale maturato nel 2018 e utilizzabile nella dichiarazione dei redditi relativa al 2020. Ad esso si aggiunge il complessivo importo di euro 193.851 che assomma i due terzi del credito d'imposta maturato nel 2019 (euro 290.776) utilizzabili nelle dichiarazioni dei redditi relative al 2020 e al 2021 nonché la quota parte della frazione utilizzabile nella dichiarazione dei redditi 2019 che non ha trovato capienza nell'imposta netta (euro 48.706). Per quanto concerne la quota parte di tali crediti utilizzabile nella dichiarazione relativa al 2021 (ovvero un terzo del credito d'imposta maturato nel 2019, pari a euro 96.925), essa non è stata ricompresa nei "crediti esigibili entro l'esercizio successivo".

I *crediti finanziari a breve termine* rappresentano somme liquidate entro il termine dell'esercizio in commento che saranno accreditate alla Fondazione nei primi giorni dell'esercizio 2020. In particolare, vi è ricompreso il credito maturato nei confronti del Fondo Kinzica a seguito della comunicazione da parte della società di gestione, effettuata nel mese di dicembre, del dividendo in distribuzione per l'esercizio 2019 (euro 3.042.014). Ad esso si aggiungono un credito di euro 72.804 vantato nei confronti di un emittente un prestito obbligazionario per l'accredito nel mese di dicembre 2019, per mero errore materiale, di una cedola di importo inferiore a quello dovuto nonché quello di euro 9.896 per competenze maturate nel 2019 su conti correnti bancari).

Per quanto riguarda i *crediti da contratti di locazione*, parte di questi (euro 5.821) riflettono la quota variabile di competenza 2019 del corrispettivo pattuito per una delle locazioni delle unità immobiliari del complesso denominato "Palazzo Via Toselli", non incassata entro il termine dell'esercizio. La restante parte è invece massimamente costituita da canoni di locazione delle medesime unità immobiliari scaduti e non incassati al termine del 2019.

VOCE 5) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide, di complessivi euro 11.601.704, comprendono il saldo disponibile al 31 dicembre 2019 sui conti correnti bancari (euro 11.599.564) e su una carta di credito prepagata (euro 1.046) nonché il marginale saldo di cassa (euro 1.094).

Si segnala che le risorse liquide in questione sono destinate alla copertura del fabbisogno derivante da nuovi impieghi finanziari e da esborsi erogativi programmati per la prima parte del prossimo esercizio.

VOCE 6) ALTRE ATTIVITA'

Trattasi di attività residuali di importo del tutto trascurabile.

VOCE 7) RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La voce ammonta ad euro 4.999.660.

I Ratei attivi (complessivamente pari ad euro 4.945.634) comprendono le quote di competenza dell'esercizio in esame degli interessi in corso di maturazione al 31 dicembre 2019 (euro 2.567.008) sugli strumenti finanziari di natura obbligazionaria in portafoglio nonché i proventi progressivamente maturati e consolidati su strumenti finanziari zero coupon (euro 2.378.626).

Nella voce Risconti attivi (pari a euro 54.026) sono allocati costi sospesi assicurativi per complessivi euro 53.369 nonché le rettifiche, per la determinazione della quota di competenza 2019, di costi per assistenza software (euro 311) e per abbonamenti a quotidiani e riviste (euro 148). Si segnala la presenza di un residuo risconto attivo pluriennale di euro 199 rilevato per rettificare per competenza la spesa sostenuta nel 2019 per il contratto triennale relativo al servizio di posta elettronica certificata.

PASSIVO

VOCE 1) PATRIMONIO NETTO

La voce risulta così composta:

	AL 31.12.2018	VARIAZIONI	AL 31.12.2019
a) fondo di dotazione	107.851.444		107.851.444
b) riserva da donazioni			
c) riserva da rivalutazione e plusvalenze	292.418.857	4.658.054	297.076.911
d) riserva obbligatoria	79.477.145	4.658.051	84.135.196
e) riserva per l'integrità del patrimonio	43.272.237	2.329.027	45.601.264
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo			
g) avanzo (disavanzo) residuo			
	523.019.683	11.645.132	534.664.815

a) *“Fondo di dotazione”*: costituito dal fondo di dotazione iniziale pari a euro 106.776.181, al quale è stato aggiunto l'ammontare della riserva ex art. 12 lett. d) del D.Lgs. n 356/90 per euro 1.075.263, come da atto di indirizzo del Ministero.

c) *“Riserva da rivalutazione e plusvalenze”*, così composta:

- Fondo plusvalenze patrimoniali costituito a fronte della plusvalenza realizzata in sede di conferimento di azioni della C. R. Pisa SpA nella Holding Casse Toscane (euro 12.402.175)
- Fondo plusvalenze patrimoniali derivanti da dismissioni di partecipazioni, che accoglie la plusvalenza relativa alla cessione della partecipazione in Casse del Tirreno SpA alla Banca Popolare di Lodi, ora Banco BPM (euro 167.277.066)
- Fondo plusvalenze patrimoniali derivanti da dismissioni di partecipazioni, che accoglie la quota parte di plusvalenza imputata direttamente a patrimonio (euro 96.463.228) relativa alla convenuta cessione di una prima tranche della partecipazione nella originaria conferitaria Cassa di Risparmio di Pisa SpA alla Banca Popolare di Lodi SpA, ora Banco BPM. La plusvalenza complessivamente realizzata a seguito di tale cessione è stata pari a euro 114.563.228.
- Fondo imposta sostitutiva su plusvalenze su partecipazioni, stornato nel 2002 dal fondo rischi e oneri a patrimonio netto a seguito della positiva conclusione del contenzioso comunitario in tema di *“Aiuti di Stato”* (euro 24.531.237)
- Fondo plusvalenze patrimoniali derivanti da dismissioni di partecipazioni, che accoglie la quota parte di plusvalenza imputata direttamente a patrimonio (euro 28.969.396) relativa alla convenuta cessione della residua partecipazione nella originaria conferitaria Cassa di Risparmio di Pisa SpA alla Banca Popolare Italiana ora Banco BPM. La plusvalenza complessivamente realizzata a seguito di tale cessione è stata pari a euro 84.369.396.

L'ammontare complessivo degli importi sopra richiamati (euro 329.643.102) rappresentava la consistenza della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze al 31.12.2012. Al riguardo si ricorda che, nel rispetto delle condizioni dettate dell'Autorità di vigilanza con lettera del 18 luglio 2013, la Fondazione ha utilizzato quota parte (euro 50.000.0000) della riserva in questione al termine dell'esercizio 2013, iscrividola a conto economico tra i proventi straordinari a fronte del corrispondente importo della svalutazione delle partecipazioni quotate Intesa Sanpaolo e Unicredit appostato nella voce 6) del medesimo conto economico. Pertanto, il valore della riserva in parola è sceso nel bilancio 2013 ad euro 279.643.102.

In ottemperanza alle richiamate prescrizioni dell'Autorità di vigilanza che imponevano di ricostituire la medesima riserva *“...in un sostenibile e ragionevole arco temporale a partire dall'esercizio 2014, attraverso uno specifico accantonamento annuo pari a circa il 15-20% dell'Avanzo...”*, la Fondazione ha provveduto ad accantonare negli esercizi successivi (2014, 2015, 2016, 2017 e 2018) complessivi euro 12.775.755, ai quali si aggiungono euro 4.658.054 all'uopo destinati al termine dell'esercizio in commento. I precedenti accantonamenti sono stati effettuati nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio mentre quello relativo all'esercizio in commento è stato effettuato nella misura del 20% dell'avanzo medesimo.

- d) *“Riserva obbligatoria”*: accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull’avanzo di esercizio nella misura determinata dall’Atto di indirizzo e dai decreti successivamente emanati. L’accantonamento 2019, nella misura del 20% dell’avanzo, è risultato pari a euro 4.658.052. Sia l’importo della riserva che quello dell’accantonamento sono stati ridotti di due euro a seguito dell’imputazione a tali voci dell’eccedenza da arrotondamento all’unità di euro del passivo dello stato patrimoniale e del conto economico. La variazione della riserva obbligatoria evidenziata in tabella risente a sua volta dell’incremento di un euro della riserva obbligatoria nel bilancio 2018 a seguito dell’imputazione a tale voce dell’eccedenza da arrotondamento all’unità di euro dell’attivo dello stato patrimoniale.
- e) *“Riserva per l’integrità del patrimonio”*: accoglie gli accantonamenti facoltativi effettuati annualmente a valere sull’avanzo di esercizio nei limiti previsti dall’Atto di indirizzo e dai decreti successivamente emanati. L’accantonamento 2019, nella misura del 10% dell’avanzo (in linea con la previsione contenuta nel DPP 2019), è risultato pari a euro 2.329.027.

VOCE 2) FONDI PER L’ATTIVITA’ D’ISTITUTO

La voce risulta così composta:

	AL 31.12.2018	VARIAZIONI	AL 31.12.2019
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	34.866.138		34.866.138
b) fondo erogazioni recuperate	12.302.848	1.037.530	13.340.378
c) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	12.175.100	(277.705)	11.897.395
d) altri fondi	39.312.940	587.505	39.900.445
	98.657.026	1.347.330	100.004.356

- a) *“Fondo di stabilizzazione delle erogazioni”*: esso è stato costituito, come consentito dall’Atto di indirizzo, al fine di contenere la variabilità delle erogazioni degli esercizi futuri. L’ammontare complessivo di tale fondo, superiore a quello delle erogazioni stimate per il prossimo triennio, permette di svincolare la programmazione dell’attività erogativa dai risultati reddituali dei prossimi esercizi.
- b) *“Fondo per erogazioni recuperate da progetti conclusi”*: questa voce accoglie le risorse che la Fondazione ha riallocato ai fondi per l’attività di istituto a fronte di revocche o minori esborsi rispetto a quanto a suo tempo deliberato, al netto degli eventuali reimpieghi delle risorse in tal modo recuperate. L’incremento registrato dal fondo nel corso dell’esercizio in esame è il risultato della somma algebrica tra le risorse recuperate da progetti conclusi o revocati (euro 1.052.513) e quelle reimpiegate nei settori rilevanti (euro 14.983).
- c) *“Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti”*: la voce accoglie gli accantonamenti effettuati per finanziare le attività istituzionali della Fondazione. Nel bilancio *de quo* l’accantonamento ai fondi in commento (specificamente al fondo per interventi istituzionali di grandi dimensioni) ammonta ad euro 24.061.
- d) *“Altri fondi”*: la voce accoglie sia le poste allocate nel passivo per consentire di dare evidenza nell’attivo patrimoniale a operazioni eseguite con il ricorso alle erogazioni (euro 26.611.826 impiegati per la dotazione patrimoniale della Fondazione Palazzo Blu; euro 9.446.400 impiegati finora per l’acquisto di opere d’arte; euro 2.380.581 impiegati per il restauro e l’arredamento del complesso immobiliare strumentale denominato “Palazzo Blu”; euro 602.255 impiegati per l’acquisto dal Comune di Pisa dell’area edificabile di via Toselli, sulla quale è stato edificato il fabbricato destinato ad attività di servizio della sede espositiva e a sede degli uffici amministrativi della Fondazione; infine euro 121.358 impiegati per l’acquisto di attrezzature per finalità istituzionali) sia lo specifico fondo a destinazione vincolata di euro 738.025 costituito con risorse rivenienti dall’esercizio 2004 per far fronte a situazioni di emergenza o necessità imprevedibili che dovessero presentarsi nei settori d’intervento.

VOCE 3) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tale voce risulta composta esclusivamente dal fondo per imposte differite (pari a euro 697.665) che esprime l'ammontare delle imposte che la Fondazione sarà chiamata a corrispondere in futuro, a seguito di liquidazione delle medesime nella dichiarazione dei redditi, relativamente a proventi imputati per competenza a conto economico ma non ancora effettivamente riscossi. Rispetto al precedente esercizio la voce evidenzia un decremento pari ad euro 161.892. Questo deriva dalla somma algebrica tra gli importi iscritti a riduzione del fondo in commento (euro 387.627) e quelli iscritti in aumento al termine dell'esercizio 2019 (euro 225.735). I primi sono conseguenti alla liquidazione in dichiarazione dei redditi delle imposte (Ires e imposta sostitutiva) dovute su proventi maturati in precedenti esercizi e riscossi nel 2019. Gli importi in aumento sono stati calcolati, sempre nel rispetto del principio della competenza economica, su proventi maturati al 31 dicembre 2019 che saranno oggetto delle dichiarazioni dei redditi relative ai futuri esercizi (in dipendenza della loro data di incasso).

VOCE 4) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce indica l'importo dell'accantonamento T.F.R. relativo ai dipendenti in forza al 31/12/2019, calcolato a norma dell'art. 2120 Codice Civile.

VOCE 5) EROGAZIONI DELIBERATE

Al punto a) viene rilevato l'importo delle erogazioni già deliberate per fini istituzionali, ma non ancora erogate. Rispetto al dato risultante al termine dell'esercizio 2018 la voce evidenzia un decremento di euro 340.470 dovuto ad una prevalenza nell'esercizio in commento della dimensione economica dei progetti giunti a conclusione o revocati rispetto a quelli oggetto di nuove deliberazioni.

VOCE 6) FONDO PER IL VOLONTARIATO

Le norme che attualmente regolano la materia in questione sono contenute nel D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore). La novella legislativa *de qua* ha abrogato la Legge n. 266/91 (Legge quadro sul volontariato) che aveva posto a carico degli enti conferenti (divenuti fondazioni a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 153/1999) l'obbligo di provvedere ad accantonamenti in misura predefinita da destinare alla costituzione di fondi speciali presso le regioni al fine di istituire centri di servizio a favore del volontariato.

Ciò stante, nel fondo in epigrafe sono affluiti gli accantonamenti stanziati negli anni dal 1992 al 2016 in ottemperanza alle norme contenute dalla menzionata legge quadro. Il successivo decreto attuativo (D.M. 8 ottobre 1997) aveva introdotto una ripartizione delle somme annualmente accantonate, da destinare per il 50% al fondo speciale per il volontariato costituito presso la regione di appartenenza della fondazione bancaria e per il restante 50% ad uno o più altri fondi speciali scelti liberamente dalla medesima fondazione. Dall'esercizio 2009 la Fondazione Pisa ha costantemente destinato tale restante 50% al fondo speciale istituito presso la regione Sardegna.

Gli accantonamenti in parola sono stati progressivamente richiamati dai comitati di gestione dei fondi speciali di destinazione. Tuttavia, al 31 dicembre 2019 permangono nel Fondo per il volontariato, in attesa di richiamo da parte dei comitati di gestione dei fondi destinatari degli accantonamenti, complessivi euro 640.374.

Le nuove disposizioni contenute nell'art. 62 del D.Lgs. 117/2017 hanno mantenuto l'obbligo per le fondazioni bancarie di contribuire al finanziamento dei centri di servizio per il volontariato, destinando ogni anno a tale finalità, in linea con le regole previgenti, una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

La quota accantonata per il 2019, determinata secondo le indicazioni normative da ultimo richiamate che peraltro rispecchiano quelle contenute nel paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo, ammonta ad euro 621.074. Pertanto, l'importo iscritto a bilancio, pari a 1.261.448, assomma l'accantonamento dell'esercizio in commento ai menzionati residui accantonamenti ancora presenti nel Fondo e disponibili per i fondi speciali della regione Toscana e della regione Sardegna.

Diversamente dalla previgente disciplina, gli accantonamenti determinati in sede di approvazione del bilancio di esercizio in base alle norme del Codice del Terzo settore devono essere versati al Fondo Unico Nazionale

(FUN) entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio. Il primo accantonamento versato al FUN secondo le nuove regole è stato quello effettuato nel bilancio 2017.

Si ricorda infine che nel corso dell'esercizio 2018, la Fondazione ONC (Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di servizio per il volontariato) costituita in attuazione di quanto previsto dall'art. 64, co. 1 e 2, Codice del Terzo Settore con funzioni di indirizzo e di controllo dei Centri di servizio per il volontariato, ha avocato al FUN anche l'accantonamento dell'esercizio 2016, ove peraltro mantiene la stessa destinazione territoriale impressagli in sede di approvazione del bilancio 2016.

VOCE 7) DEBITI

La voce, che ricomprende esclusivamente importi esigibili entro l'esercizio successivo, risulta così composta:

Debiti finanziari a breve termine	17.530
Fornitori	72.506
Erario c/Ires	8.103
Erario c/Irap	27.921
Altri debiti v/Erario	84.841
Debiti v/Istituti di istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.393
Debiti v/personale dipendente	16.508
Altri debiti	6.633

284.435

I *Debiti finanziari a breve termine* sono stati originati in massima parte da oneri di natura fiscale (imposta di bollo) nonché da spese e commissioni di competenza dell'esercizio 2019, inerenti i rapporti di deposito titoli e quelli di conto corrente intrattenuti con gli istituti di credito, che saranno addebitati sui medesimi conti correnti nei primi giorni del prossimo esercizio.

I sottoconti *Erario c/Ires* ed *Erario c/Irap* (classificati nella sottovoce "*fondo imposte e tasse*") esprimono i gravami fiscali liquidati nei relativi modelli di dichiarazione attinenti al periodo d'imposta in commento.

I sottoconti *Altri Debiti v/Erario* e *Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale* ricomprendono massimamente le ritenute Irpef/Inps operate nei confronti dei dipendenti, dei collaboratori coordinati e continuativi e dei professionisti nel mese di dicembre 2019 nonché i contributi previdenziali a carico dell'ente relativi alle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e ai compensi corrisposti ai collaboratori coordinati e continuativi, liquidati sempre nel medesimo mese.

Gli *Altri debiti* rappresentano in gran parte obbligazioni pecuniarie derivanti dalla gestione di rapporti di locazione di nostre unità immobiliari.

VOCE 8) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce, pari a euro 7.280, ricomprende la quota di competenza 2019 di oneri per servizi di advisory da liquidare nel prossimo esercizio.

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione	euro	14.520.000
di cui:		
- progetto Fondazione Pisana per la Scienza - ONLUS (triennio 2020-2022)		6.000.000
- sostegno attività di Palazzo Blu (triennio 2020-2022)		3.600.000
- progetto Fondazione Dopo di Noi a Pisa - ONLUS (triennio 2020-2022)		2.200.000
- acquisto opere d'arte (triennio 2020-2022)		600.000
- sostegno alla Fondazione Teatro di Pisa (triennio 2020-2022)		1.500.000
- I Concerti della Normale (esercizio 2020-2022)		450.000
- Pisa Jazz (biennio 2020-2021)		80.000
- Pisa Book Festival (esercizio 2020)		50.000
- Festival "Nessiah" (esercizio 2020)		40.000

Informazioni sul Conto Economico

VOCE 2) DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI ASSIMILATI

Si riportano di seguito i dividendi (*da altre immobilizzazioni finanziarie*) incassati nel corso dell'esercizio, complessivamente pari a euro **4.723.605**:

- dividendi Intesa Sanpaolo S.p.A.	4.243.388
- dividendi Unicredit SpA	16.200
- dividendi Banca d'Italia	340.000
- dividendi NCG Banco S.A.	124.017

VOCE 3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce è così composta:

<i>Interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie:</i>	18.557.765
- rendimento di competenza obbligazioni ITAS Mutua 6,00%	222.000
- rendimento di competenza obbligazioni Banca Sistema TV scad. 2027	437.667
- rendimento di competenza obbligazioni Banca Sistema TF scad. 2029	350.898
- rendimento di competenza obbligazioni Banca Sistema 7,00%	414.400
- rendimento di competenza certificate Banca IMI 4,10%	67.397
- rendimento di competenza certificate Banca IMI 4,40%	116.329
- rendimento di competenza certificate Banca IMI 5,55%	146.733
- rendimento di competenza certificate Banca IMI 4,50%	450.000
- rendimento di competenza certificate Banca IMI 5,50%	275.000
- rendimento di competenza certificate Banca IMI 4,00%	21.370
- rendimento di competenza certificate Commerzbank 5,00%	500.000
- rendimento di competenza certificate Commerzbank 5,00%	500.000
- rendimento di competenza nota Natixis BTP collateral	866.930
- rendimento complessivo di competenza titoli rimborsati/ceduti nel 2018	2.920.566
- interessi attivi da prestito titoli	5.523
- provento di competenza Fondo Access Tower PC	2.005.321
- provento di competenza Fondo Asip	2.243.387
- provento di competenza Fondo Equity Alpha Strategy	2.212.986
- provento di competenza Fondo Equity Index Strategy	891.868
- provento di competenza Fondo Kinzica	3.049.992
- provento Fondo Fonditalia Financial Credit Bond	150.602
- provento Fondo Target	708.796
<i>Interessi e proventi da strumenti finanziari non immobilizzati:</i>	657.524
- rendimento di competenza CCT-Eu 15/09/2025 TV	3.777
- rendimento complessivo netto di strumenti finanziari liquidati nel 2019	653.747
<i>Interessi e proventi da crediti e disponibilità liquide:</i>	10.000
- interessi attivi su depositi e conti correnti bancari:	10.000
	19.225.289

VOCE 4) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

L'importo iscritto a bilancio (euro 233.615) assomma i differenziali negativi derivanti dalla valutazione al valore di mercato, corrispondente al valore contabile netto (*nav – net asset value*) nel caso di parti di organismi di investimento collettivo del risparmio (par. 10.8 dell'Atto di indirizzo), di due strumenti finanziari allocati nel comparto non immobilizzato dello stato patrimoniale.

In dettaglio, al termine dell'esercizio, il valore contabile rectius il costo di acquisto (pari a 98,65) di nominali 15.500.000 del CCT-Eu 15/09/2025 TV (titolo di Stato quotato) è risultato superiore al relativo valore di mercato (pari 97,68 corrispondente a euro 15.140.400), rendendo in tal modo necessaria la svalutazione del titolo in questione per euro 150.242.

Per quanto invece concerne il Fondo Nobles Crus, considerato del pari quotato come indicato nell'introduzione alla presente nota integrativa per applicazione estensiva del criterio di valutazione di cui al par. 10.8 dell'Atto di indirizzo, il relativo valore contabile netto (*nav*) al 31 dicembre 2019, comunicato dalla depositaria del fondo, è risultato inferiore a quello comunicato dalla medesima con riferimento alla data finale del precedente esercizio. La necessità di allineare il valore contabile del fondo (di cui al bilancio 2018) con quello espresso dalla relativa *nav* al 31 dicembre 2019, ha comportato la rilevazione di una svalutazione di importo pari a euro 83.373.

VOCE 5) RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Si riporta di seguito la composizione dell'importo presente in bilancio evidenziando il risultato in linea capitale conseguito con la cessione di strumenti finanziari precedentemente immobilizzati e riallocati nel corso dell'esercizio in esame nel comparto del circolante rispetto a quello conseguito con la cessione di strumenti finanziari acquistati con un'ottica di breve periodo e pertanto non immobilizzati.

Risultato in linea capitale da negoziazione di strumenti finanziari riallocati	15.901.233	
Cessione azioni ENI		492.561
Cessione azioni Banca Sistema		7.556.199
Cessione azioni Intesa Sanpaolo		3.447.715
Cessione Buoni del Tesoro Poliennali 01 MAR 2067 2,80%		190.029
Cessione obbligazioni Generali SpA sub. "Tier 2" 08/06/2048 6,00%		261.839
Cessione certificate Banca IMI SpA 18/05/2021 4,55%		94.299
Cessione certificate Banca IMI SpA 18/05/2021 4,90%		48.378
Cessione certificate Banca IMI SpA 18/10/2021 6,85%		167.304
Rimborso complessive quote Fondo Equity Index Strategy		3.642.909
Risultato in linea capitale da negoz.ne di strumenti finanziari non immobilizzati	486.546	
Cessione Buoni del Tesoro Poliennali 01/03/2067 2,80%		192.348
Cessione Buoni del Tesoro Poliennali 01/09/2046 3,25%		153.155
Cessione certificate Banca IMI SpA 16/04/2022 5,30%		47.915
Cessione certificate Banca IMI SpA 05/07/2023 5,00%		93.128
		16.387.779

VOCE 6) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

L'importo iscritto a bilancio per la voce in epigrafe (euro 541.924) rappresenta l'ammontare della rivalutazione operata al termine dell'esercizio in esame a seguito della fusione per incorporazione del Fondo Lido di Venezia nel Fondo Geo Ponente, entrambi presenti nel portafoglio della Fondazione al termine del precedente esercizio 2018 (per maggiori approfondimenti sull'argomento in questione si rimanda alle considerazioni portate a commento della sottovoce d) "altri titoli" di cui alla voce dello stato patrimoniale 2 "immobilizzazioni finanziarie"). Al riguardo, si rammenta che, a seguito dell'operazione di fusione *de qua*, il complessivo valore nominale delle nuove quote del Fondo Geo Ponente attribuite alla Fondazione in

concambio di quelle detenute nel Fondo Lido di Venezia e in sostituzione di quelle precedentemente detenute nello stesso Fondo Geo Ponente è risultato superiore alla sommatoria dei valori precedentemente iscritti a bilancio per i due fondi. Pertanto, considerato che gli stessi erano stati oggetto di svalutazione nel bilancio dell'esercizio 2014, in applicazione del criterio di valutazione di cui al par. 10.6 dell'Atto di indirizzo ("Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo ... *il costo di acquisto(nder)* ... sono valutate a tale minor valore"), si è ritenuto che con il miglioramento della situazione patrimoniale/finanziaria susseguente all'integrazione dei due fondi (certificato dal valore nominale delle nuove quote del Fondo Geo Ponente), le ragioni poste a base della precedente svalutazione fossero parzialmente venute meno. Ciò stante, nel rispetto di quanto previsto dal medesimo criterio di valutazione ("*Questo minor valore (nder)* non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata"), si è provveduto ad un parziale ripristino di valore del Fondo Geo Ponente, allineandolo a quello risultante dalla sommatoria dei valori nominali delle diverse categorie di quote del fondo medesimo attribuite alla Fondazione a seguito della fusione.

VOCE 9) ALTRI PROVENTI

La voce ammonta complessivamente ad euro 353.747. Essa ricomprende principalmente i bonus fiscali (che sostanzialmente hanno natura di contributo in conto esercizio) riconosciuti alle fondazioni di origine bancaria in forma di credito d'imposta per i versamenti al Fondo Unico Nazionale per il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato e per le erogazioni relative a progetti promossi dalle stesse e finalizzati alla promozione di un "welfare di comunità". Al riguardo si rimanda alla più ampia informativa riportata a commento della voce 4) dell'Attivo patrimoniale (*Crediti*). Per quanto concerne gli importi delle agevolazioni fiscali in considerazione, si precisa che il credito d'imposta per il versamento al FUN dell'accantonamento operato nel bilancio 2018 (direttamente comunicato alla nostra Fondazione dall'Agenzia delle Entrate al termine dell'esercizio in commento) ammonta ad euro 228.490; mentre il credito d'imposta attivato per la Fondazione nel corso del 2019 dall'Agenzia delle Entrate ad esito della procedura prevista per le erogazioni finalizzate alla promozione del welfare di comunità ammonta ad euro 71.695.

La voce in esame annovera anche i proventi (pari a euro 51.218) derivanti dai contratti di locazione riguardanti due unità a uso commerciale del complesso immobiliare denominato "Palazzo Via Toselli". Una di esse accoglie un esercizio commerciale che eroga servizi complementari all'attività espositiva di Palazzo Blu mentre l'altra ospita gli uffici di una filiale di un istituto di credito. Infine, per un valore del tutto residuale (euro 2.344) la voce include quanto ricevuto a titolo di royalty per lo sfruttamento economico di un brevetto posto a tutela dei risultati conseguiti da un progetto di ricerca scientifica da noi cofinanziato.

VOCE 10) ONERI

a) "Compensi e rimborsi spese organi statutari"

L'importo di euro 471.582 è relativo ai compensi di competenza dell'esercizio 2019 (emolumenti fissi, indennità di carica e gettoni di presenza, al lordo degli oneri previdenziali e assistenziali), nonché ai correlati rimborsi spese, corrisposti agli Amministratori, ai Deputati, ai Revisori dei Conti e ai membri di commissioni consultive per l'espletamento delle funzioni legate alla rispettiva carica e per la loro partecipazione alle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio. Al riguardo si precisa che i compensi corrisposti ai membri della Deputazione (Organo di Indirizzo della Fondazione) e ai componenti delle commissioni consultive hanno esclusivamente natura indennitaria.

Rispetto al dato del precedente esercizio (euro 489.461) la voce evidenzia un decremento di euro 17.879.

In termini relativi l'onere in parola rappresenta meno dello 0,1% del patrimonio netto della Fondazione (pari a oltre 534 milioni di euro). Si riporta di seguito la ripartizione richiesta dal paragrafo 11.1, lettera r, dell'Atto di indirizzo.

- Deputazione (n. 22 componenti)	63.323
- Consiglio di Amministrazione (n. 5 componenti)	272.595
- Collegio dei Revisori dei Conti (n. 3 componenti)	117.237
- Commissioni	5.733
- Rimborsi spese	12.694
	471.582

b) “Per il personale”

La voce comprende le retribuzioni e gli oneri previdenziali ed assistenziali dei dipendenti di competenza dell'esercizio 2019, per un totale di euro 534.248. L'incremento registrato dalla voce in commento rispetto al precedente esercizio ammonta ad euro 28.365. Il differenziale in parola è ascrivibile in massima parte al complessivo onere sostenuto a regime per un nuovo dipendente a tempo pieno con qualifica di quadro, in organico dallo scorso esercizio.

Ai fini di quanto previsto al paragrafo 11, lettera P, dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, si evidenzia la composizione del personale dipendente all'inizio e alla fine dell'esercizio in esame e di quello precedente nonché le variazioni intervenute nel corso dei medesimi:

Esercizio 2018				Esercizio 2019			
Data	Unità full time	Unità part time	Totale unità	Data	Unità full time	Unità part time	Totale unità
01/01/2018	n. 1 dirigente n. 3 quadri n. 3 impiegati		7	01/01/2019	n. 1 dirigente n. 4 quadri n. 3 impiegati		8
31/12/2018	n. 1 dirigente n. 4 quadri n. 3 impiegati		8	31/12/2019	n. 1 dirigente n. 4 quadri n. 3 impiegati		8

c) “Oneri per consulenti e collaboratori esterni”

L'importo di euro 39.367 è relativo ai costi sostenuti per consulenze legali, fiscali e tecniche, fornite da professionisti esterni. Rispetto al precedente esercizio si registra un decremento di euro 8.536.

d) “Per servizi di gestione del patrimonio”

L'importo di euro 30.500 assomma i corrispettivi per servizi di advisory iscritti per competenza. Rispetto al dato del precedente esercizio si registra un decremento di euro 13.300.

e) “Interessi passivi ed altri oneri finanziari”

L'importo di euro 3.214 si riferisce a commissioni ed altri oneri bancari addebitati per la tenuta di conti correnti e l'amministrazione di conti di deposito titoli. Rispetto al precedente esercizio si registra un incremento di euro 936.

g) “Ammortamenti”

L'importo di euro 182.797 corrisponde alla complessiva quota di ammortamento dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 delle immobilizzazioni materiali e immateriali, calcolata sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Nello specifico, la quota di ammortamento calcolata per le immobilizzazioni materiali ammonta a euro 180.064 mentre quella relativa alle immobilizzazioni immateriali ammonta a euro 2.733.

i) “Altri oneri”

L'importo totale di euro 245.095 è composto in gran parte dalle seguenti principali categorie di costi: assicurazioni, euro 48.667; manutenzioni e riparazioni ordinarie e straordinarie, euro 32.755; assistenza software contabilità ed erogazioni, euro 28.285; energia elettrica, euro 21.493; assistenza software e hardware impianti multimediali, euro 19.569; pulizia e facchinaggio, euro 18.388; utenze telefoniche, euro 15.622; spese di vigilanza, euro 9.980.

Rispetto al precedente esercizio la voce evidenzia un decremento pari a euro 52.175.

VOCE 11) PROVENTI STRAORDINARI

Si riportano di seguito le poste ricomprese nella voce in questione che esprime un valore complessivo di euro 240.719.

- Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie. È stata rilevata una complessiva plusvalenza pari a euro 113.595 a seguito dell'apporto al Fondo Kinzica (di cui alla voce dell'attivo patrimoniale 2 d) “Altri titoli”) di due certificati d'investimento emessi da Unicredit e presenti nel nostro portafoglio dall'esercizio 2015. Infatti, il complessivo valore di apporto dei due strumenti finanziari determinato dalla

depositaria del fondo nell'ambito del procedimento di calcolo del numero di quote del fondo medesimo da attribuire in concambio alla Fondazione è risultato superiore per l'importo menzionato al complessivo valore contabile degli strumenti parola.

- Altri proventi. Trattasi in massima parte della minore imposta IRES di competenza dell'esercizio 2018 determinata in sede di dichiarazione dei redditi a seguito della ricezione in tempi successivi a quelli di redazione del bilancio delle certificazioni fiscali dei dividendi incassati nel medesimo periodo d'imposta 2018. Dalla documentazione menzionata è risultato infatti che parte preponderante dei dividendi incassati nel periodo d'imposta 2018 derivava da utili prodotti fino al 31 dicembre 2016. Ciò stante, l'imposta Ires calcolata in sede di redazione del bilancio 2018, sul presupposto (in assenza della citata documentazione fiscale) che i dividendi incassati nel medesimo periodo d'imposta fossero stati formati con utili prodotti nell'esercizio 2017, è risultata superiore al dovuto. Ciò in quanto la percentuale di concorso al reddito complessivo dei dividendi (incassati) formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016 è pari al 77,74% mentre tale percentuale di concorso sale al 100% per i dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo. Il differenziale tra l'imposta effettivamente dovuta e quella iscritta a bilancio 2018 emerso a seguito di tale ricalcolo è risultato pari a euro 123.556.

Il residuo importo iscritto alla sottovoce di bilancio, pari a euro 3.568 è ascrivibile a minori oneri di competenza di esercizi pregressi di importo trascurabile.

VOCE 12) ONERI STRAORDINARI

La voce di importo pari a euro 16.328.829 è quasi interamente composta dalle minusvalenze realizzate con le operazioni di seguito riportate, relative a strumenti finanziari immobilizzati.

- Cessione di n. 60.000 azioni ordinarie Unicredit Spa, rappresentative della residua partecipazione detenuta nella società bancaria che la Fondazione aveva in carico al costo unitario di euro 143,94, al prezzo unitario di 11,42: la minusvalenza realizzata è risultata pari a euro 7.951.614.

- Cessione di n. 5.000.000 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo Spa, che la Fondazione aveva in carico al costo unitario di euro 4,02, al prezzo unitario di 2,35: la minusvalenza realizzata è risultata pari a euro 8.377.215.

L'importo residuale della voce in commento (pari a euro 9.905) assomma oneri di competenza di esercizi pregressi.

VOCE 13) IMPOSTE

L'importo iscritto alla voce in epigrafe (euro 103.643) rappresenta il risultato della somma algebrica delle seguenti poste:

- a. l'accantonamento riguardante l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) di euro 8.103;
- b. l'accantonamento riguardante l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP), liquidata con il metodo retributivo, di euro 27.921;
- c. l'Imposta Municipale Propria (IMU) versata nell'esercizio 2019, pari a euro 42.732;
- d. l'imposta di bollo applicata dagli intermediari residenti sulle comunicazioni periodiche relative a prodotti finanziari, pari a euro 63.855;
- e. altre imposte e tasse per euro 22.147;
- f. l'accantonamento per imposte differite Ires e per imposte sostitutive dell'Ires (che esprime l'ammontare di tali imposte che la Fondazione sarà chiamata a corrispondere in futuro, mediante autoliquidazione nella dichiarazione dei redditi, relativamente a proventi imputati per competenza a conto economico ma non ancora effettivamente riscossi), pari a euro 225.735;
- g. lo storno del fondo imposte differite per la quota parte relativa alle imposte differite calcolate nel corso dei precedenti esercizi su proventi poi incassati nel 2019 e pertanto oggetto di tassazione ordinaria o sostitutiva nella dichiarazione dei redditi dell'esercizio in commento, pari a euro -387.627;
- h. la rilevazione di una imposta anticipata Ires quale contropartita della registrazione contabile della quota parte del credito d'imposta 2019 ex art. 1, co. 1 e 2, D.L. 83/2014 "Art bonus" non utilizzabile nella dichiarazione dei redditi 2019, pari a euro -242.557; la possibilità di riportare in avanti nelle successive dichiarazioni dei redditi la quota parte del credito d'imposta spettante in una determinata annualità eventualmente non utilizzata per incapienza dell'imposta netta Ires, consente di rispettare

quanto prescritto in materia di imposte anticipate dai principi contabili (iscrivibili solo a condizione che vi sia una ragionevole certezza della futura realizzazione di redditi imponibili);

- i. lo storno del credito ex D.L. 83/2014 “Art bonus” (e quindi delle imposte anticipate) per le quote iscritte nei due precedenti esercizi e utilizzate nella dichiarazione dei redditi 2019 (complessivi euro 343.334).

Gli importi sopra esposti si riportano di seguito in forma tabellare al fine di consentire una migliore intellegibilità degli stessi.

- Accantonamento IRES	8.103
- Accantonamento IRAP	27.921
- Imposta Municipale Propria	42.732
- Imposta di bollo	63.855
- Altre imposte e tasse	22.147
- Accantonamento per imposte differite	225.735
- Storno fondo imposte differite	-387.627
- Imposte anticipate	-242.557
- Storno imposte anticipate	343.334
	103.643

VOCE 14) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Pari a euro 4.658.052. E esso corrisponde alla misura ritualmente confermata con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pari al 20% dell'Avanzo di esercizio. Rispetto al dato effettivo l'importo indicato risulta ridotto di due euro a seguito dell'imputazione delle eccedenze da arrotondamento all'unità di euro. Al riguardo si rimanda alla parte introduttiva della presente nota integrativa.

VOCE 14bis) ACCANTONAMENTO PER LA RICOSTITUZIONE DELLA RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE

Pari a euro 4.658.054. Trattasi dell'accantonamento effettuato (nella misura del 20% dell'Avanzo di esercizio) in conformità alle direttive dell'Autorità di vigilanza, formalizzate con lettera del 18 luglio 2013, destinate a regolamentare gli aspetti metodologici e operativi del procedimento che ha consentito alla Fondazione l'utilizzo nel conto economico dell'esercizio 2013 di quota parte della riserva in parola per bilanciare l'onere straordinario rappresentato dalla parziale svalutazione del valore storico delle partecipazioni detenute nelle società bancarie quotate Intesa Sanpaolo e Unicredit. Rispetto ai precedenti esercizi, nei quali l'accantonamento in questione è stato sistematicamente effettuato nella misura del 15% (si ricorda che l'indicazione al riguardo dell'Autorità di vigilanza imponeva un range ricompreso tra il 15 e il 20 per cento), il considerevole avanzo dell'esercizio 2019 ha consentito di effettuare l'accantonamento in base alla massima percentuale prevista.

VOCE 15) EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DI ESERCIZIO

L'importo di euro 11.000.000 si riferisce alle erogazioni deliberate nei settori rilevanti attingendo a risorse dell'esercizio 2019. Come evidenziato nel prospetto in calce al conto economico, il complessivo importo delle erogazioni deliberate in corso d'anno, comprensivo anche delle erogazioni deliberate utilizzando specifici fondi precedentemente accantonati, è pari a euro 11.301.766.

VOCE 16) ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

La quota accantonata nel corrente esercizio è pari a euro 621.074 ed è stata calcolata, come già detto, sulla base di quanto stabilito all'art. 62, co. 3, D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) che riprende esattamente quanto disposto al paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo (cfr. tabella allegata alla nota integrativa).

VOCE 17) ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

La quota accantonata nel corrente esercizio è pari a euro 24.061 ed è destinata ad incrementare di pari importo il fondo per interventi istituzionali di grandi dimensioni. Al 31 dicembre 2019 il fondo in oggetto, ricompreso nel Passivo dello Stato Patrimoniale tra i *fondi per erogazioni nei settori rilevanti* (voce 2c), evidenzia una disponibilità di euro 3.851.126.

VOCE 18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

La quota accantonata nell'anno è pari a euro 2.329.027 ed è stata determinata, in ottemperanza a quanto previsto al paragrafo 14.8 dell'Atto di Indirizzo nonché in ossequio a quanto ritualmente confermato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, destinando alla corrispondente riserva facoltativa (in linea con la previsione contenuta nel DPP 2019) il 10% dell'avanzo di esercizio.

L'accantonamento dell'anno, sommato a quello della riserva obbligatoria, consente alla Fondazione di rispettare la previsione contenuta nell'art. 5 del D.Lgs. n. 153/99 che impone agli amministratori l'obbligo di conservare nel tempo il valore reale del patrimonio.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

ALLEGATO N. 1

Sezione 2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

b) ALTRE PARTECIPAZIONI (non di controllo)

Partecipazioni quotate

Partecipazioni di natura finanziaria acquistate per finalità reddituali in un'ottica di medio/lungo periodo

Intesa Sanpaolo SpA	
Sede legale	Piazza San Carlo n. 156 - 10121 Torino
Dividendo percepito nel 2019	Relativo all'esercizio 2018: € 0,197 per azione
Quota capitale sociale posseduta	N. 11.000.000 azioni prive del v.n. pari allo 0,0628% del capitale sociale
Valore di bilancio al 31/12/2019	€ 36.090.464
Rendimento 2019 della partecipazione in base al valore di bilancio alla data di stacco del dividendo	6,37%
Rendimento 2019 della partecipazione in base al valore nominale alla data di stacco del dividendo	/

Variazioni annue (euro)

Valore di bilancio iniziale	61.671.908
Acquisti	11.942.899
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	20.122.971
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	17.401.372
Valore di bilancio finale	36.090.464

ALLEGATO N. 1 a)

Unicredit SpA	
Sede legale	Via Alessandro Specchi n. 16 – 00186 Roma
Dividendo percepito nel 2019	Relativo all'esercizio 2018: € 0,27 per azione
Quota capitale sociale posseduta	Le azioni in portafoglio al 31/12/2018 sono state cedute successivamente alla data di stacco del dividendo 2019
Valore di bilancio al 31/12/2019	/
Rendimento 2019 della partecipazione in base al valore di bilancio alla data di stacco del dividendo	0,19%
Rendimento 2019 della partecipazione in base al valore nominale alla data di stacco del dividendo	/

Variazioni annue (euro)

Valore di bilancio iniziale	8.636.676
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	
Vendite	8.636.676
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	
Valore di bilancio finale	0

ALLEGATO N. 1 b)

Eni SpA	
Sede legale	Piazzale Enrico Mattei n. 1 - 00144 Roma
Dividendo percepito nel 2019	/
Quota capitale sociale posseduta	Le azioni in portafoglio al 31/12/2018 sono state trasferite al comparto non immobilizzato e cedute antecedentemente alla data di stacco del dividendo
Valore di bilancio al 31/12/2019	/
Rendimento 2019 della partecipazione in base al valore di bilancio alla data di stacco del dividendo	/
Rendimento 2019 della partecipazione in base al valore nominale alla data di stacco del dividendo	/

Variazioni annue (euro)

Valore di bilancio iniziale	6.388.526
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	
Vendite	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	6.388.526
Valore di bilancio finale	0

ALLEGATO N. 1 c)

Banca Sistema SpA	
Sede legale	Largo Augusto 1/A, angolo Via Verziere 13 – 20122 Milano
Dividendo percepito nel 2019	/
Quota capitale sociale posseduta	Le azioni in portafoglio al 31/12/2018 sono state trasferite al comparo non immobilizzato e cedute antecedentemente alla data di stacco del dividendo
Valore di bilancio al 31/12/2019	/
Rendimento 2019 della partecipazione in base al valore di bilancio alla data di stacco del dividendo	/
Rendimento 2019 della partecipazione in base al valore nominale alla data di stacco del dividendo	/

Variazioni annue (euro)

Valore di bilancio iniziale	1.883.093
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	
Vendite	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	1.883.093
Valore di bilancio finale	0

ALLEGATO N. 2

Sezione 2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

b) ALTRE PARTECIPAZIONI (non di controllo)

Partecipazioni non quotate

Partecipazioni di natura finanziaria acquisite per finalità reddituali in un'ottica di medio/lungo periodo

Banca d'Italia	
Sede legale	Via Nazionale n. 91 – 00184 Roma
Dividendo percepito nel 2019	Complessivi € 1.133,33 per quota
Quota capitale sociale posseduta	N. 900 quote del v.n. di € 25.000 pari allo 0,3% del capitale sociale
Valore di bilancio al 31/12/2019	€ 22.500.000
Rendimento 2019 della partecipazione in base al valore di bilancio alla data di stacco del dividendo	4,53%
Rendimento 2019 della partecipazione in base al valore nominale alla data di stacco del dividendo	4,53%

Variazioni annue (euro)

Valore di bilancio iniziale	0
Acquisti	22.500.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	
Vendite	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	
Valore di bilancio finale	22.500.000

ALLEGATO N. 2 a)

NCG Banco S.A.	
Sede legale	Rua Nueva n. 30 – 15003 A Coruna - Spagna
Dividendo percepito nel 2019	Complessivi € 0,087 per azione
Quota capitale sociale posseduta	N. 763.460 azioni del v.n. di € 1,00 pari allo 0,03% del capitale sociale
Valore di bilancio al 31/12/2019	€ 1.177.200
Rendimento 2019 della partecipazione in base al valore di bilancio alla data di stacco del dividendo	10,53%
Rendimento 2019 della partecipazione in base al valore nominale alla data di stacco del dividendo	16,24%

Variazioni annue (euro)

Valore di bilancio iniziale	1.177.200
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	
Vendite	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	
Valore di bilancio finale	1.177.200

ALLEGATO N. 3

Sezione 2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

c) TITOLI DI DEBITO

Variazioni annue

Obbligazioni ITAS Mutua sub. 30/07/2025 6,00%

Valore di bilancio iniziale	5.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Obbligazioni Banca Sistema Spa sub. "Tier 2" 30/03/2027 TV

Valore di bilancio iniziale	14.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	14.000.000

Obbligazioni Banca Sistema Spa sub. "Tier 2" 20/09/2029 TF

Valore di bilancio iniziale	0
Acquisti	18.000.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	18.000.000

Obbligazioni Banca Sistema Spa sub. "Tier 1" 7,00%

Valore di bilancio iniziale	8.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	8.000.000

Certificate Banca IMI Spa 30/04/2020 4,10%

Valore di bilancio iniziale	5.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Certificate Banca IMI Spa 13/07/2020 4,40%

Valore di bilancio iniziale	5.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Certificate Banca IMI Spa 13/07/2020 5,55%

Valore di bilancio iniziale	5.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Certificate Banca IMI Spa 01/02/2021 4,50%

Valore di bilancio iniziale	10.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	10.000.000

Certificate Banca IMI Spa 18/10/2022 5,50%

Valore di bilancio iniziale	5.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Certificate Banca IMI Spa 22/11/2023 4,00%

Valore di bilancio iniziale	0
Acquisti	5.000.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Certificate Commerzbank AG 15/12/2021 5,00%

Valore di bilancio iniziale	10.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	10.000.000

Certificate Commerzbank AG 15/12/2021 5,00%

Valore di bilancio iniziale	10.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	10.000.000

Nota Purple P.A. (Gruppo Natixis) 01/09/2033 TV

Valore di bilancio iniziale	35.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	30.000.000

Certificate Societe Generale 26/09/2022 8,00%

Valore di bilancio iniziale	0
Acquisti	30.000.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	30.000.000

Obbligazione 2010-2014 Aprisviluppo Spa in procedura fallimentare

Valore di bilancio iniziale	0
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	0

Buoni del Tesoro Poliennali 01 MAR 2067 2,80%

Valore di bilancio iniziale	4.280.601
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	4.280.601
Valore di bilancio finale	0

Obbligazioni Banca Sistema Spa sub. "Lower Tier 2" 15/11/2022 TV

Valore di bilancio iniziale	12.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	12.000.000
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	0

Obbligazioni Generali Spa sub. "Tier 2" 08/06/2048 6,00%

Valore di bilancio iniziale	5.962.356
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	5.962.356
Valore di bilancio finale	0

Credit Linked Certificate Unicredit Bank AG 20/04/2020 3,50%

Valore di bilancio iniziale	10.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Apporti a fondi di investimento mobiliare	10.000.000
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	0

Credit Linked Certificate Unicredit Bank AG 20/04/2022 3,90% (\$)

Valore di bilancio iniziale	18.153.536
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Apporti a fondi di investimento mobiliare	18.153.536
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	0

Certificate Banca IMI Spa 18/05/2021 4,55%

Valore di bilancio iniziale	5.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	5.000.000
Valore di bilancio finale	0

Certificate Banca IMI Spa 18/05/2021 4,90%

Valore di bilancio iniziale	5.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	5.000.000
Valore di bilancio finale	0

Certificate Banca IMI Spa 18/10/2021 6,85%

Valore di bilancio iniziale	5.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	5.000.000
Valore di bilancio finale	0

Certificate Societe Generale 22/09/2021 8,00%

Valore di bilancio iniziale	30.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	30.000.000
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	0

ALLEGATO N. 4

Sezione 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

d) ALTRI TITOLI

Attività finanziarie non quotate

Fondi immobiliari

Variazioni annue

	Fondo Geo Ponente (scadenza 2022)	Fondo Real Emerging (scadenza 2021)	Fondo Lido di Venezia (scadenza 2020)
Valore di bilancio iniziale	3.240.000	7.087.649	1.500.000
Acquisti/Sottoscrizioni			500.000
Rivalutazioni	541.924		
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato			
Operazioni straordinarie (fusione per incorporazione)	2.000.000		
Vendite			
Rimborsi			
Svalutazioni			
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato			
Operazioni straordinarie (fusione per incorporazione)			2.000.000
Valore di bilancio finale	5.781.924	7.087.649	0

ALLEGATO N. 5

Sezione 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

d) ALTRI TITOLI

Attività finanziarie non quotate

Fondi di private equity

Variazioni annue

	Fondo Toscana Innovazione (scadenza 2020)
Valore di bilancio iniziale (impegno sottoscritto residuo)	565.218
Acquisti/Sottoscrizioni	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale (impegno sottoscritto residuo)	565.218

ALLEGATO N. 6

Sezione 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

d) ALTRI TITOLI

Attività finanziarie non quotate

Fondi mobiliari

Variazioni annue

	Fondo Access Tower PC	Fondo Asip	Fondo Equity Alpha Strategy	Fondo Target	Fondo Kinzica	Fondo Fonditalia Financial Credit Bond	Fondo Equity Index Strategy
Valore di bilancio iniziale	47.000.000	70.000.000	35.000.000	0	60.000.000	5.806.108	35.000.000
Acquisti/Sottoscrizioni				70.000.000	28.267.131		
Rivalutazioni							
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato							
Vendite/Liquidazioni							
Rimborsi						10.829	
Svalutazioni							
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato							35.000.000
Valore di bilancio finale	47.000.000	70.000.000	35.000.000	70.000.000	88.267.131	5.795.279	0

ALLEGATO N. 7

Sezione 3 – STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

b) STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Composizione al 31 dicembre 2019

Descrizione	Valore di bilancio	Valore di mercato
Totale strumenti finanziari quotati	15.140.400	15.140.400
- Titoli di debito	15.140.400	15.140.400
CCT-Eu 15 set. 2025	15.140.400	15.140.400

ALLEGATO N. 8

Sezione 3 – STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

c) *STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI*

Composizione al 31 dicembre 2019

Descrizione	Valore di bilancio	Valore di mercato
Totale strumenti finanziari non quotati	1.298.348	1.298.348
- Parti di OICR	1.298.348	1.298.348
Fondo Elite's Exclusive Collection – Nobles Crus	1.298.348	1.298.348

ALLEGATO N. 9**Sezione 3 - STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI****c) STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI****Variazioni annue degli strumenti finanziari non immobilizzati quotati**

	Titoli di Stato	Altri titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
Valore di bilancio iniziale	0	0	0	0	0
- acquisti	34.997.441		31.946.285		66.943.726
- rivalutazioni					
- trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	4.280.602	5.962.356	25.672.991		35.915.949
- altre variazioni					
- vendite	23.987.401	5.962.356	57.619.276		87.569.033
- rimborsi					
- svalutazioni	150.242				150.242
- trasferimenti al portafoglio immobilizzato					
- altre variazioni					
Valore di bilancio finale	15.140.400	0	0	0	15.140.400

ALLEGATO N. 10**Sezione 3 - STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI****c) STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI****Variazioni annue degli strumenti finanziari non immobilizzati non quotati**

	Titoli di Stato	Altri titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
Valore di bilancio iniziale	0	0	0	1.381.721	1.381.721
- acquisti		10.000.000			10.000.000
- rivalutazioni					
- trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		15.000.000		35.000.000	50.000.000
- altre variazioni					
- vendite		25.000.000		35.000.000	60.000.000
- rimborsi					
- svalutazioni				83.373	83.373
- trasferimenti al portafoglio immobilizzato					
- altre variazioni					
Valore di bilancio finale	0	0	0	1.298.348	1.298.348

ALLEGATO N. 11

Calcolo della quota destinata al volontariato

Esercizio 1/1/2019 - 31/12/2019

a) Avanzo dell'esercizio	23.290.268
b) Riserva obbligatoria	<u>4.658.052</u>
c) Differenza tra a) e b)	18.632.216
d) 50% da destinare ai settori rilevanti ex art 8 D. Lgs. n. 153/99	<u>9.316.108</u>
e) Differenza tra c) e d)	9.316.108

Base imponibile del volontariato in base al Codice del Terzo Settore
e all'Atto di indirizzo del 19.4.01 9.316.108

**Accantonamento al volontariato in base al Codice del Terzo Settore
e all'Atto di indirizzo del 19.4.01 621.074**

ALLEGATO N. 12

Calcolo per la verifica ex art. 8 D. Lgs. n. 153/99

Esercizio 1/1/2019 - 31/12/2019

Avanzo dell'esercizio	23.290.268
Riserva obbligatoria	<u>4.658.052</u>
Differenza	18.632.216
A) 50% da destinare ai settori rilevanti ex art. 8	9.316.108
Erogazioni deliberate con risorse dell'anno	11.000.000
Accantonamenti ai fondi per attività di istituto	24.061
B) Totale erogazioni destinato ai settori rilevanti	11.024.061

B è maggiore di A e, quindi, la condizione posta dall'art. 8 citato è soddisfatta.

6. PROSPETTI DI SINTESI DELLE DELIBERE EROGATIVE ASSUNTE NELL'ESERCIZIO 2019

SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Per il sostegno ai progetti ed iniziative ricompresi in questo settore sono stati assegnati contributi per l'importo complessivo di € 4.406.000,00 a valere sul budget 2019. Un ulteriore importo pari ad € 287.610,00, tratto dall'apposito accantonamento, si è reso necessario per acquisire due importanti opere d'arte che sono andate ad arricchire l'esposizione permanente di Palazzo Blu.

Si è reso necessario altresì attingere dal Fondo Erogazioni Recuperate per € 4.982,80 per far fronte ad esigenze non previste e meritevoli della nostra attenzione, insorte in corso d'esercizio.

SOTTOSETTORE ATTIVITA' CULTURALI

Fondazione Teatro di Pisa

La Fondazione promuove e sostiene da molti anni l'attività artistica del Teatro Verdi, la maggiore istituzione teatrale della Provincia, gestita dalla Fondazione Teatro di Pisa. Per il 2019 alla Fondazione Teatro di Pisa è stato erogato un contributo di importo pari a € 430.000,00, in attuazione dell'impegno assunto con un'apposita convenzione relativa al triennio 2017/2019.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Teatro di Pisa

Contributo: € 430.000,00

Fondazione Palazzo Blu

Il sostegno all'attività della Fondazione Palazzo Blu risponde all'esigenza di mantenere alto il livello di immagine e di funzionalità di detta istituzione ormai accreditatasi, a livello nazionale e non solo, come importante centro di qualificata e continuativa offerta culturale.

Palazzo Blu nel decorso decennio ha trovato la sua collocazione nel panorama artistico nazionale quale centro espositivo di assoluto rilievo, realizzando soprattutto importanti mostre dedicate ai maggiori artisti del XX secolo nonché altri eventi culturali complementari che hanno fatto registrare a Pisa oltre 1 milione di visitatori.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Palazzo Blu

Contributo: € 250.000,00

Festival di musica sacra Anima Mundi

Rassegna, nata nel 2001, tra le più prestigiose nel genere a livello nazionale ed internazionale. Negli anni si sono potuti ascoltare a Pisa voci, cori ed orchestre di fama internazionale e vedere la partecipazione a vario titolo di personaggi come John Eliot Gardiner, Riccardo Muti, Zubin Metha, Leopold Hager. Anche nell'edizione 2019 la Direzione Artistica è stata affidata al M° Daniel Harding, direttore ospite principale della London Symphony Orchestra e direttore musicale della Radio Symphony Orchestra di Svezia, succeduto a Sir John Eliot Gardiner dopo 12 anni di direzione artistica del Festival.

Soggetto Beneficiario: Opera della Primaziale Pisana

Contributo: € 150.000,00

Mostra "Arcadia e Apocalisse. Paesaggi italiani in 150 anni di arte, fotografia, video e installazioni"

Mostra ospitata presso il PALP, Palazzo Pretorio di Pontedera, dall'8 dicembre 2019 al 26 aprile 2020 che ha l'obiettivo di indagare il modo in cui il paesaggio è stato percepito e rappresentato artisticamente dal 1850 fino ai giorni nostri, mettendo in luce quelli che sono stati i cambiamenti in materia di estetica e di codici rappresentativi e cercando al contempo di sensibilizzare la coscienza dei visitatori sul tema del degrado ambientale. Attraverso un lungo racconto che si avvale di opere pittoriche, scultoree, arti decorative, fotografia e nuovi media – dalla metà dell'Ottocento ad oggi – l'esposizione ruota intorno al pensiero creativo sul paesaggio, un genere pittorico ereditato dal Settecento come rispecchiamento della natura

nell'arte, in antitesi alla pittura mitologica e di storia, che si libera dai suoi stereotipi senza però scomparire, per la capacità che il paesaggio stesso ha di rinnovare profondamente i propri significati e codici rappresentativi, di riflettere le radicali trasformazioni della cultura artistica italiana e della società nel suo complesso.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Pontedera Cultura

Contributo: € 80.000,00

FestiValdera 2019

Seconda edizione del festival realizzato nel periodo dal 2 al 16 giugno 2019 dalla Fondazione Peccioli per in collaborazione con "The Other Theatre", su iniziativa della Fondazione Teatro della Toscana al fine di incentivare e valorizzare le iniziative del teatro e creare nuove collaborazioni con le eccellenze del territorio. L'iniziativa, svoltasi sotto la direzione artistica di Marco D'Amore, ha visto il coinvolgimento di alcuni territori nel cuore della Toscana (Comuni di Peccioli, Pontedera e Ponsacco) e si è articolata in produzioni originali di teatro, danza e musica. Nei sei appuntamenti in cartellone, caratterizzati dalla presenza di attori del calibro di Valeria Solarino, Edoardo Leo e Luca Zingaretti, il Festival ha registrato la presenza complessiva di oltre 9.000 spettatori.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Peccioli per

Contributo: € 70.000,00

Pisa Book Festival 2019

Diciassettesima edizione del salone nazionale del libro, nato nel 2003 e dedicato alle case editrici indipendenti, che ogni anno, in autunno, attrae a Pisa editori, scrittori, illustratori e artisti italiani e stranieri. L'edizione 2019 del Festival si è svolta dal 7 al 10 novembre 2019 presso il Palazzo dei Congressi di Pisa ed ha visto quale "ospite d'onore" non un singolo Paese, come di consueto, ma il continente Europa. L'iniziativa ha registrato la presenza di 160 editori indipendenti provenienti da tutte le regioni italiane, oltre all'organizzazione di oltre 200 eventi tra presentazioni di libri e incontri con gli autori e di numerosi laboratori per bambini che si sono tenuti nello spazio junior. La vocazione internazionale del Festival è stata attestata nella circostanza anche attraverso la neonata *partnership* con il Boswell Festival di Glasgow, unico festival al mondo dedicato alle biografie. L'affluenza di pubblico, oltre 25mila presenze tra giovani, adulti e bambini, ha confermato il Festival quale vetrina di eccezione per l'editoria indipendente. Anche per questa edizione è poi proseguita la collaborazione con la Fondazione Palazzo Blu, in sinergia con la sezione junior del Festival, attraverso l'organizzazione presso la nostra sede espositiva di una mostra di 20 tavole originali illustrate a china da Vincenzo Del Vecchio per il libro "Terraneo, Isola di tutti i popoli". La Fondazione è impegnata a sostenere il Festival per effetto di specifica convenzione triennale 2018/2020.

Soggetto Beneficiario: Associazione Pisa Book Festival

Contributo: € 56.000,00

Celebrazione dei 50 anni di Informatica a Pisa

La storia dell'informatica italiana si intreccia profondamente con quella della città di Pisa. È infatti a Pisa che viene costruito il primo calcolatore scientifico italiano, la CEP (Calcolatrice Elettronica Pisana), oggi ospitato al Museo degli Strumenti per il Calcolo. Nel corso del 2019 l'Università di Pisa ha inteso celebrare il 50° anniversario dall'inaugurazione del Corso di Laurea in Scienze dell'Informazione, istituito nel 1969, con un ricco programma di iniziative chiamato "Informatica50" e con l'installazione permanente di un'opera artistica all'aperto nell'area del Polo Fibonacci (edifici ex-Marzotto), capace di rappresentare l'impatto della scienza Informatica sulle attività della società contemporanea. A tale scopo l'Università ha promosso un concorso di idee per stimolare la presentazione di un progetto realizzabile e coerente con la suddetta finalità, chiamando a concorrervi artisti qualificati, prima selezionati e poi valutati da una apposita commissione costituita dalla stessa Università. Al miglior progetto emergente dal concorso di idee un riconoscimento onorifico formale assegnato dall'Università all'autore in occasione di una apposita manifestazione celebrativa.

Soggetto Beneficiario: Università di Pisa

Contributo: € 50.000,00

Festival Nessiah 2019

Rassegna di cultura ebraica, ad ingresso libero, con un ampio programma di concerti, mostre, spettacoli, proiezioni di film, incontri letterari con autori contemporanei e con esponenti della cultura ebraica, che si

caratterizza come unica nel suo genere in Italia. Il progetto, che ricorre con frequenza annuale, permette di dare continuità all'evento e di diffondere la ricchezza culturale della tradizione ebraica, proponendo al pubblico un viaggio nelle eterogenee forme d'arte e di studio che spaziano dalla poesia al cinema, dalla letteratura alla musica. Siamo impegnati a sostenere il Festival per effetto di specifica convenzione stipulata con la Comunità Ebraica di Pisa per il triennio 2018/2020. L'edizione 2019 del Festival, tenutasi dal 23 novembre all'8 dicembre 2019 in luoghi significativi della città quali la Sinagoga, la Gipsoteca, il cinema Arsenale e Palazzo Blu, è stata incentrata sul tema del "Rinascimento Ebraico", termine coniato dal filosofo e studioso dell'ebraismo più noto del '900, Martin Buber, per descrivere il grande risveglio culturale e artistico che ha caratterizzato la fine dell'800 e l'inizio del 900.

Soggetto Beneficiario: Comunità Ebraica di Pisa

Contributo: € 40.000,00

Pisa Jazz 2019

Decima edizione della rassegna dedicata alle giovani produzioni originali e alle produzioni d'avanguardia nell'ambito della musica jazz contemporanea in cui nomi di rilievo internazionale si alternano a giovani musicisti. L'edizione, in programma da ottobre 2019 a maggio 2020, prevede la realizzazione di concerti distribuiti tra il Teatro Verdi, il Cinema Teatro Nuovo, il Teatro S. Andrea, il Circolo ExWide, il Palazzo dei Congressi, il Teatro Lumière, il Deposito Pontecorvo e il Caracol. Siamo impegnati a sostenere il Festival per effetto di specifica convenzione triennale 2019/2021.

Soggetto Beneficiario: Circolo ExWide

Contributo: € 40.000,00

Festival Toscano di Musica Antica XXIV edizione. Sounds of stones. A musical journey throughout the Romantic Style in Tuscany

Iniziativa, svolta in collaborazione con Auser Musici, tesa a sviluppare un percorso 'turistico musicale' che ha avuto come punto di riferimento l'Arno e le sue Pievi, secondo un programma che ha previsto visite guidate nella Pisa medievale e sulle Mura Pisane, degustazioni di prodotti locali, sei concerti pomeridiani e serali presso Teatro Verdi, Gipsoteca, Arsenali Repubblicani, Chiesa della Spina, Basilica di San Piero, Chostro Museo di S. Matteo, Basilica di S. Casciano. Complessivamente il Festival ha registrato la presenza di circa 1300 spettatori e 298 partecipanti alle visite guidate.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Teatro di Pisa

Contributo: € 40.000,00

Festival dei Numeri Primi

Il Festival, allestito presso Piazza dei Cavalieri a Pisa, è nato con l'intento di esaltare particolarità artistiche, singolarità musicali e percorsi di talenti con "unicità", ovvero personaggi che hanno dimostrato, nell'arco della propria carriera, di far prevalere la scelta artistica su quella puramente commerciale. Le 5 serate si sono svolte nel mese di luglio 2019 in Piazza dei Cavalieri con la rappresentazione de "Il Rigoletto" di Giuseppe Verdi e gli spettacoli di Tuck and Patti, Vinicio Capossela, Federico Buffa ed Edoardo Bennato, registrando la partecipazione di oltre 3500 spettatori paganti.

Soggetto Beneficiario: Associazione Community News

Contributo: € 30.000,00

Concerto di Natale 2019 in Cattedrale

Concerto di Natale ad ingresso gratuito, realizzato in collaborazione con l'Opera della Primaziale, svoltosi nella Cattedrale di Pisa il giorno 14 dicembre 2019, durante il quale è stata eseguita la "Missa N. 12 in Si bemolle Maggiore – Theresienmesse – per soli coro e orchestra" di Joseph Haydn.

Soggetto Beneficiario: Opera della Primaziale Pisana

Contributo: € 25.000,00

Mostra interattiva "Ludoteca Scientifica. Dialogar di scienza sperimentando sotto la Torre" – LuS 2020

Diciottesima edizione di una mostra scientifica-interattiva, finanziata nel 2019 per l'anno successivo, da realizzarsi presso gli spazi espositivi della Cittadella Galilaiana tra marzo e maggio 2020. La mostra prevede esposizioni di esperimenti e giochi scientifici nei quali, tramite animatori, il pubblico sarà intrattenuto con presentazioni divertenti ed allo stesso tempo rigorosamente scientifiche. Gli *exhibit* di facile comprensione riguardano forze, movimento, energia, giochi con luci e colori, elettricità e magnetismo, ottica, acustica,

chimica ed energia solare. Anche nel 2020 la LuS sarà arricchita di una edizione autunnale tra novembre e dicembre 2020 che si aggiunge alla consueta edizione primaverile.

Soggetto Beneficiario: CNR - Istituto Nazionale di Ottica "A. Gozzini"

Contributo: € 20.000,00

The Story of the Orchestra: voce e colore degli strumenti nel tempo

Iniziativa musicale che, nel rispetto delle stagioni precedenti dedicate alla Musica strumentale da camera e alla Musica vocale da camera, continua la formula mirante a rendere la frequenza ai concerti più consapevole tramite brevi introduzioni di carattere storico-didattico, integrate alle performances pratiche. Il progetto si è concentrato sugli strumenti d'orchestra "occidentale" e articolato in sei concerti durante ognuno dei quali è stato presentato un timbro o un colore particolari, sotto la specie di un singolo strumento.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Area

Contributo: € 16.000,00

(Fuori) Opera a Palazzo – Stagione 2019

L'iniziativa intende valorizzare la cultura operistica italiana riportandola ad una dimensione popolare di facile accesso. Gli spettacoli non comportano per il pubblico nessuna preparazione specifica e sono fruibili sia dall'appassionato che dai curiosi. Il cortile, l'Auditorium di Palazzo Blu, o la Sala delle Baleari di Palazzo Gambacorti, diventano la scenografia naturale per gli allestimenti di sei opere, che prendono spunto dagli arredi delle sale, integrandosi con lo spazio architettonico, offrendo allo spettatore di vivere l'Opera da dentro l'Opera. Si sono svolti sei fine settimana operistici, da aprile a novembre 2019, organizzati da Palazzo Blu in collaborazione con l'Associazione "Officina dei Transiti". Il programma 2019 ha visto la messa in scena di: "Cavalleria Rusticana" di P. Mascagni, "Tosca" di G. Puccini, "Orfeo e Euridice" di W. Gluck, "Don Giovanni" di W.A. Mozart, "Traviata" di G. Verdi, "Elisir d'amore" di G. Donizetti.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Palazzo Blu

Contributo: € 15.000,00

Diamo ali alla musica

Progetto musicale sviluppato tra settembre 2019 e maggio 2020, che intende potenziare un festival già attivo e creare una nuova rassegna. Si articola in tre sezioni: "Fanny Mendelssohn: Donne e non solo Musica", in cui il tema conduttore è il rapporto musica-libri-donne; il "Festival Internazionale Musikarte" attivo dal 2013, che fino ad oggi ha visto esibirsi più di 60 musicisti provenienti da tutto il mondo in oltre 50 concerti e registrando la partecipazione di circa 8000 spettatori; infine, "Aspettando il Festival Internazionale Fanny Mendelssohn", che prevede due concerti presso la Fondazione Museo Piaggio. Il progetto è organizzato in sedi diverse, quali la villa di Coltano, la villa di Corliano, il Museo della Fondazione Piaggio, il Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa, il Palazzo dei Dodici di Pisa e altre sedi, per valorizzare tutto il territorio pisano. L'obiettivo del progetto è quello di coinvolgere tutte le fasce di età, per favorire la crescita di un pubblico competente.

Soggetto Beneficiario: Associazione Musicale Fanny Mendelssohn

Contributo: € 15.000,00

Premio internazionale Galileo Galilei

La Fondazione del Premio Internazionale Galileo Galilei assegna annualmente riconoscimenti ad uno studioso

straniero e ad uno studioso italiano. Il primo deve essersi distinto nell'ambito della cultura umanistica italiana; il secondo deve essersi distinto in ambito scientifico.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Premio internazionale Galileo Galilei dei Rotary Italiani

Contributo: € 15.000,00

Musicastrada Festival 2020

Rassegna di musica interdisciplinare e multiculturale itinerante (musica jazz, blues, world music, folk e popolare) giunta alla ventesima edizione. Saranno realizzati, nel periodo tra luglio e agosto 2020, dai 14 ai 18 concerti, ad ingresso gratuito, di artisti di fama e provenienza internazionale, oltre a gruppi locali, nelle piazze e centri cittadini dei Comuni della nostra Provincia. Fanno parte del programma inoltre, la diciassettesima edizione del Concorso Fotografico Internazionale dal tema 'Fotografando la Musica', dedicato a fotografie con soggetto musicale, l'iniziativa "Aperistrada!", in collaborazione con Vetrina

Toscana per promuovere i ristoranti locali e l'organizzazione di eventi collaterali quali workshop di fotografia e laboratori musicali.

Soggetto Beneficiario: Associazione Culturale Musicastrada

Contributo: € 10.000,00

Sentieri Musicali 2019

L'evento, svoltosi il 23 luglio 2019, aveva lo scopo di celebrare il legame tra la musica e il cinema ed insieme promuove il Giardino Scotto – già location storica del cinema estivo. Il giardino, con i suoi sentieri, gli ampi spazi verdi, le terrazze, il gazebo, il chiosco, l'area giochi, il bastione San Gallo, si è trasformato per un giorno in un grande parco della musica. Filo conduttore della serata sono state le colonne sonore dei film.

Soggetto Beneficiario: Associazione Culturale Todo

Contributo: € 10.000,00

Mura Night Experience

Progetto di valorizzazione del camminamento delle Mura di Pisa, che ha inteso offrire un'esperienza nuova di conoscenza della città e della sua storia, articolato in 3 momenti-chiave di esposizione-narrazione che si sono svolti tra giugno e ottobre 2019. Gli spettatori sono stati coinvolti in uno spettacolo di video-mapping con proiezione sulle Mura, nel contest fotografico #MuraExp, in tour-multimediali notturni guidati e in una mostra multimediale (monitor, tablet, schermi interattivi) allestita presso le Officine Garibaldi.

Soggetto Beneficiario: Associazione Acquario della Memoria

Contributo: € 10.000,00

Pontedera Music Festival

Pontedera Music Festival è una stagione concertistica nata grazie ad una importante sinergia tra la Fondazione Piaggio, l'Accademia della Chitarra e l'Accademia Musicale Toscana. La seconda edizione del Festival si svolge tra ottobre 2019 e maggio 2020 con l'obiettivo di avvicinare il livello dell'offerta concertistica del nostro territorio a quello delle più importanti stagioni musicali regionali. Il cartellone prevede 30 appuntamenti ad ingresso libero che vedranno la presenza dei migliori musicisti afferenti alle istituzioni musicali più prestigiose del nostro territorio che proporranno una molteplicità di generi musicali.

Soggetto Beneficiario: A.P.S. Accademia della Chitarra Stefano Tamburini Musica & C.

Contributo: € 8.000,00

NavigArte 2019 – NavigAzioni fra danza, musica, arti visive, alla Porta del Mar

Ottava edizione di una rassegna che mira a mettere in risalto, attraverso i linguaggi dell'arte contemporanea, della danza, della musica e delle arti visive, la città di Pisa e il suo rapporto con le vie d'acqua. L'iniziativa si è svolta nei mesi tra ottobre e dicembre 2019 ed ha visto un'ampia offerta di spettacoli di vario genere, ospitando compagnie di artisti regionali, nazionali ed internazionali. Il tutto, nella cornice della zona dei Navicelli e del Teatro Nuovo di Pisa.

Soggetto Beneficiario: Associazione Movimento in actor Teatro danza

Contributo: € 8.000,00

Collinarea Festival 2020

Festival teatrale che si svolge nel periodo estivo nelle colline di Lari, volto alla scoperta ed alla valorizzazione di giovani compagnie italiane e che si propone come contesto d'elezione per giovani artisti che possono mettersi in mostra, entrare in contatto con operatori, critici, produttori e confrontarsi con un pubblico numeroso ed eterogeneo. Il Festival si svolgerà nei mesi di luglio e agosto 2020.

Soggetto Beneficiario: Associazione Scenica Frammenti

Contributo: € 8.000,00

Settembre Sangiulianese

Realizzazione della consueta rassegna culturale denominata Settembre Sangiulianese, che racchiude al suo interno, nei mesi di agosto e settembre, concerti, spettacoli teatrali, presentazione di libri e animazione per bambini. Per l'edizione 2019 l'Amministrazione Comunale ha scelto di affrontare temi quali la solidarietà, i diritti, l'inclusione, il dialogo intergenerazionale e di genere, coinvolgendo numerose Associazioni di Promozione Sociale del territorio e promuovendo spettacoli che dessero al pubblico spunti di riflessione. In

particolare, è stato realizzato lo spettacolo “Le meraviglie nel paese di Alice”, in collaborazione con la Fondazione Arco, liberamente ispirato alla favola di L. Carrol. L’iniziativa, interpretata da personale medico, paramedico e da pazienti del Polo Oncologico dell’Ospedale di Pisa, ha affrontato con leggerezza e profondità il tema della malattia.

Soggetto Beneficiario: Comune di San Giuliano Terme

Contributo: € 7.000,00

Festival Sete Sòis Sete Luas

Ventisettesima edizione del Festival pontederese nato nel 1993 che ha come obiettivo la promozione delle arti e delle culture del Mediterraneo e del mondo lusofono (Brasile, Capo Verde, Croazia, Francia, Grecia, Israele, Italia, Marocco, Portogallo, Romania, Slovenia, Spagna, Tunisia), sviluppando la cooperazione culturale tra i diversi paesi.

Soggetto Beneficiario: Associazione Culturale Gruppo Immagini

Contributo: € 7.000,00

Domeniche in Jazz 2019

Progetto di divulgazione della musica jazz, promosso dall’associazione ExWide in collaborazione con la Fondazione Palazzo Blu. Ciclo di quattro lezioni concerto a ingresso libero, curate e condotte dal Prof. Francesco Martinelli, esperto di fama internazionale nell’ambito della storia del jazz, su quattro figure emblematiche della storia del jazz che con la loro produzione hanno segnato passi epocali nell’evoluzione di questo linguaggio musicale, organizzate la domenica mattina presso l’Auditorium di Palazzo Blu.

Soggetto Beneficiario: Circolo ExWide

Contributo: € 6.934,00

I Concerti dell’Accademia Strata

Breve serie di concerti, svolti la domenica mattina nell’ambito della manifestazione "Domenica in musica", in collaborazione con l’Accademia di Musica Stefano Strata e la Fondazione Palazzo Blu. I concerti si svolgono presso l’Auditorium di Palazzo Blu ed hanno lo scopo principale di promuovere sul nostro territorio giovani talenti provenienti da ogni parte d’Italia.

Soggetto Beneficiario: Associazione Musicale Parsifal

Contributo: € 6.250,00

Bando regionale per la catalogazione e la digitalizzazione di materiale a contenuto storico

Il Bando mirava all’impiego di giovani studiosi nell’ambito delle attività di Conservazione e Valorizzazione del patrimonio storico posseduto dalle istituzioni toscane della filiera culturale (Biblioteche pubbliche, Archivi di Stato etc.). Il contributo della Fondazione ha permesso al dipartimento di partecipare al suddetto bando con un progetto di catalogazione e digitalizzazione di materiale documentario relativo alla Spedizione in Egitto di Rosellini, che fu tra l’altro oggetto in passato di una mostra dedicata a tale evento presso Palazzo Blu.

Soggetto Beneficiario: Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell’Università di Pisa.

Contributo: € 6.000,00

Il Palazzo delle Culture

Progetto nato per implementare le attività del circolo Alhambra e offrire alla città di Pisa uno spazio alternativo di educazione popolare permanente, tramite l’organizzazione di concerti, spettacoli teatrali, seminari con proiezioni cinematografiche e spettacoli interculturali (world music), nei quali i beneficiari di asilo politico e umanitario possono mostrare alla città la bellezza delle proprie culture.

Soggetto Beneficiario: Circolo Arci Alhambra

Contributo: € 6.000,00

FAcT – Festival of Academic Theatre

Festival internazionale del teatro accademico, aperto a tutte le compagnie teatrali nate e cresciute in seno all’università che propone l’apprendimento della pratica teatrale come esperienza di creatività aperta e offerta a tutta la cittadinanza. Oltre a finalità divulgative, l’intento è anche quello di creare un collegamento

tra varie compagnie teatrali universitarie europee e così una vera e propria rete partecipata, di confronto e condivisione.

Soggetto Beneficiario: Scuola Normale Superiore

Contributo: € 5.790,00

Ciclo di Concerti di Pasqua e Quaresima

Decima edizione della manifestazione che vede la realizzazione di quattro concerti nel periodo che precede la Settimana Santa e uno in occasione della Pasqua, in luoghi di culto diversi della città, con una tappa anche nella Casa circondariale Don Bosco a Pisa.

Soggetto Beneficiario: Associazione Il Mosaico

Contributo: € 5.500,00

Certosa Festival 2019

Festival giunto alla diciannovesima edizione che si svolge presso il suggestivo scenario della Certosa di Calci tra i mesi di luglio e settembre ed ha previsto la realizzazione di una serie di spettacoli di teatro, danza e concerti atti, tra l'altro, a promuovere il sito monumentale calcesano ed il suo territorio, attirando numerosi spettatori sia locali che provenienti da altre città toscane inclusi anche numerosi turisti stranieri.

Soggetto Beneficiario: Associazione Multimedia Produzioni

Contributo: € 5.000,00

Il Filo di Ulisse

Performance teatrale realizzata nel mese di giugno e replicata in settembre 2019, a conclusione del laboratorio che la Compagnia, in collaborazione con Asl Toscana Nordovest, da diversi anni conduce in relazione ad un gruppo di utenti psichiatrici provenienti dai Centri Diurni di Pisa e Cascina. Lo spettacolo ha chiuso il ciclo laboratoriale che coinvolge gli utenti per 10 mesi l'anno, con cadenza settimanale presso il Parco delle Biodiversità di Coltano, nel Centro equestre 'Il Nuovo Fontanile'. Le prove hanno coinvolto attori professionisti, utenti psichiatrici, educatori, addestratori degli animali coinvolti e volontari.

Soggetto Beneficiario: A.P.S. Animali Celesti teatro d'arte civile

Contributo: € 5.000,00

Eliopoli Summer 2019

Iniziativa culturale nata nel 2016 per vivacizzare l'estate del litorale pisano proponendo occasioni di svago, riflessione, musica e arte su un palcoscenico sotto le stelle nel complesso di Eliopoli al Calambrone.

Sulla scia del successo delle passate edizioni, da giugno a settembre nomi di importanti personaggi del mondo dello sport, dello spettacolo, registi e politici italiani, si sono raccontati e confrontati sul palco di Eliopoli davanti a centinaia di spettatori.

Soggetto Beneficiario: Circolo Borderline

Contributo: € 5.000,00

Le forme dell'Arte

Il Circolo Culturale San Francesco ha progettato un cartellone artistico di iniziative concertistiche e teatrali, da realizzare nel periodo tra maggio 2019 a giugno 2020 in varie strutture dislocate in città e nel territorio pisano. Il progetto intende valorizzare gli spazi culturali cittadini, quali ad esempio il Chiesino di San Pierino in Cisanello, la Chiesa dei Cavalieri, l'ex convento dei Cappuccini oltre a varie piazze cittadine.

Soggetto Beneficiario: Circolo Culturale San Francesco

Contributo: € 5.000,00

Pisa Città della Ceramica

Iniziativa che ha ricostruito la storia della produzione manifatturiera di ceramiche che ha caratterizzato Pisa a livello nazionale ed internazionale dal primo medioevo sino al XX secolo. Il progetto ha visto la realizzazione di una serie articolata di eventi quali: una mostra di manufatti, documenti e registrazioni video/audio negli spazi del complesso espositivo di San Michele degli Scalzi; il riallestimento della sala espositiva dei bacini ceramici della collezione Tongiorgi nel Museo Nazionale di San Matteo; l'allestimento tematico specifico delle raccolte ceramiche di Palazzo Blu; un ciclo di incontri di approfondimento con

esperti italiani e stranieri; la costruzione di un percorso della ceramica in città e negli immediati dintorni; la realizzazione di visite guidate, seminari e laboratori per le scuole con particolare attenzione agli istituti d'arte.

Soggetto Beneficiario: Società Storica Pisana

Contributo: € 4.982,80 a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate (che si è aggiunto al contributo di € 50.000,00 già assegnato al progetto nel 2017)

L'Imaginarium dei Sogni Fiera Bimbi

Rassegna culturale ed artistica interamente dedicata ai bambini e alle famiglie, che possono così incontrarsi in uno spazio creativo e ludico ed entrare in contatto con le numerose realtà artistiche locali che propongono attività innovative multi-artistiche e collettive di alta qualità.

Soggetto Beneficiario: Associazione Culturale Policardia Teatro

Contributo: € 4.200,00

Dalla Laguna al Lungarno

Iniziativa giunta alla IV edizione che intende portare sul grande schermo del Cinema Arsenale, in prima visione e in anteprima, una selezione di film dalla Mostra Internazionale d'arte Cinematografica di Venezia, coinvolgendo gli spettatori in proiezioni di pellicole che spesso, non trovando spazio nella grande distribuzione italiana, rappresentano occasioni uniche.

Soggetto Beneficiario: Associazione di Promozione Sociale Cineclub

Contributo: € 4.000,00

Volume “Vite sospese. 1938: Università ed ebrei a Pisa”

Pubblicazione a cura dei Proff. M. Emdin, B. Henry e I. Pavan, nata per documentare l'installazione artistica multimediale denominata ‘Vite Sospese’, collocata nel 2018 nella chiesa di Sant'Anna per rappresentare le barbarie perpetrate dal regime nei confronti degli insegnanti e degli studenti ebrei perseguitati e deportati, inserita nel più vasto ambito celebrativo accademico intitolato ‘San Rossore 1938’, già oggetto di contributo della Fondazione. Con la realizzazione di detto volume, atto ad esprimere e sottolineare adeguatamente il significato dell'evento, gli autori hanno altresì dato voce alle testimonianze dei singoli protagonisti delle vicende storiche narrate e ricordate in tale occasione.

Soggetto Beneficiario: Università di Pisa

Contributo: € 4.000,00

Mostra su Arazzi Fiamminghi a Palazzo Reale e relativa pubblicazione

Realizzazione, nel mese di ottobre 2019, di una mostra presso il Museo Nazionale di Palazzo Reale nella quale sono stati esposti tre arazzi recentemente restaurati grazie al contributo della Fondazione. Trattasi delle opere denominate “Caccia all'orso al dardo”, “San Paolo e Barnaba rifiutano onori a Listra” e “Frammento di entre fenetre con Ercole e il leone Nemeo”. La Fondazione ha contribuito a coprire i costi di movimentazione degli arazzi, la riproduzione dei disegni preparatori da esporre sotto gli stessi e la pubblicazione di un saggio a cura di Matilde Stefanini sull'arazzo “San Paolo e Barnaba rifiutano onori a Lisitra”, una tra le più importanti opere arazziere fiamminghe della fine del '500.

Soggetto Beneficiario: Associazione Amici dei Musei e Monumenti Pisani

Contributo: € 3.300,00

Concerto “Vespro della Beata Vergine” di Claudio Monteverdi

Realizzazione del concerto “Vespro della Beata Vergine” di Claudio Monteverdi, capolavoro della musica rinascimentale di rara esecuzione. L'evento si è svolto l'8 giugno 2019 nella Chiesa di Santa Caterina. Hanno partecipato l'ensemble Odhecaton, il migliore gruppo mondiale di musica Rinascimentale Vocale, l'ensemble La Pifarescha, formata da strumentisti di prima fascia di fiati rinascimentali, e un coro di circa 80 elementi del Coro J. S. Bach, integrato da professionisti.

Soggetto Beneficiario: Associazione Culturale “Coro J.S. Bach”

Contributo: € 3.000,00

Teatrino del Sole e Teatrino del Sole Winter

Rassegna di Teatro di Figura, ovvero burattini, marionette, pupi e affini accompagnati da laboratori propedeutici e creativi, alla quale partecipano compagnie professioniste provenienti dall'Italia e dall'estero, il cui intento è far riscoprire una tradizione nella quale l'Italia è stata maestra fin dal '700. Il Teatrino del Sole si svolge sia in inverno che in estate presso i locali delle Scuole Viviani a Marina di Pisa.

Soggetto Beneficiario: Habanera Associazione Culturale

Contributo: € 3.000,00

Chiese Aperte 2019

Il progetto Chiese Aperte nasce nel 2017 per iniziativa dell'Arcidiocesi di Pisa allo scopo di tenere aperte le chiese che intendono aderire al progetto, oltre gli orari destinati al culto. L'Associazione Fede e Arte a Pisa (FAP), stipulando apposite convenzioni con le parrocchie interessate del centro storico cittadino, consente di rendere nuovamente fruibili e visitabili gli edifici di culto e così accrescere anche la conoscenza del patrimonio culturale e il senso di appartenenza della comunità locale.

Hanno aderito all'iniziativa la parrocchia di Santa Apollonia, la Parrocchia di San Sisto in Cortevicchia e l'Opera dei Santi Eligio e Salvatore.

La parrocchia di Santa Apollonia a Pisa ogni prima settimana del mese, per un periodo della durata di un anno, ha offerto gratuitamente un percorso dedicato al '700 pisano, con la visita delle chiese di S. Matteo in Soarta e di S. Apollonia.

La parrocchia di San Sisto in Cortevicchia ogni seconda settimana del mese, per un periodo della durata di un anno, ha offerto gratuitamente un percorso "Medievale", con la visita alle chiese di S. Sisto in Cortevicchia, S. Piero in Vinculis e S. Michele in Borgo.

L'Opera dei Santi Eligio e Salvatore ogni terza settimana del mese, per un periodo della durata di un anno, ha offerto gratuitamente un percorso "Epoca Moderna", con la visita alle chiese di S. Stefano dei Cavalieri, S. Maria dei Galletti e S. Rocco.

Soggetti Beneficiari: Parrocchia di Santa Apollonia, Parrocchia di San Sisto in Cortevicchia, Opera dei Santi Eligio e Salvatore

Contributo: € 9.000,00

Celebrazione per gli 800 anni dalla Fondazione della chiesa di Santa Caterina d'Alessandria

La Parrocchia di Santa Caterina ha organizzato una serie di eventi per l'ottavo centenario dalla fondazione della chiesa con annesso convento. Le celebrazioni giubilari sono iniziate il 25 novembre 2019, in occasione della festività di Santa Caterina d'Alessandria, e proseguiranno con una serie di 6 concerti e di 6 conferenze che si svolgeranno, in regime di gratuità, in chiesa e nella sacrestia antica, per la durata di un anno.

Soggetto Beneficiario: Parrocchia Santa Caterina d'Alessandria

Contributo: € 3.000,00

Ulteriori risorse, per un importo complessivo pari ad euro 133.887,46, a valere sulle disponibilità dell'esercizio, sono state accantonate per sostenere proposte di progetto a carattere culturale presentate rispettivamente dalla Fondazione ARPA, dalla Comunità Ebraica Pisana e dal Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Pisa - il cui iter istruttorio è tuttora in corso.

Interventi Istituzionali

Istituzione dei Cavalieri di Santo Stefano

Sostegno all'Istituzione che valorizza il patrimonio culturale dell'Ordine dei Cavalieri di Santo Stefano e le tradizioni marinare di Pisa attraverso convegni di studio, produzione storiografica e manifestazioni varie, oltre a gestire e a valorizzare il piccolo museo del Palazzo del Consiglio dei Dodici.

Contributo: € 10.000,00

Associazione degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani

Contributo a sostegno delle attività promosse dall'Associazione, come conferenze, visite guidate e corsi di formazione volti alla diffusione della conoscenza del patrimonio storico, artistico, monumentale e ambientale della città di Pisa e della sua Provincia.

Contributo: € 5.000,00

Società Storica Pisana

Contributo finalizzato a sostenere la ricerca, la conservazione e la pubblicazione del materiale relativo alla promozione dello studio e alla divulgazione della storia e della cultura pisana o comunque attinente alla storia di Pisa, in sinergia con enti ed istituzioni locali.

Contributo: € 4.000,00

UNIDEA Centro Pisano Cultura Permanente

Contributo per sostenere le spese correnti relative all'aggiornamento dei sistemi multimediali in dotazione all'ente e per lo svolgimento delle attività del Centro, volte a promuovere la formazione di persone che hanno interesse nella divulgazione della cultura e dei suoi molteplici aspetti con particolare riguardo agli anziani (Università degli anziani).

Contributo: € 4.000,00

Associazione Teatro Buti

Contributo a sostegno della realizzazione della stagione teatrale 2019 del Teatro F. di Bartolo di Buti.

Contributo: € 3.500,00

Associazione Orecchie Lunghe e Passi Lenti

Contributo a sostegno del progetto di animazione 'I Colori della Gioia', iniziativa interdisciplinare e interculturale dedicata ai bambini e fondata sul tema della diversità come risorsa.

Contributo: € 3.000,00

Società Filarmonica Pisana

Sostegno alle attività della Società come concerti bandistici e una serie di appuntamenti concertistici ad ingresso libero indirizzati alla diffusione della cultura musicale e all'esecuzione di un concerto di Natale, ad ingresso libero, che si è tenuto presso il Teatro Verdi di Pisa il 3 dicembre 2019, occasione durante la quale è stata organizzata anche una raccolta di offerte a favore di Telethon.

Contributo: € 6.000,00

Associazione degli Amici di Pisa

Sostegno per iniziative rivolte allo studio ed alla diffusione della storia di Pisa, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale e alla promozione di tutte le attività e le infrastrutture che garantiscono l'impianto socioeconomico della città e del suo territorio.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Culturale Scenica Frammenti

Sostegno all'organizzazione della Stagione Teatrale Invernale "RossoScena 2019", stagione popolare e ricercata che coinvolge numerose compagnie nella preparazione di spettacoli e attività di laboratorio.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Culturale Habanera

Sostegno all'organizzazione della Rassegna di Teatro di Figura organizzata da Il Teatro del Sole e Il Teatro del Sole Winter, cui partecipano le migliori compagnie provenienti da tutta Europa.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Culturale Rerum Natura

Contributo alle spese di allestimento del Museo Zoologico presso Villa Baciocchi di Capannoli, sostenendo l'acquisto di vetrine espositive e la realizzazione di diorami multimediali.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Scuola di Musica Giuseppe Bonamici

Contributo a sostegno del potenziamento di una serie di iniziative musicali e di formazione musicale che da tempo l'Associazione svolge sul territorio, tra cui i corsi musicali professionali, ordinari e di preparazione all'ammissione in Conservatorio, una serie di concerti di musica classica e coristici svolti nel corso dell'intero anno solare.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Coro Vincenzo Galilei

Contributo a sostegno delle attività musicali svolte dal coro, in particolar modo per l'organizzazione di eventi musicali all'interno del cartellone del "Giugno Pisano" e per la realizzazione di un evento concertistico nell'ambito de "I Concerti della Normale" svoltosi nel mese di giugno 2019.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Circolo Culturale San Francesco

Contributo a sostegno delle attività concertistiche svolte dall'orchestra e dal coro polifonico della Associazione durante l'anno.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Musicale Fanny Mendelssohn

Sostegno alla realizzazione della sesta edizione del Festival Musikarte, una manifestazione musicale internazionale in cui artisti provenienti da tutta Europa si alternano a talenti italiani, dando vita a diversi eventi musicali.

Contributo: € 3.000,00

Contrappunto Associazione Musicale

Contributo a sostegno dell'organizzazione di concerti ad ingresso libero di musica classica e da camera che percorrono epoche e stili differenti.

Contributo: € 3.000,00

Coro dell'Università di Pisa

Contributo a sostegno del coro dell'Università di Pisa, costituito da studenti di tutte le facoltà dell'Ateneo Pisano, con la partecipazione di alcuni componenti del personale docente e di quello tecnico-amministrativo.

Contributo: € 3.000,00

Parrocchia di Santa Cristina

Contributo per oneri connessi al sistema di illuminazione della facciata di Palazzo Blu, realizzato tramite fari collocati sul tetto della Chiesa di Santa Cristina.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Culturale Il Gabbiano

Contributo a sostegno di performance teatrali e artistiche di vario genere, che legano tra loro la pittura e il teatro pittorico ispirato alla cinematografia felliniana. Progetto curato dalla pittrice Daniela Maccheroni.

Contributo: € 2.500,00

Accademia della chitarra Stefano Tamburini Musica & Co.

Contributo a sostegno dell'ampliamento dell'offerta didattica e delle attività musicali gratuite che coinvolgono bambini e individui economicamente e/o socialmente in difficoltà.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Piccoli Cantori di S. Nicola e di S. Lucia

Sostegno per l'organizzazione e la direzione di concerti di musica da camera e musica sacra svolti dal coro dei Piccoli Cantori di S. Nicola e di S. Lucia presso la chiesa di San Nicola a Pisa.

Contributo: € 2.000,00

Associazione La Nuova Limonaia

Contributo a sostegno della copertura di spese logistiche, di allestimento e diffusione dei dossier per la diffusione nelle scuole della cultura scientifica.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Culturale Dannunziana

Sostegno alla realizzazione delle iniziative rientranti nel programma 2019 dell'Associazione, quali ad esempio, presentazioni di libri di autori locali, conferenze scientifiche e l'organizzazione di un concerto di primavera.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Culturale Acquario della Memoria

Completamento di un lavoro di raccolta, condivisione e narrazione della memoria sulla Seconda Guerra Mondiale a Pisa, sull'alluvione del 1966 e sui fatti universitari del 1968. In particolare, è stata realizzata l'archiviazione digitale open source del materiale raccolto (testimonianze, video interviste, fotografie, diari, documenti).

Contributo: € 2.000,00

Associazione Culturale CoolTouralMente

Sostegno alla promozione del patrimonio locale di beni culturali attraverso l'organizzazione di attività quali laboratori didattici, rievocazioni storiche e progetti musicali.

Contributo: € 2.000,00

SOTTOSETTORE BENI CULTURALI**Chiesa di Santa Maria e San Ranieri**

Completamento del restauro della Chiesa di S. Maria e S. Ranieri, conosciuta come Oratorio di Belvedere, a Crespina. Dopo i lavori di restauro e risanamento della copertura e dei paramenti esterni, la Fondazione ha sostenuto anche il restauro dei preziosi affreschi, delle decorazioni e degli arredi interni così da rendere di nuovo fruibile ai fedeli ed ai visitatori la chiesa, raro esempio di barocco presente sul nostro territorio risalente alla fine del 1700.

Soggetto Beneficiario: Parrocchia di San Michele Arcangelo di Crespina

Contributo: € 350.000,00

Restauro Ex Palazzo Tabucchi

Restauro e risanamento conservativo delle facciate d'angolo del Palazzo Comunale di Vecchiano, già Palazzo Tabucchi, casa natale dello scrittore vecchianese Alessandro Tabucchi. L'intervento ha previsto il completo recupero degli intonaci ed il restauro filologico degli apparati decorativi delle aperture poste sulla parte interessata, nonché la loro armonizzazione con la restante parte del fabbricato già oggetto di restauro negli anni 2005/2006.

Soggetto Beneficiario: Comune di Vecchiano

Contributo: € 256.000,00

Restauro del complesso parrocchiale della chiesa di San Lorenzo Martire di Usigliano

Restauro e consolidamento dell'edificio della Parrocchia di San Lorenzo Martire in località Usigliano di Lari. Gli interventi principali hanno interessato l'impermeabilizzazione delle coperture ed il riempimento delle fessure sui prospetti delle facciate. I lavori, oltre che rendere la struttura nuovamente agibile, riqualificheranno la chiesa in termini architettonici consentendone l'inserimento all'interno dei percorsi turistici presenti sul territorio del Comune di Casciana Terme Lari.

Soggetto Beneficiario: Parrocchia San Lorenzo Martire di Usigliano di Lari

Contributo: € 113.051,99

Archivico Digitale

Il progetto prevede la realizzazione, a cura del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa, di una 'stazione' permanente per la digitalizzazione, catalogazione e pubblicazione sul *web* di materiale documentale custodito nell'Archivio Storico di Vicopisano al fine di favorire la fruizione gratuita dei documenti ivi presenti da parte della comunità tramite strumenti di ricerca avanzati e percorsi di scoperta inerenti alla storia del territorio.

Soggetto Beneficiario: Università di Pisa

Contributo: € 60.678,83

Restauro del dipinto “*Sant’Orsola con le compagne salva Pisa dall’alluvione*”

Intervento urgente di restauro complessivo che interessa il dipinto, esposto al Museo di San Matteo, mediante recupero e consolidamento degli strati pittorici compromessi all'applicazione di una nuova struttura di sostegno.

Soggetto Beneficiario: Polo Museale della Regione Toscana

Contributo: € 59.056,48

Arte e fede in seminario – Restauro di due dipinti

Recupero e restauro di due dipinti (XVII e XVIII secolo), rispettivamente, di Girolamo Scaglia, 'Presentazione di Gesù al Tempio' e di Giovanni Battista Tempesti, 'Madonna del Rosario e Santi'. I due dipinti provengono dalla antica chiesa di Santa Caterina, ivi collocati negli altari barocchi fino ai restauri del 1923-24. In quella occasione i dipinti vennero trasferiti nel seminario arcivescovile, dove sono tuttora allocati. Al termine dei lavori saranno ricollocati all'interno della chiesa di Santa Caterina, d'intesa con la locale Soprintendenza.

Soggetto Beneficiario: Seminario Arcivescovile di Santa Caterina

Contributo: € 52.731,13

Il più grande acquario di acqua dolce d'Italia diventa ancora più grande

Intervento di ampliamento e completamento dell'attuale esposizione, realizzata grazie al contributo della Fondazione Pisa, attraverso l'allestimento di una sala dedicata alla fauna acquatica autoctona del bacino dei fiumi Arno e Serchio. È altresì prevista la realizzazione di una enorme vasca di 20mila litri di acqua per garantire il benessere dei grandi predatori che necessitano di spazi idonei.

Soggetto Beneficiario: Museo di Storia Naturale e del Territorio - Università di Pisa

Contributo: € 50.000,00

Restauro conservativo della copertura della chiesa di San Lorenzo alle Corti

Intervento di restauro della piccola chiesa Parrocchiale mediante il consolidamento della copertura: sostituzione della struttura lignea secondaria con travicelli capaci di migliorarne la resistenza meccanica e di evitare l'insorgenza di difetti dovuti a stagionature lignee non ottimali, ottenendo anche una maggiore resistenza all'attacco di parassiti e funghi xilofagi; consolidamento della muratura perimetrale per il miglioramento sismico della nuova copertura.

Soggetto Beneficiario: Parrocchia di San Lorenzo Martire San Lorenzo alle Corti

Contributo: € 30.000,00

Arte in Arcivescovado II: restauro di due dipinti del XVIII secolo

Restauro di due dipinti del XVIII secolo in precario stato di conservazione, raffiguranti la “Trinità con San Filippo Neri e Santi” e “San Luigi Gonzaga”, attribuiti, rispettivamente, a Ranieri del Pace e alla bottega di G. Battista Tempesti, e conservati nel Palazzo Arcivescovile, in continuità con quanto già finanziato dalla Fondazione nell'esercizio precedente. La loro qualità artistica colloca queste opere tra le più importanti della pittura pisana del Settecento.

Soggetto Beneficiario: Arcidiocesi di Pisa

Contributo: € 22.355,40

Restauro di due dipinti medievali

Restauro di due dipinti di epoca medievale conservati nella chiesa di San Paolo a Ripa d'Arno. Si tratta di una tavola di Turino Vanni raffigurante la ‘Madonna col Bambino e Santi’, della fine del sec. XIV, e

dell'antica croce dipinta del XIII secolo attribuita al Maestro di Calci. In particolare, lo stato di conservazione delle opere ha imposto, nell'immediato, un intervento urgente sul supporto ligneo prima di procedere al vero e proprio restauro pittorico, previa esecuzione delle opportune indagini diagnostiche.

Soggetto Beneficiario: Parrocchia di San Paolo a Ripa d'Arno

Contributo: € 21.154,00

Restauro di una tela napoletana nella chiesa di San Michele in Borgo

Restauro del dipinto di Francesco Mura raffigurante San Gennaro nell'atto del martirio, attualmente conservato nei depositi della Soprintendenza di Pisa come recupero bellico. Una volta restaurata, l'opera verrà ricollocata all'interno della chiesa di San Michele in Borgo a Pisa.

Soggetto Beneficiario: Parrocchia di San Michele in Borgo

Contributo: € 6.398,13

Restauro dell'impianto campanario della chiesa di Santa Cristina

Intervento di restauro dell'impianto campanario della chiesa di Santa Cristina a Pisa. La Fondazione nel tempo è già in più occasioni intervenuta per assicurare il decoro architettonico della chiesa.

Soggetto Beneficiario: Parrocchia di Santa Cristina

Contributo: € 4.268,78

Restauro di un dipinto raffigurante Sant'Ubaldo da Gubbio

Restauro riguardante la cornice dorata e dipinta dell'opera raffigurante Sant'Ubaldo da Gubbio, di Renato Scorzi (1872). L'opera presentava un avanzato stato di deterioramento che ha reso indifferibile l'intervento in mancanza del quale lo stato pittorico presente sulla tela sarebbe di lì a poco divenuto irrecuperabile.

Soggetto Beneficiario: Parrocchia di San Michele degli Scalzi a Pisa

Contributo: € 3.700,00

Acquisizioni di Opere d'Arte per la collezione di Palazzo Blu

Al fine di arricchire la propria collezione d'arte legate al nostro territorio, da esporre all'interno della sede espositiva di Palazzo Blu, divenuta oramai punto di riferimento cittadino, nel 2019 la Fondazione ha avuto l'opportunità di acquisire alcune importanti opere d'arte. In particolare, si tratta del:

'Ritratto di Artemisia Gentileschi' di Simon Vouet

Dipinto olio su tela "*Ritratto di Artemisia Gentileschi*" di Simon Vouet, pittore francese che operò nel XVII secolo. L'opera è l'unica che rappresenti il vero volto di Artemisia altrimenti sempre raffigurata in modi allegorici.

L'importanza dell'opera è stata confermata dall'interesse della National Gallery di Londra che ha richiesto il dipinto (unitamente alla 'Clio') per esporlo nell'ambito della prima mostra monografica dedicata ad Artemisia nel Regno Unito che si svolgerà nella sede di Trafalgar Square dal 4 aprile al 26 luglio 2020.

Contributo: € 500.610,00 (di cui € 227.500,00 a valere sulle risorse dell'esercizio ed € 273.110,00 a valere sull'apposito accantonamento finalizzato)

'Onde, damigelle di Numidia e Scorfano' di Galileo Chini

Paravento a quattro pannelli realizzato tra fine Ottocento e inizi Novecento con la tecnica olio su tavola da Galileo Chini, artista, intellettuale ed imprenditore, considerato uno dei pionieri del Liberty in Italia.

Contributo: € 72.395,28

Ceramiche in maiolica di Galileo Chini

Trattasi di due vasi di ceramica in maiolica policroma, e relativo bozzetto cartaceo originale, raffiguranti pesci simili a quelli ritratti nel paravento sopra descritto che, esposti insieme a quest'ultimo nella sala dedicata al Novecento della collezione permanente di Palazzo Blu, hanno permesso di completare l'allestimento di una parete dedicata all'artista.

Contributo: € 14.500,00 (tratto dall'apposito accantonamento finalizzato).

Interventi su opere d'arte della collezione di Palazzo Blu

Restauro dell'opera 'Madonna del Latte' di Massimo Stanzione

Intervento di restauro del dipinto 'Madonna del Latte' e del relativo telaio, riconducibile alla Scuola del pittore napoletano Massimo Stanzione (1585-1656), donata recentemente alla Fondazione Pisa ed esposto all'interno della collezione permanente di Palazzo Blu. Il dipinto si avvicina idealmente ad un'altra opera conservata nelle sale di Palazzo Blu, la Clio di Artemisia Gentileschi, di cui lo Stanzione fu amico e protettore durante gli anni napoletani dell'artista.

Contributo: € 6.567,00 (di cui € 2.567,00 a valere sulla disponibilità 2019 ed € 4.000,00 a valere sulla disponibilità dell'esercizio 2018)

Restauro dell'opera 'Napoleone alla battaglia di Arcis sur l'Aube' attribuito all'artista De Lansac

Intervento di restauro dell'opera "Napoleone alla battaglia di Arcis sur l'Aube", attribuita all'artista François Emile De Lansac donata di recente alla Fondazione ed entrata a far parte della collezione di opere d'arte esposte nelle sale museali di Palazzo Blu.

Contributo: € 1.142,00 (di cui € 642 a valere sulla disponibilità 2019 ed € 500,00 a valere sulla disponibilità dell'esercizio 2018)

Ulteriori interventi inerenti alla conservazione della collezione permanente

Nel corso dell'anno si è proceduto ad affidare specifico incarico a qualificato perito finalizzato all'aggiornamento della stima del valore economico di talune opere d'arte appartenenti alla nostra collezione.

Contributo: € 1.484,00

Importo destinato ad interventi su beni culturali di grandi dimensioni

Con l'obiettivo di far fronte a future prevedibili necessità relative ad interventi su importanti chiese e siti monumentali del territorio, è stato costituito tempo per tempo un apposito accantonamento finalizzato, dal quale poter attingere una volta che le predette situazioni saranno definite a livello operativo con gli enti coinvolti. Nell'esercizio 2019 è stata accantonata la somma complessiva di € 1.212.791,98 finalizzata a sostenere, al ricorrere di ogni condizione per noi essenziale, il completamento del restauro del Teatro di Vicopisano, il recupero del Torrione Neogotico di Castel Tonini a Buti e la riqualificazione del Parco dei Pini a San Giuliano Terme.

Oneri commissione Beni Culturali

Gli oneri sostenuti dalla Fondazione per la valutazione da parte di esperti delle proposte pervenute nel Settore Beni Culturali per l'anno 2019 ammontano complessivamente ad € 3.225,00.

SOTTOSETTORE PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

Spazi pubblicitari presso l'aeroporto Galileo Galilei

Iniziativa pluriennale di comunicazione promozionale delle attività di Palazzo Blu, quale attore di primo piano nello sviluppo dell'attrattività turistica del nostro territorio. In particolare, sono stati messi a disposizione della Fondazione Palazzo Blu durante tutto l'anno appositi spazi pubblicitari presso la struttura aeroportuale di Pisa.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Palazzo Blu

Contributo: € 79.300,00

Riforma del Terzo Settore

La Fondazione, considerato il gradiente di novità e di complessità che connota la nuova normativa sul Codice del Terzo Settore (di cui al D.Lgs. 117/2017), sia per quanto riguarda la Fondazione stessa, sia i tre enti strumentali/fondazioni di scopo, sia gli enti potenzialmente assegnatari di nostri contributi, ha promosso, presso ed a cura del Centro di ricerca TESSERE (Terzo Settore, sussidiarietà e regole) della Scuola Superiore Sant'Anna, una mirata attività di ricerca avente ad oggetto specifico, a livello di 'case study',

l'analisi degli aspetti salienti della riforma di cui trattasi, con particolare riferimento al posizionamento ed all'attività istituzionale della Fondazione e dei propri enti di scopo.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Pisa e relative Fondazioni di scopo

Contributo: € 15.000,00

La Giornata della Solidarietà 2019

La Giornata della Solidarietà, organizzata dall'Associazione Nicola Ciardelli Onlus fin dal 2006, ogni anno coinvolge le scuole e l'intera città con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani studenti sull'importanza dell'impegno di ognuno verso la costruzione di un futuro più pacifico e più solidale. L'Associazione ha proposto nella data del 29 aprile 2019 una Giornata che ha avuto come scenario l'intera città e che ha coinvolto scuole di ogni ordine e grado e molte realtà cittadine in luoghi significativi e diversi tra loro, attraverso percorsi legati ai principi ed ai valori contenuti nella Costituzione Italiana.

Soggetto Beneficiario: Associazione Nicola Ciardelli ONLUS

Contributo: € 10.000,00

Associazione Amici della Scuola Normale Superiore

Quota associativa annuale. L'Associazione, costituita nel 1990, ha lo scopo di sviluppare un collegamento continuativo tra la Scuola Normale e il mondo economico e produttivo.

Soggetto Beneficiario: Associazione Amici della Scuola Normale Superiore

Contributo: € 10.000,00

Celebrazioni per il decennale di Palazzo Blu

Nell'anno 2019 la Fondazione Palazzo Blu ha celebrato il primo decennio di attività organizzando una serie di eventi speciali, denominati nel loro complesso "2008/2018 – Periodo Blu", dedicati alla ricorrenza. Per completare le celebrazioni è stata adottata un'iniziativa di comunicazione a mezzo stampa che si è concretizzata nella pubblicazione e diffusione di uno specifico volume che ha ripercorso gli eventi culturali più significativi che hanno caratterizzato questi primi dieci anni di attività del Palazzo.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Palazzo Blu

Contributo: € 8.000,00

Associazione Amici dell'Accademia dei Lincei

Quota associativa annuale. L'Accademia è un'Istituzione di Alta Cultura e organo di consulenza scientifica del Presidente della Repubblica che ne è alto patrono permanente. Gli aderenti all'Associazione possono proporre l'organizzazione di manifestazioni culturali e scientifiche presso la stessa Accademia così come stimolare la collaborazione reciproca in iniziative di interesse comune. Aderiscono all'Associazione i principali istituti, enti e soggetti attori nel panorama economico, sociale, culturale e scientifico del Paese. La Fondazione, nell'ambito della propria attività istituzionale, si è ripetutamente avvalsa della collaborazione di membri dell'Accademia.

Soggetto Beneficiario: Associazione Amici dell'Accademia dei Lincei

Contributo: € 6.000,00

Convegno 'Dalla Scientia Machinale alla Robotica e all'Industria 4.0 nella Toscana di Leonardo'

La Fondazione Piaggio ha realizzato tre eventi di impatto scientifico e culturale legati alla figura di Leonardo Da Vinci, di cui nel 2019 ricorrevano i 500 anni dalla morte. La Fondazione ha partecipato e sostenuto l'iniziativa, sponsorizzando il Convegno 'Dalla Scientia Machinale alla Robotica e all'Industria 4.0' nella Toscana di Leonardo', svoltosi nelle giornate del 29 e 30 novembre 2019.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Piaggio

Contributo: € 5.000,00

Fondazione I Lincei per la Scuola

La Fondazione I Lincei per la Scuola dal 2010 coordina un progetto volto alla valorizzazione del sistema d'istruzione superiore nazionale attraverso una rete di centri locali (Poli) di ricerca, didattica, aggiornamento e formazione nelle tre discipline qualificanti della nostra cultura: italiano, matematica e scienze per i docenti italiani. Il Polo di Pisa ha sede presso la Scuola Normale Superiore.

Soggetto Beneficiario: Fondazione I Lincei per la Scuola

Contributo: € 3.000,00

Iniziativa spot di comunicazione istituzionale in ordine allo stato di avanzamento di progetti propri

La Fondazione nel corso del 2019 ha dato pubblico aggiornamento dello stato di avanzamento dei rilevanti progetti propri affidati alla Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS ed alla Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS mediante la pubblicazione sui quotidiani locali di specifici inserti dedicati.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS e Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS
Contributo: € 1.838,54

Le Olimpiadi di Neuroscienze

La Fondazione ha sostenuto l'organizzazione dell'iniziativa, promossa dalla Società Italiana di Neuroscienze. La manifestazione, che si è svolta nelle giornate del 3 e 4 maggio 2019 a Tirrenia, ha coinvolto studenti delle scuole superiori di tutta Italia (hanno partecipato oltre 220 scuole e 5.500 studenti). Obiettivo principale della competizione era di accrescere fra i giovani l'interesse per lo studio della struttura e del funzionamento del cervello umano, attraendo nuovi talenti alle neuroscienze di base e cliniche.

Soggetto Beneficiario: Istituto di Neuroscienze del CNR di Pisa
Contributo: € 1.000,00

SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Per il sostegno ai progetti ed iniziative ricompresi in questo settore sono stati assegnati contributi per l'importo complessivo di € 2.898.070,40 a valere sul budget 2019.

Un ulteriore importo pari, ad € 10.000,00, attinto dal Fondo Erogazioni Recuperate, si è reso necessario per far fronte ad iniziative non previste, le cui esigenze sono insorte in corso d'esercizio.

Infine, € 14.155,67 sono stati attinti dal Fondo Interventi Istituzionali di Grandi Dimensioni per sostenere gli ultimi oneri residui connessi alla costruzione/allestimento di strutture presenti nell'area ove è ubicata la Fondazione Dopo di Noi a Pisa Onlus.

Progetto "Dopo di Noi"

La Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS, recentemente trasformata in Ente del Terzo Settore, è orientata nell'ambito dell'assistenza alle categorie sociali deboli del territorio. Alla stessa è stato affidato il compito di progettare, costruire e gestire un complesso destinato all'assistenza residenziale e diurna di soggetti portatori di disabilità, con particolare riferimento ai casi non assistibili domiciliariamente, offrendosi anche come soggetto fiduciario per garantire il necessario supporto tecnico giuridico ai familiari degli assistiti stessi. In attuazione dell'anzidetto progetto, la Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS ha realizzato, ed ora gestisce, il Centro socioassistenziale Polifunzionale 'Le Vele'.

Il Centro, inaugurato nel mese di gennaio 2017 è stato successivamente accreditato nell'ambito del sistema sociosanitario regionale pubblico.

Individuato l'esatto posizionamento della struttura e dei servizi erogati presso di essa nell'ambito del sistema pubblico regionale operante nella materia, ad inizio 2018 è stato definito, tanto a livello regionale che del nostro territorio di riferimento, un efficace modello di operatività che ha permesso di perfezionare il predetto rapporto di collaborazione attraverso la sottoscrizione di una convenzione triennale con la ASL Toscana Nordovest che ha previsto il pieno impiego del Centro 'Le Vele' da parte delle Società della Salute riferibile alla predetta ASL per far fronte alle esigenze di assistenza presenti nel nostro territorio.

Come conseguenza dell'istaurazione di tale rapporto collaborativo, la capacità ricettiva della struttura, per quanto riguarda in particolare il regime residenziale, è stata progressivamente saturata con la presenza stabile nel corso dell'anno 2019 di 36 ospiti e la disponibilità costante di due ulteriori posti per il fisiologico turn over che caratterizza l'ordinaria operatività di simili servizi assistenziali. Ulteriori 20 soggetti disabili sono poi stabilmente assistiti presso il Centro in regime diurno attraverso una collaborazione con l'associazione A.N.M.I.C.

Nell'ambito del rapporto collaborativo con le Autorità pubbliche competenti in materia è emersa altresì la possibilità e l'utilità di aumentare l'efficacia del Centro 'Le Vele'. Ciò implementandone la struttura con un ulteriore modulo residenziale dedicato alle medesime patologie di disabilità oggi assistite, da realizzare sfruttando la cubatura ancora disponibile nell'area ove è stato realizzato il Centro stesso, ed in grado di ospitare in regime di RSD almeno 20 disabili gravi in regime di residenzialità prevedendo, in via

complementare, anche una limitata sistemazione residenziale di emergenza per esigenze di sollievo della famiglia di appartenenza capace di ospitare almeno 4 assistiti

Altra possibile iniziativa, emersa nella stessa occasione di confronto, è riferita alla realizzazione, in ragione delle esigenze presenti sul nostro territorio, di un Centro diurno per l'ospitalità giornaliera di un nucleo di 15 soggetti affetti da Alzheimer.

Al riguardo, all'effettivo ricorrere delle condizioni indispensabili in termini di certezza di utilizzo da parte del Servizio Pubblico interessato, potremmo ultimare la fase di progettazione tecnica già avviata e procedere alla definitiva condivisione delle iniziative di cui trattasi presso le Istituzioni pubbliche a vario titolo coinvolte.

Le attività della Fondazione Dopo di Noi a Pisa sono sottoposte a periodica valutazione da parte di un Organismo appositamente costituito di cui fanno parte, oltre al Dott. Cutajar in qualità di coordinatore, un esperto in materia sociosanitaria ed un esperto in materia gestionale/organizzativa di enti no profit. Da ultimo ricordiamo che alla Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS è stato da tempo affidato anche il compito di realizzare e gestire il progetto "Le Chiavi di Casa" proposto a suo tempo dalla ASL locale e per il cui compimento l'ente di scopo, con risorse appositamente rese disponibili dalla Fondazione Pisa, ha acquistato e concesso in comodato alla stessa ASL due particolari unità immobiliari destinate ad ospitare complessivamente 10 pazienti in carico al servizio di psichiatria che manifestano sufficienti capacità di autogestione, residenti principalmente nei comuni delle zone Pisana e Valdera, al fine di potenziarne l'autonomia attraverso una collocazione abitativa "assistita socialmente" e che consente uno stretto raccordo con i Servizi sociali che elaborano piani riabilitativi individualizzati.

La Fondazione è impegnata a sostenere le attività del Centro mediante un contributo ordinario annuo, destinato auspicabilmente a ridursi negli anni a venire, una volta a regime l'attività caratteristica.

Il rapporto di sostegno che la Fondazione Pisa assicura alla Fondazione Dopo di Noi viene regolato da apposita convenzione che qualifica espressamente come residuali le risorse che la Fondazione rende annualmente disponibili, a fronte della crescente capacità di autofinanziamento delle proprie attività da parte della Fondazione Dopo di Noi in ragione delle rette percepite per i servizi erogati.

A valere sulla disponibilità del 2019 per lo specifico settore, sono stati complessivamente assegnati per sostenere la gestione ordinaria e straordinaria della struttura € 1.796.383,22 (di cui 1 milione per la gestione ordinaria, € 124.399,55 per la gestione straordinaria ed € 671.983,67 messi a disposizione per il futuro ampliamento della struttura qualora effettivamente possibile).

Ulteriori risorse, per € 14.155,67 sono state attinte dal Fondo Interventi Istituzionali di Grandi Dimensioni per sostenere gli ultimi oneri residui connessi alla costruzione/allestimento di strutture presenti nell'area ove è ubicata la Fondazione.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Dopo di Noi a Pisa Onlus

Contributo: € 1.810.538,89

Il Villaggio del Sorriso – Secondo lotto

Secondo intervento di ampliamento del complesso residenziale dell'Associazione "L'Isola dei Girasoli", destinato ad accogliere giovani affetti da leucemia sottoposti a trapianto di midollo o a terapie oncologiche presso l'ospedale pisano di Cisanello. Il progetto prevede la realizzazione di un terzo corpo di fabbrica che, in aggiunta ai due già realizzati, costituisce avanzamento dell'iniziativa denominata "Il Villaggio del Sorriso" ubicato nella stessa area perimetrale della ONLUS ove sorgono il fabbricato principale di 12 miniappartamenti e il secondo di 4 allo scopo di incrementarne la originaria capacità ospitativa.

Verrebbero così realizzate altre 8 unità abitative monolocale, con relativi servizi comuni, destinate ad accogliere giovani dimessi dal reparto di oncologia pediatrica dell'AUOP ed in trattamento terapeutico post-intervento. Con tale secondo corpo di fabbrica del Villaggio del Sorriso si arriva alla capacità ospitativa di 24 soggetti, accompagnati ed assistiti da un familiare, per il tempo necessario alla somministrazione (di durata variabile) da parte dell'AOUP di terapie specifiche post-intervento e post dimissione dalla degenza ospedaliera (trapianto di midollo in caso di leucemia o trapianti ossei in caso di sarcoma osseo).

Soggetto Beneficiario: Associazione L'Isola dei Girasoli ONLUS

Contributo: € 200.492,91

Campo di addestramento USAR

Realizzazione di un ulteriore modulo addestrativo per simulare eventi catastrofici con persone coinvolte ed in grave pericolo, da collocare nell'apposito sito istituito all'interno dell'area del Comando dei Vigili del Fuoco di Pisa per completare così gli interventi analoghi perfezionati negli anni scorsi. Nello specifico il

modulo è finalizzato a ricreare le condizioni di disastro in un centro commerciale affollato a seguito di evento naturale, accidentale o di atto terroristico.

In questa area addestrativa complessa ed articolata vengono simulate, anche con l'impiego di sofisticate tecnologie, le diverse situazioni possibili di salvataggio di persone in pericolo grave, alla cui soluzione vengono addestrati gli operatori sia del Comando locale ma anche quelli di altre province e, con buona frequenza, anche quelli delle unità speciali di altri paesi non solo europei. Quest'ultima circostanza ha valso al Comando Provinciale di Pisa dei VVFF un particolare riconoscimento della sezione dell'ONU competente per gli interventi di salvamento in caso di catastrofi di ogni tipo.

Soggetto Beneficiario: Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pisa

Contributo: € 300.000,00 (di cui € 62.934,27 a valere sulla disponibilità 2019 ed € 237.065,73 a valere sulla disponibilità di esercizi precedenti)

Polo Sport per Tutti

Recupero di un'area abbandonata e degradata nella frazione di Asciano Pisano, attraverso il risanamento di una struttura geodetica esistente di proprietà del Comune di San Giuliano Terme, la cui copertura è stata squarciata dalle intemperie. L'area sarà quindi adibita a impianto sportivo coperto dove saranno promosse le attività sportive per i portatori di handicap fisici e/o mentali in modo integrato con persone normodotate.

Soggetto Beneficiario: Comune di San Giuliano Terme

Contributo: € 280.000,00

Dispositivo di simulazione progetto USAR

Sviluppo di un dispositivo che, utilizzando la tecnologia della realtà aumentata, sia capace di simulare virtualmente scenari di intervento corrispondenti a quelli presenti fisicamente nel campo di addestramento USAR istituito all'interno dell'area del Comando dei Vigili del Fuoco di Pisa.

Per la realizzazione di tale dispositivo sarà svolta una apposita attività di ricerca da parte dell'Istituto TeCIP della Scuola Superiore Sant'Anna, presso il quale è da anni attivo il Laboratorio Percro, specializzato a livello mondiale in ricerca e realizzazione di prototipi del genere di quello sopra indicato.

Soggetto Beneficiario: Comando dei Vigili del Fuoco di Pisa

Contributo: € 100.000,00

Protocollo alimentare pediatrico destinato a pazienti oncologici

L'iniziativa prevede la realizzazione, a cura del soggetto beneficiario in collaborazione con qualificate istituzioni scientifiche, di un programma scientifico finalizzato all'elaborazione e validazione di un protocollo alimentare destinato a pazienti in età pediatrica ospitati presso le strutture dell'Isola dei Girasoli. Il protocollo, una volta definito, avrà una funzione complementare ed ausiliare rispetto al buon esito della vera e propria terapia.

Soggetto Beneficiario: Associazione L'Isola dei Girasoli ONLUS

Contributo: € 70.000,00

Indagine sul disagio adolescenziale

Realizzazione di una indagine, su base territoriale, finalizzata alla ricognizione ed alla valutazione delle diverse forme di disagio che affliggono in modo generalizzato la popolazione adolescenziale.

Nel corso degli anni infatti, durante lo svolgimento della propria attività, la Fondazione Charlie Onlus ha avuto modo di rilevare una crescente fragilità all'interno del mondo giovanile nel suo complesso, sia nell'ambito del proprio territorio di attività che a livello nazionale, caratterizzata da contorni nuovi rispetto alle situazioni di disagio finora conosciute. Tale osservazione ha spinto l'ente ad avviare una iniziativa di costante approfondimento sugli stili di vita e sulle dinamiche che regolano le relazioni e la comunicazione nella fascia di età adolescenziale, alla ricerca di possibili soluzioni per intercettare, e dove possibile prevenire, comportamenti disfunzionali e di sofferenza. In continuità con la propria missione sociale, Fondazione Charlie ha progettato di costruire un nuovo strumento che investighi, con modalità strutturale e con cadenza temporale prefissata, in maniera approfondita l'ambito adolescenziale cui si riferisce. Tale strumento, che si basa essenzialmente sull'osservazione continua e sullo studio di un campione adolescenziale per un tempo adeguato, permetterà di elaborare un rapporto da divulgare attraverso i media nazionali e tramite l'organizzazione di dibattiti e incontri sui temi emersi. La Fondazione sostiene direttamente la realizzazione e la messa a regime di tale strumento di indagine strutturata.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Charlie Onlus

Contributo: € 43.920,00

Charlie Telefono Amico

Il numero verde *Charlie Telefono Amico* rappresenta una delle realtà di utilità sociale più consolidate della Valdera da oltre venti anni, particolarmente legato alle problematiche del disagio giovanile. Il numero verde che la Fondazione Charlie mette a disposizione degli utenti è completamente gratuito ed il contributo della Fondazione è finalizzato a sostenere parte delle spese telefoniche, dei costi del servizio on-line e la gestione della chat-line realizzata in collaborazione con gli studenti delle scuole di Pontedera.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Charlie ONLUS

Contributo: € 40.000,00

Non solo noi - Reload

L'Associazione Dinsi Une Man è una realtà ormai affermata sul territorio nell'ambito socioassistenziale rivolto a disabili di varia natura e tipologia (psichici, fisici, motori e sensoriali). Oltre ad un'assistenza generica, vengono proposte attività occupazionali attraverso percorsi personalizzati concordati con il servizio di assistenza sociale della Società della Salute Area Pisana. Queste attività sono svolte da operatori volontari aderenti all'Associazione, in 'Laboratori' istituiti presso la sede dell'Associazione stessa, con diverse aree di attività ed obiettivi differenziati: pittura su stoffa, falegnameria, cucina, giardinaggio, laboratori teatrali. Vista la sempre crescente richiesta di partecipazione a queste attività, l'ente intende continuare ad ampliare l'offerta laboratoriale ed assistenziale ad un numero maggiore di utenti, comprese persone affette da demenza senile ed Alzheimer, pensionati in depressione a causa dell'inattività, e alle loro famiglie. La fruizione da parte dei destinatari, reclutati tramite segnalazione dei Servizi Sociali, è completamente gratuita.

Soggetto Beneficiario: Associazione Dinsi Une Man

Contributo: € 29.000,00

Disturbi alimentari: forti con i deboli e specchio di disagio personale e sociale.

Serie di interventi di prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare (DA) e di sostegno per il reinserimento psico-sociale di chi ne è affetto. Gli interventi previsti si articolano in tre moduli. Il primo modulo prevede l'attività di implementazione di attività di prevenzione secondaria e selettiva, al fine di ridurre la morbilità dei DA, rivolta a sottogruppi di soggetti a rischio. Il secondo modulo è volto a fornire riferimenti e canali di comunicazione attraverso i social media, tramite i quali ricevere messaggi di promozione dell'accettazione del corpo e di uno stile di vita salutare, oltre che informazioni sui centri di cura e formulare richieste di aiuto. Il terzo modulo prevede interventi di prevenzione terziaria, caratterizzati da attività che mirano alla riduzione dell'impatto della disabilità conseguente ai DA, incrementando il livello della qualità di vita percepita, attraverso il reinserimento sociale, oltre che al sostegno delle acquisizioni in ambito alimentare e motorio.

Soggetto Beneficiario: Associazione La vita oltre lo specchio Onlus

Contributo: € 25.000,00

Autismo a scuola: intervento precoce, intensivo ed ecologico per bambini con disturbo dello spettro autistico

Sperimentazione di un modello di intervento abilitativo/educativo per bambini con disturbo dello spettro autistico (DSA) in contesto ecologico (cioè che prevede una connessione costante tra dimensione tecnica, progettualità esistenziale, cura e organizzazione del contesto di vita). L'intervento, basato sull'Early Start Denver Model (ESDM), viene svolto da personale certificato per l'applicazione del modello all'interno del contesto scolastico (nido e/o scuola materna). Considerata la natura del disturbo, l'ambiente scolastico rappresenta, infatti, uno spazio particolarmente utile per trasferire nelle naturali interazioni con i coetanei gli obiettivi riabilitativi relativi alle abilità sociocomunicative. Tale intervento rappresenta, inoltre, un'opportunità per una formazione *diretta* degli insegnanti, per il miglioramento della qualità di vita della famiglia e per un'adeguata inclusione e partecipazione del bambino.

Soggetto Beneficiario: ASD EppurSiMuove

Contributo: € 25.000,00

Progetto Solidali Età

Esperimento sociologico e psicologico che intende rappresentare uno stabile riferimento sociale nel centro di Pisa che si articola in laboratori sperimentali - la biblioteca (online) della memoria, l'arteterapia delle altre abilità, il laboratorio teatrale transnazionale e la ludoteca interculturale - in cui far interagire tra loro le cinque generazioni riconosciute (Traditionalists, Babyboomers, X Generation, Millennials e Gen2020)

insieme a persone con disabilità ed a immigrati, al fine di superare stereotipi e pregiudizi, costruendo al contempo appositi canali di comunicazione.

Soggetto Beneficiario: APS Circolo Arci Alhambra

Contributo: € 18.000,00

Al di là delle nuvole con TeatRaglia: un lavoro sociale, di rete

Nuova edizione del progetto 'TeatRaglia' (teatro espressivo che coinvolge bambini, asini e cavalli) organizzato dall'Associazione Bambini e Cavalli di concerto con la Fondazione Stella Maris. Il progetto è rivolto ai minori con disturbi del comportamento e alle loro famiglie. L'intervento prevede una metodologia ben definita secondo moduli operativi condivisi, al fine di offrire ai minori con gravi difficoltà comportamentali un modello di intervento integrato volto a promuovere la regolazione cognitiva ed emotiva per migliorare l'adattamento nei contesti esperienziali e relazionali.

Soggetto Beneficiario: ASD Bambini a Cavallo

Contributo: € 18.000,00

Si alzi il sipario!

Progetto di laboratorio di teatro integrato organizzato da A.I.P.D. di Pisa in collaborazione con la compagnia Mayor Von Frinzius che coinvolge attori con e senza disabilità. Una proposta culturale innovativa che mira a rompere gli schemi di quelle attività pensate per i giovani affetti da Sindrome di Down cui di solito i coetanei normodotati non partecipano, perdendo così opportunità uniche di scambio reciproco, di conoscenza, di integrazione. La partecipazione ad attività culturali è inoltre uno strumento importante per contrastare la povertà educativa: è stato infatti dimostrato come questa rientri tra quei fattori in grado di aiutare i giovani in difficoltà ad emanciparsi e sviluppare la resilienza, ovvero la capacità di reagire a eventi traumatici, sfavorevoli, riorganizzando la propria vita.

Soggetto Beneficiario: Associazione Italiana Persone Down Onlus Sezione Pisa Onlus

Contributo: € 15.000,00

Scuola di Teatro Don Bosco

Dal 2011 l'Associazione I Sacchi di Sabbia propone con cadenza annuale un percorso di teatro rivolto a tutti i detenuti della sezione maschile della Casa circondariale di Pisa il cui scopo primario è partecipare al recupero psicosociale, emotivo e culturale del soggetto detenuto, sostanziando anche la finalità riabilitativa e rieducativa della detenzione. Considerati i positivi risultati ottenuti, il progetto è stato esteso anche alla sezione femminile, mantenendo una linea di continuità didattica tra i due laboratori, condividendo la metodologia formativa e rispettando le differenze di genere.

Soggetto Beneficiario: Associazione I Sacchi di Sabbia

Contributo: € 15.000,00

Narrare la malattia

Realizzazione di laboratori di teatro che coinvolgono malati oncologici, parenti e medici. Attraverso la consulenza scientifica della Fondazione Arco e l'intervento dei formatori teatrali della compagnia I Sacchi di Sabbia, i partecipanti verranno dotati degli strumenti teorici e pratici per narrare la propria condizione. Obiettivo di questa narrazione è la comprensione profonda della malattia come fase della vita umana. Non la sua normalizzazione, ma il suo inserimento all'interno dell'esperienza propria del malato e di coloro che lo circondano. Il progetto viene realizzato sotto forma di due spettacoli teatrali presso il Reparto di Oncologia dell'Ospedale Santa Chiara di Pisa e presso il Teatro Lux.

Soggetto Beneficiario: APS The Thing

Contributo: € 10.000,00

Semplicemente insieme

Progetto di attività sportiva che consiste nell'ampliamento del lavoro iniziato in precedenza, anche grazie al sostegno della Fondazione Pisa, al fine di dare continuità a quanto svolto sino ad ora sostenendo in modo concreto la possibilità per atleti disabili di praticare una disciplina completa, quale la scherma. I corsi sono dunque indirizzati principalmente a persone con difficoltà motorie, tra cui soggetti paraplegici e amputati. Gli allenamenti vengono organizzati in modo da tenersi negli stessi luoghi e negli stessi orari di allenamento

degli atleti normodotati allo scopo di raggiungere la totale integrazione. Si è già formato un gruppo di 15 schermidori capitanati dall'ex campionessa paraolimpica Mariella Bertini.

Soggetto Beneficiario: ASD Club Scherma Pisa Antonio Di Ciolo

Contributo: € 10.000,00

Una rete per contrastare la violenza su donne e minori

Progetto ideato al fine di prevenire la recidiva da parte di uomini condannati per maltrattamenti che stanno scontando la pena in carcere o sono stati affidati al servizio sociale per l'affidamento in prova, al quale hanno aderito la Casa circondariale Don Bosco di Pisa e Uepe di Pisa. L'iniziativa, della durata annuale, ha inteso offrire percorsi specifici a questi uomini, ad alto tasso di recidiva, e rendere il sistema comunitario più sensibile al riconoscimento della violenza nelle relazioni e quindi più capace di inviare messaggi congrui e incisivi ai detenuti. Il progetto si articola, per i detenuti, in incontri di gruppo sulla violenza nelle relazioni, sulla genitorialità e in colloqui individuali con uno psicologo psicoterapeuta.

Soggetto Beneficiario: APS Nuovo Maschile. Uomini liberi dalla violenza

Contributo: € 6.100,00

Musicadentro

Ottava edizione del progetto di educazione musicale riservato ai detenuti della Casa circondariale di Pisa, sia della sezione maschile che femminile, finalizzato all'educazione musicale e alla preparazione vocale di 30 elementi circa, con l'obiettivo finale di costituire un coro a voci miste in grado di svolgere piccola attività concertistica dentro il carcere ed eventualmente fuori. L'attività musicale rappresenta, nelle circostanze, anche un mezzo per attuare il principio di rieducazione della pena e un'occasione di socializzazione.

Soggetto Beneficiario: Associazione Culturale Il Mosaico

Contributo: € 6.000,00

Oggi cucino io

Progetto dedicato a 10 ragazzi diversamente abili affinché imparino in autonomia a cucinare e mangiare sano in un contesto privo di barriere architettoniche, seguiti e aiutati a titolo gratuito da 8 volontari, 1 dietologa, 2 cuochi. Il corso si è svolto in 2 lezioni settimanali teoriche e pratiche, iniziate a ottobre 2019 e concluse nel mese di gennaio 2020 con un evento finale: una cena preparata dai ragazzi e dai volontari di supporto e supervisionata dai cuochi. Il sostegno della Fondazione è stato finalizzato all'acquisto di nuovi mobili e attrezzature da cucina oggi necessarie allo svolgimento dell'iniziativa, ma che saranno utili anche all'organizzazione e allo svolgimento di progetti futuri.

Soggetto Beneficiario: UNITALSI

Contributo: € 5.970,00

Per implementare il percorso psicologico nella rete delle cure palliative

Il progetto ha il principale obiettivo di realizzare un percorso di cure palliative per il paziente grave o in fase terminale e di implementare il processo assistenziale emotivo dello psicologo al paziente e ai suoi familiari - permettendo la presa in carico del paziente nella sua interezza fisica e psicologica tramite una prassi centrata sulla sua persona, sui suoi bisogni e di quelli della famiglia - e nello stesso tempo all'equipe medica, prevenendone il burn-out.

Soggetto Beneficiario: Associazione Non Più Sola

Contributo: € 5.500,00

Centro 'Le Vele' - Accessibilità

In relazione al continuo incremento dell'attività istituzionale del Centro 'Le Vele' e quindi ai transiti diurni e notturni sempre più frequenti per gli spostamenti dei soggetti disabili con mezzi speciali, anche di trasporto collettivo, si è reso necessario prevedere, di concerto con l'amministrazione comunale sangiulianese, per ragioni di sicurezza il potenziamento del sistema di illuminazione della rotatoria denominata "Caduti di Nassirya", situata in prossimità dell'accesso alla struttura.

Soggetto beneficiario: Centro 'Le Vele'

Contributo: 6.000,00 a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate (che si è aggiunto al contributo di € 70.0000,00 già assegnato al progetto nel 2018)

L'estate nello zaino. Tempo di educazione socializzazione e formazione per bambini in difficoltà

Progetto di doposcuola estivo nato dall'esigenza delle madri in difficoltà che si rivolgono al CIF, di avere un supporto economicamente accessibile rivolto ai loro figli, non solo in ambito scolastico, ma finalizzato anche alla socializzazione costruttiva con i coetanei, stimolando l'autonomia e il senso di responsabilità ed incoraggiando l'interiorizzazione delle regole di comportamento nel rispetto degli altri e degli spazi comuni.

Soggetto Beneficiario: CIF Provinciale Pisa

Contributo: € 5.000,00

Efficientamento sistemi di cura ed igiene degli ospiti mediante modernizzazione attrezzature igienico-sanitario ed ausili per la ottimizzazione della mobilità interna e la socializzazione

La Fondazione ha contribuito a realizzare il posizionamento di un montascale rettilineo a servizio del piano 'mezzanino', per facilitare l'accesso degli anziani non autosufficienti ospiti della Casa di riposo alle loro camere.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Casa di Riposo Belvedere Onlus

Contributo: € 2.900,00

Interventi Istituzionali

Sostegno alle nuove emergenti povertà

In risposta al significativo incremento registrato nelle richieste di aiuto che la Caritas Diocesana riceve soprattutto dalle nuove povertà emergenti, la Fondazione ha deciso di intervenire fornendo sostegno in particolare per la conduzione delle mense sociali del territorio.

Soggetto Beneficiario: Caritas Diocesana

Contributo: € 20.000,00

Associazione "Per Donare la Vita"

Contributo straordinario per consentire all'Associazione l'acquisto di un ecografo portatile.

Contributo: € 5.000,00

Associazione Dinsi Une Man

Sostegno per l'acquisto di tappezzeria, stoffe e legname per realizzare preparati dipinti su stoffa e legno nel Laboratorio dell'Associazione permettendo il riutilizzo del materiale per la preparazione dei costumi nell'ambito dell'attività teatrale. Gli utenti a cui è rivolta l'iniziativa soffrono di disabilità sia fisica che mentale.

Contributo: € 5.000,00

Associazione Culturale "Il Mosaico"

Sostegno alle molteplici iniziative portate avanti dall'Associazione sul territorio, quali ad esempio quattro concerti organizzati in occasione della Quaresima, incontri-racconti organizzati in occasione della 'Giornata delle Vittime del Terrorismo e delle stragi' e commemorazioni.

Contributo: € 5.000,00

ARCI 690

Contributo per coprire le spese di viaggio che l'Associazione sostiene per far arrivare circa 25/30 bambini bielorusi a Pisa, per una vacanza nel periodo estivo e natalizio, e per ospitarne circa 10/20 nella Colonia creata nella struttura messa a disposizione dal Parco di San Rossore.

Contributo: € 4.000,00

UNITALSI

Sostegno alle molteplici attività che la sottosezione di Pisa svolge durante tutto l'anno a favore delle categorie sociali deboli. I volontari UNITALSI sono infatti impegnati ad organizzare, accompagnare, assistere le persone con disabilità, malate, anziane o bisognose di aiuto.

Contributo: € 4.000,00

Associazione Oncologica Pisana “Piero Trivella”

Contributo a sostegno di una iniziativa promossa dal Gruppo Donna dell'Associazione Oncologica Pisana A.O.P.I, per l'acquisto di 30 parrucche a favore di donne che perdono i capelli a causa della chemioterapia.

Contributo: € 3.500,00

Associazione Volontari Ospedalieri Pontedera

Sostegno all'attività dell'associazione di assistenza gratuita dei ricoverati presso l'ospedale Lotti di Pontedera garantendo una presenza amica, di ascolto e di aiuto allo scopo di alleviarne per quanto possibile i problemi che lo stato di malattia e spesso la solitudine comportano.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Italiana Persone Down – Sezione Pisa

Contributo finalizzato a sostenere il progetto 'Fare Centro' rivolto a adulti affetti da Sindrome di Down con disabilità medio grave.

Contributo: € 3.000,00

Società di San Vincenzo De Paoli – Consiglio Centrale di Pisa

Contributo a sostegno delle attività caratteristiche che vedono impegnata l'Associazione dalla sua nascita ad oggi. L'ente è impegnato da sempre nella rimozione delle cause e delle situazioni di bisogno e di emarginazione di ogni persona, provvedendo alla distribuzione di vestiario e di generi alimentari a persone bisognose.

Contributo: € 3.000,00

Fondazione ANT Italia Onlus – Delegazione di Pontedera

Sostegno all'attività di assistenza gratuita medica specialistica domiciliare ai malati di tumore e di prevenzione oncologica e, in particolare, al progetto 'Melanoma ANT per i cittadini di Pisa e Provincia: la prevenzione può essere la prima forma di cura'.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Italiana Sclerosi Multipla – Sezione della Provincia di Pisa

Sostegno all'attività dell'Associazione di assistenza psicologica e motoria, sociale e fisica a persone affette da Sclerosi Multipla, e di diffusione di una corretta informazione sulla malattia, sensibilizzazione dell'opinione pubblica, promozione della ricerca scientifica.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali ANFFAS ONLUS Pisa

Contributo per rinnovare e sostituire arredi ed elettrodomestici dell'appartamento in cui l'Associazione svolge le attività del progetto 'Oggi con noi': persone adulte con disabilità intellettiva più o meno grave sono messe in condizione di vivere concretamente esperienze di autonomia abitativa, sperimentando e realizzando un distacco graduale dalle famiglie.

Contributo: € 3.000,00

Gruppo Volontariato Vincenziano Pisa Centro Cittadino

Sostegno all'attività di assistenza alle famiglie che si rivolgono all'Associazione per avere un aiuto nel risolvere o arginare problematiche legate alla mancanza di lavoro, a difficoltà abitative, alla presenza di anziani, ammalati, bambini che necessitano di maggiori attenzioni in campo scolastico e educativo.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Bambini e Cavalli ASD

Sostegno ai progetti di assistenza alla persona con disturbi comportamentali e di condotta, in collaborazione con la Fondazione Stella Maris e la Società della Salute.

Contributo: € 3.000,00

EppurSimuove ASD

Sostegno all'organizzazione di un Cineforum dedicato alle scuole primarie e secondarie, ma aperto a tutta la cittadinanza, con lo scopo di ampliare la cultura della disabilità nei giovani.

Contributo: € 3.000,00

Autismo Pisa ONLUS

Il contributo a sostegno di una serie di attività finalizzate al raggiungimento di una ragionevole autonomia di soggetti adulti affetti da disturbi dello spettro autistico con azioni mirate all'accompagnamento in percorsi di indipendenza compatibili con i diversi livelli di gravità della patologia.

Contributo: € 3.000,00

Misericordia di Calci

Contributo straordinario per sostenere i comuni colpiti dall'incendio che ha avvolto il Monte Serra.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Volontari Ospedalieri Pisa

Sostegno all'acquisto di materiali per l'assistenza gratuita dei ricoverati presso il reparto ospedaliero di Pediatria dell'Ospedale Santa Chiara a Pisa.

Contributo: € 2.500,00

Centro Italiano Femminile di Vicopisano

Contributo a sostegno di attività e percorsi che coinvolgono gli anziani residenti nel comune di Vicopisano al fine di contrastare la solitudine e facilitare l'incontro con altre persone, soprattutto con i giovani.

Contributo: € 2.000,00

UNICEF Provinciale di Pisa

Sostegno alla realizzazione di lezioni, laboratori, seminari, spettacoli e manifestazioni per informare e sensibilizzare sulle tematiche di rischio minorile e sui diritti riconosciuti e garantiti dalla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e Adolescenza del 1989.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Progetto Laboratorio

Sostegno al Progetto LAS (Laboratorio Agricolo Sociale) nel settore viticolo e olivicolo e all'avviamento di nuovi percorsi in aziende agricole locali che si sono rese disponibili ad accogliere soggetti in difficoltà accompagnati da tutor, per promuovere salute e dignità sociale di persone svantaggiate ed emarginate attraverso l'inserimento lavorativo in ambito agricolo offrendo formazione specifica.

Contributo: € 2.000,00

Compagnia di San Ranieri

Contributo a sostegno delle attività dell'Associazione per la raccolta di fondi per i detenuti del Carcere di Pisa e sostenere le attività della Cittadella della Solidarietà, centro di accoglienza per i poveri della Caritas di Pisa.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Banco Alimentare della Toscana Onlus

Sostegno all'attività dell'Associazione di raccolta delle eccedenze di produzione, agricole e dell'industria, specialmente alimentare e la redistribuzione delle stesse ad Enti ed Associazioni che si occupano di assistenza e di aiuto ai poveri ed agli emarginati, di modo che l'eventuale spreco della filiera agro-alimentare diventi ricchezza per gli Enti assistenziali che accolgono quotidianamente i più poveri.

Contributo: € 2.000,00

Ordine di Malta

Contributo straordinario per la realizzazione, in collaborazione con la Caritas Diocesana, di un evento di solidarietà presso la Chiesa del Carmine. In occasione della festività di San Giovanni Battista, Patrono dell'Ordine, il 24 giugno 2019 è stato organizzato, per il sesto anno consecutivo, un 'pranzo di solidarietà' per i senza fissa dimora ed i poveri della città di Pisa.

Contributo: € 2.000,00

AVIS Provinciale di Pisa Onlus

Contributo per la pubblicazione del volume "I Colori della Vita" e per la sua distribuzione gratuita ad alunni ed insegnanti delle scuole che hanno aderito all'iniziativa dell'Associazione di raccontare ai più giovani la propria storia e funzione.

Contributo: € 2.000,00

Corpo Nazionale Giovani Esploratori C.N.G.E.I. Pisa

Contributo che ha permesso l'iscrizione e la partecipazione gratuita alle attività associative di dieci ragazzi appartenenti a categorie sociali disagiate, allo scopo di includerli in attività sane ed educative.

Contributo: € 2.000,00

Centro di Ascolto Parrocchiale San Marco Onlus

Sostegno all'acquisto di materiale didattico e strumenti necessari alle attività di supporto scolastico e laboratoriale che il Centro dedica ai giovani e alle famiglie in situazioni di disagio socioeconomico e alla manutenzione dei locali.

Centro di Contributo: € 2.000,00

Fondazione Madonna del Soccorso

Contributo a sostegno dell'organizzazione di un percorso socioassistenziale rivolto ad anziani non autosufficienti e a realizzare attività intergenerazionali con bambini e disabili.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Afasici

Sostegno ad attività rivolte a coloro che hanno perso la capacità del linguaggio in seguito a lesioni cerebrali, ad esercitare non solo la parola, ma anche la lettura e la scrittura al fine di ritrovare vita relazionale e sociale.

Contributo: € 2.000,00

Soccorso sul Litorale

Contributo a sostegno dei piccoli interventi di soccorso sul litorale pisano durante la stagione estiva.

Contributo: € 500,00

Oneri Commissione consultiva Volontariato, Filantropia e Beneficenza

Gli oneri sostenuti dalla Fondazione per la valutazione da parte di esperti delle proposte pervenute in risposta all'Avviso 2019 del Settore Volontariato Filantropia e Beneficenza ammontano complessivamente ad € 2.218,00.

Oneri Organismo di monitoraggio della Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS

Gli oneri sostenuti dalla Fondazione per le attività di monitoraggio e controllo della Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS ammontano complessivamente ad € 1.152,00.

Commemorazioni

Un importo pari ad € 4.000,00, attinto dal Fondo Erogazioni Recuperate, è stato destinato ad iniziative di beneficenza in commemorazione di Soci defunti.

SETTORE RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Per il sostegno a iniziative e progetti ricompresi in questo settore sono stati deliberati nel 2019, nel rispetto di quanto previsto nel budget 2019, contributi per un importo complessivo pari ad euro € 3.695.929,60.

Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS

La Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS, anch'essa recentemente trasformata in Ente del Terzo Settore, è orientata nell'ambito della Ricerca Scientifica e Tecnologica con l'obiettivo di svolgere direttamente attività di ricerca, in particolare sviluppando progettualità nell'area disciplinare della biomedicina molecolare. La prima iniziativa varata dalla fondazione di scopo ha avuto come oggetto la realizzazione e la gestione di un Centro di ricerca che le dinamiche evolutive proprie dell'indagine scientifica hanno rapidamente spinto oltre

l'iniziale perimetro di studio - la genoproteomica - ampliandolo sino a ricomprendere le aree dell'oncologia, delle neuroscienze e del cardiovascolare.

Lo sviluppo delle attività di ricerca viene espresso in un programma triennale, aggiornato con cadenza annuale, in cui sono analiticamente descritti i singoli filoni di indagine scientifica implementati, le risorse ad essi dedicate e gli obiettivi attesi. Per l'elaborazione del predetto programma triennale, la Fondazione Pisana per la Scienza si avvale di un adeguato Comitato Scientifico interno presieduto dal Prof. Mauro Giacca e di cui fanno parte il Prof. Vincenzo Bronte e la Dott.ssa Laura Cancedda.

Oltre ai progetti autonomamente promossi nell'ambito della propria programmazione triennale, la Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS è coinvolta, in qualità di partner, in altri progetti di ricerca che vedono quali capofila altre prestigiose istituzioni scientifiche, del nostro territorio e non solo.

In ragione dei volumi raggiunti dalla propria attività, nel 2018 la Fondazione Pisana per la Scienza si è trasferita presso la nuova sede localizzata strategicamente in un contesto territoriale dove sono già insediati enti a forte vocazione scientifico/sanitaria ed assistenziale che si sviluppa su di una superficie di circa 3000 mq, concepiti secondo moderni standard strutturali, architettonici, energetici e funzionali, e dotata di una piattaforma tecnologica di assoluta avanguardia.

Nel corso del 2019 la predetta piattaforma è stata ulteriormente sviluppata mediante l'acquisizione di due ulteriori apparecchiature scientifiche per l'imaging avanzato quali sistemi di microscopia confocale da impiegare in ambito biomedico.

Al 31.12.2019 presso il Centro operavano 23 unità di personale a vario titolo impiegate nelle attività di ricerca.

Le attività scientifiche della Fondazione Pisana per la Scienza sono periodicamente sottoposte a valutazione da parte di una Commissione di scienziati di fama internazionale coordinati dal Prof. Lamberto Maffei che ha costantemente asseverato, sulla base degli standard riconosciuti in materia, la qualità delle attività scientifiche ivi realizzate e dei risultati ottenuti tempo per tempo.

La FPS ha ottenuto l'iscrizione nel registro degli enti che svolgono attività di ricerca scientifica (di cui all'articolo 14, comma 1, del decreto-legge n. 35/2005) conservato presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ed al registro degli enti che svolgono attività di ricerca scientifica in campo sanitario (di cui all'articolo 1, comma 353, della legge 23.12.2005 n. 266) conservato presso il Ministero della Salute. Entrambe le iscrizioni sono, tra l'altro, funzionali all'acquisizione di risorse pubbliche destinate alla ricerca.

Il rapporto di sostegno alla Fondazione Pisana per la Scienza per lo svolgimento delle attività di ricerca è disciplinato da specifica convenzione di durata triennale, attualmente in corso quella in scadenza al 31.12.2021. Risorse aggiuntive vengono rese disponibili in via del tutto eccezionale per far fronte ad oneri di investimento straordinari che non possono trovare copertura nel contributo ex convenzione e sono finalizzati all'aggiornamento/potenziamento della piattaforma tecnologica dei laboratori

Ulteriori risorse pervengono alla Fondazione Pisana per la Scienza dai comuni canali di finanziamento della ricerca scientifica (progetti europei, nazionali e regionali), direttamente o attraverso partnership con altri enti di ricerca e altresì attraverso lo svolgimento di complementare attività di servizi di sequenziamento del genoma di nuova generazione per conto di enti terzi.

Sempre per quanto concerne l'approvvigionamento di risorse, merita evidenziare come l'accreditamento reputazionale già raggiunto dal nostro Ente di scopo in questi anni di attività abbia suscitato l'interesse benefico di soggetti privati mossi da spirito filantropico.

Il contributo erogato alla Fondazione Pisana per la Scienza per il 2019 è stato di € 3.274.290,00 complessivi, di cui € 2.000.000,00 a valere sulla corrispondente annualità della convenzione triennale destinata a

sostenere le attività di ricerca, ed € 1.274.290,00, a valere sulla disponibilità 2019, destinati all'acquisto di apparecchiature ad attrezzature scientifiche specifiche.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Pisana per la Scienza Onlus

Contributo: € 3.274.290,00

Accantonamento destinato per futuri progetti di Ricerca Scientifica e Tecnologica

Per esigenze future che deriveranno da possibile cofinanziamento di idee progettuali di terzi nel campo della Ricerca Scientifica e Tecnologia è stato costituito un apposito accantonamento finalizzato a cofinanziare le relative iniziative che verranno presentate dal territorio.

Contributo: € 394.000,00

Oneri Commissione di monitoraggio e valutazione Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS, Supervisor Scientifici e Commissione consultiva

Gli oneri sostenuti dalla Fondazione per la valutazione, da parte di una apposita Commissione, delle attività e dei risultati ottenuti dalla Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS e quelli relativi al lavoro di supervisione scientifica effettuato da qualificati esperti sui progetti in amministrazione nel settore ammontano complessivamente ad € 27.639,60.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2019
DELLA FONDAZIONE PISA**

All'Assemblea dei soci

Alla Deputazione

Premessa

Il collegio dei revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene pertanto nella sezione A), la *Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39* e nella sezione B), la *Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*

A) Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della Fondazione Pisa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione al 31 dicembre 2019 nonché del risultato economico a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché lo stesso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme di legge e a quelle specifiche che ne disciplinano i criteri di redazione (Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dall'allora Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica) e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte

del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Pisa al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Pisa al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Pisa al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge ed alla normativa specifica per le fondazioni bancarie (Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dall'allora Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica).

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori

Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio dei revisori.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, alle riunioni della deputazione ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della fondazione.

Abbiamo acquisito dal Presidente, dal Direttore e dal Responsabile dell'area amministrazione contabilità e bilancio, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato e scambiato informazioni con i sindaci delle fondazioni di scopo; non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Al collegio dei revisori è attribuita anche la funzione di *organismo di vigilanza* ai sensi del D.Lgs. 231/01. A tal riguardo vi diamo atto che non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della fondazione anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei revisori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c. ed a quelle specifiche di cui al già richiamato Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dall'allora Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio dei revisori propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio dei revisori concorda infine con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio proposti dagli amministratori in calce al bilancio per i quali sono state osservate, tra le altre, le disposizioni emanate dal vigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze con le quali sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2019.

Pisa, 27 marzo 2020

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Sandro Sgalippa (Presidente)

Dott.ssa Chiara Calvani

Dott. Gian Gastone Gualtierotti Morelli